



GLI STATI UNITI BOMBARDANO TRE SITI NUCLEARI DELL'IRAN. IL TYCOON: «ORA LA PACE, O SARÀ CATASTROFE». NUOVI RAID DI ISRAELE E LA PIAZZA A TEHERAN CHIEDE VENDETTA

La guerra di Trump



Il presidente americano Donald Trump, col cappellino Make America Great Again, dirige nella Situation Room della Casa Bianca l'attacco all'Iran PAGINE 2-8

IL RETROSCENA

Meloni-Schlein
prove di unità
L'uso delle basi
è un rebus

CARLO BERTINI / PAGINA 4

IN REGIONE

Dalla sinagoga
alle stazioni,
si alza ancora
il livello d'allerta

SARTI / PAGINA 8

L'ANALISI

RENZO GUOLO

LE PROSPETTIVE
DI UN MONDO
MENO SICURO

/ A PAG. 6

LA DELIBERA SUL PATRIMONIO

Immobili, il Comune vende

Dall'ex sede di Esatto ai Bagni diurni, edifici e terreni da alienare per un valore stimato di 40 milioni

L'ex sede di Esatto in via D'Alviano, l'elegante villino rosso nel rione di Chiabola, finirà presto sul mercato. Non è certo l'unica novità contenuta nel piano aggiornato di immobili che il Comune intende alienare nel triennio 2026-2028: un pacchetto di beni dal valore stimato in 39,7 milioni di euro tra edifici cielo terra, locali dismessi e posti auto, più 1,15 milioni di terreni, in larga misura edificabili ma inutilizzati. Dice l'assessore Elisa Lodi: «Dopo i risultati del 2024, con la vendita del Carciotti, restano molti immobili non in uso che punteremo ad alienare e valorizzare». Edifici che si tenterà di vendere per la prima volta, o che torneranno all'asta. CODAGNONE / APAG. 17

LA RIMOZIONE DI TORBIANELLI

Il Pd all'attacco:
«Così è a rischio
la reputazione
del Porto»

Il Pd attacca sulla rimozione del segretario generale dell'Autorità portuale Vittorio Torbianelli, peraltro ascoltato sabato in Procura: «Qualcuno ha pensato di poter riaprire il Cencelli senza preoccuparsi del prezzo che si fa pagare alla comunità e al sistema produttivo», dice la senatrice Tatjana Rojc. GARAU / APAG. 12



PAURA NELLA NOTTE
DÀ FUOCO ALL'ALLOGGIO
E POI CHIAMA I SOCCORSI
PATTARO / APAG. 19

LA LOGISTICA

“Tramonti”
ecco il piano
per l'evento
su nave Palinuro

Nel vivo la macchina organizzativa di Tramonti a Nord Est, l'evento che porterà a Trieste nave Palinuro per il concerto di vari artisti. Viabilità, varchi di accesso, spazio per il pubblico, impianti audio e luci, piano di sicurezza, tutto studiato per l'evento che coinvolgerà piazza Unità e un tratto delle Rive. TONERO / APAG. 16

UNIVERSITÀ

ADDIO AL TEST D'INGRESSO

Medicina, via
alle iscrizioni
al semestre
aperto

Test di Medicina addio. Da oggi e fino al 25 luglio gli aspiranti medici, odontoiatri e veterinari potranno iscriversi al semestre aperto. La ministra Anna Maria Bernini ha firmato l'atteso decreto - reso pubblico venerdì sera - e reso pubblici gli aspetti tecnici del nuovo esame per l'accesso delle matricole al corso di laurea a Medicina chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria e Medicina veterinaria. Ma c'è preoccupazione nelle università, compresa quella di Trieste. PELLIZZARI / ALLE PAGG. 10 E 11

IL CONCERTO A VILLA MANIN

Alanis Morissette
Incanto sul palco



DEL SAL / APAG. 24

ILNORDESTECONOMIA.IT

Perché perdiamo
il capitale umano

ANDREA TRACOGNA

Lavoro e capitale sono i pilastri che reggono un sistema economico. La combinazione determina la produttività delle imprese e il potenziale competitivo del sistema. Ma l'alchimia funziona solo se, dato un certo livello di capitale finanziario e industriale, il capitale umano viene valorizzato... / NELL'INSERTO

oro>express
IL COMPRO ORO

COMPRO METALLI PREZIOSI

- ORO
- ARGENTO
- DIAMANTI
- PLATINO
- ORO DENTARIO
- MONETE ORO E ARGENTO
- OROLOGI DI PREGIO
- DISIMPEGNO POLIZZE

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13
Largo Santorio Santorio, 5 Monfalcone: Viale Verdi, 60 Gorizia: Via Duca d'Aosta, 191

Escalation della guerra in Medio Oriente

Gli Usa attaccano l'Iran Colpiti tre siti nucleari Il regime giura vendetta

Missione "Martello di mezzanotte". Trump: «Un lavoro di squadra, ora la pace»
La Repubblica islamica minaccia di chiudere Hormuz bloccando le petroliere

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Con una mossa a sorpresa senza precedenti da parte dei suoi predecessori, Donald Trump ha sferrato un attacco all'Iran, mirando a tre siti nucleari chiave (Fordow, Natanz ed Esfahan), solo due giorni dopo aver dato un ultimatum di due settimane a Teheran per negoziare. La «Midnight Hammer», «Martello di mezzanotte» come è stata battezzata la missione, rappre-

**Europa spiazzata
Russia e Cina:
«Violato il diritto
internazionale»**



Il capo di Stato maggiore Dan Caine spiega in conferenza stampa al Pentagono i dettagli dell'operazione

senta un vero azzardo che può definire la sua presidenza: positivamente se l'Iran accetterà di trattare, negativamente se sceglierà di rispondere colpendo il personale civile e i 40 mila soldati americani nella regione, trascinando gli Usa in una nuova guerra che Trump aveva promesso di evitare in nome dell'America First.

Massima allerta anche negli Stati Uniti, dove, nel timore di attentati, sono state rafforzate le misure di sicurezza nelle città principali, dalla capitale a New York e Los Angeles, mentre l'opinione pubblica e il Congresso si spaccano.

L'ATTESA

Tutto dipenderà dalla reazione di Teheran nelle 24-48 ore successive ai raid. Trump, che ha seguito l'operazione nella Situation Room insieme

ai suoi più stretti collaboratori prima di annunciare il blitz su Truth e parlare alla nazione, ha detto di voler ora la pace ma ha messo in guardia che gli Usa risponderanno con ancora maggior forza se Teheran li colpirà. E ha ribadito, in «un lavoro di squadra», l'asse con Bibi che ha pregato per lui al Muro del Pianto.

Per ora la Repubblica islamica lancia messaggi minacciosi, con la piazza che grida «vendetta», mentre proseguono gli attacchi reciproci tra Israele (che registra decine di feriti tra Tel Aviv e Haifa) e Iran. Il Paese degli ayatollah ha accusato Washington di aver fatto «saltare la diplomazia» e di aver «varcato la linea rossa», minacciando rappresaglie senza limiti se colpirà la guida suprema Ali Khamenei, «la più rossa delle linee

L'OPERAZIONE

B-2 e caccia, coinvolti 125 aerei Voli no-stop e rifornimenti in quota

Una potenza di fuoco da record, con decine di caccia di ultima generazione, i bombardieri stealth B-2, aerei da rifornimento, altri ancora per il tracciamento radar o le misure di disturbo elettromagnetico. Missili Tomahawk e centinaia di militari nei centri di comando a coordinare l'attacco contro i siti nucleari iraniani. L'operazione Martello di mezzanotte è il blitz aereo più imponente e sofisticato del nuovo millennio, 125 i velivoli coinvolti, portato a termine dalle forze

statunitensi anche grazie a un tranello per distogliere i vertici militari iraniani e l'opinione pubblica mondiale e assicurarsi «l'effetto sorpresa», il più decisivo nella storia militare di tutti i tempi.

Il primo passo dell'operazione è stato infatti quello di far trapelare la notizia di un gruppo di B-2 partiti dal Missouri e diretti sull'isola di Guam, nel Pacifico occidentale. La mossa è stata largamente percepita come una sorta di rinvio dell'attacco.



Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump

rosse».

«Attacchi oltraggiosi, ci saranno conseguenze eterne», ha tuonato il ministro degli Esteri iraniano, Abbas Araghchi, che oggi vola a Mosca da Vladimir Putin in cerca di sostegno. Teheran ha chiesto intanto una riunione urgente del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Preoccupa anche la minaccia ventilata dal Parlamento iraniano di chiudere lo Stretto di Hormuz, dove passa un quarto del traffico globale di petrolio e circa un terzo di quello di gas naturale: il prezzo dell'energia schizzerebbe alle stelle. «Sarebbe un suicidio», ha replicato il vicepresidente Usa JD Vance, avvisando che gli Stati Uniti «non sono in guerra con l'Iran, ma con il programma nucleare iraniano». Mano tesa anche dal segretario di Stato

Marco Rubio, il quale ha ribadito che «è ancora valida» l'offerta di discutere con l'Iran, permettendogli il nucleare civile ma senza l'arricchimento del proprio uranio. Ramoscello d'ulivo dal capo del Penta-

Vance: «Non siamo in guerra con l'Iran ma con il programma nucleare iraniano»

gono Pete Hegseth: «L'operazione non mirava al cambio di regime, Trump vuole la pace e l'Iran dovrebbe seguirlo».

LE REAZIONI

Gli alleati europei non condannano i raid americani ma premono per la ripresa dei negoziati, dalla Ue alle capitali

LE IMMAGINI

Il cappellino Maga e il gesto delle corna Le due ore di show nella Situation Room

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Mancavano pochi minuti alle 8 di sera ora americana, le 2 del mattino in Italia, quando con un post su Truth Donald Trump ha fermato il mondo. Un annuncio di guerra sui social accompagnato da un più convenzionale comunicato ufficiale della Casa Bianca che passerà alla storia, come le foto che raccontano le ore drammatiche dell'attacco

contro l'Iran vissuto nella Situation Room dal commander-in-chief e i suoi fedelissimi. Momenti di grande tensione come rivelano le parole del vice presidente Jd Vance che, in un'intervista a Nbc, ha confidato che il tycoon ha preso una decisione definitiva solo «pochi minuti prima che le bombe venissero sganciate».

Le immagini pubblicate sull'account X della Casa Bianca sono già diventate iconi-

che, come quelle del maggio 2011 che ritraevano il presidente Barack Obama che assisteva al blitz delle forze speciali americane per uccidere Osama Bin Laden. Allora l'espressione scioccata con la mano sulla bocca della segretaria di Stato americana, Hillary Clinton, fece il giro del mondo.

Ora sono diventate virali sui social le foto di Trump seduto al capo principale del ta-

volo nella Situation Room con il suo iconico cappellino rosso «Make America Great Again» il segretario di Stato Marco Rubio e quello alla Difesa Pete Hegseth concentrati sui monitor per seguire il raid, il vicepresidente Vance con un'espressione preoccupata, il capo della Cia John Ratcliffe con le mani giunte e lo sguardo attento e il capo di stato maggiore, Dan Caine, che spiega ai presenti la dina-



Il curioso gesto di Dan Caine nella Situation Room

mica dell'operazione. Quest'ultima immagine ha attirato l'attenzione soprattutto dei media italiani perché il generale americano sembra «fare

le corna». In realtà Caine sta semplicemente descrivendo il raid mimando con le mani il movimento degli aerei o dell'attacco in senso lato. —

Escalation della guerra in Medio Oriente

Un alto funzionario del governo degli ayatollah: «L'uccisione del leader rappresenterebbe la più rossa delle linee rosse»

Teheran avverte: Khamenei non si tocca

Nel Paese si rafforza il potere dei militari

Alberto Zanconato / TEHERAN

«La più rossa delle linee rosse»: così «un alto funzionario» iraniano citato dall'agenzia Reuters ha definito la possibile uccisione da parte israeliana o americana della Guida suprema Ali Khamenei. Una mossa del genere «chiuderebbe la porta a ogni negoziato e innescerebbe una risposta senza limiti e senza restrizioni», ha avvertito la fonte. Mentre altri media internazionali parlano di difficoltà della leadership iraniana a mantenere la catena di comando a causa dell'isolamento di Khamenei, riparato in un rifugio sotterraneo per sfuggire ai raid che hanno già portato all'eliminazione di diversi comandanti delle Guardie della rivoluzione e delle forze armate regolari.

Due funzionari Usa citati dal quotidiano online Axios hanno affermato che proprio le difficoltà del presidente Masoud Pezeshkian e del ministro degli Esteri Abbas Araghchi a consultarsi con la Guida suprema hanno fatto fallire un tentativo di mediazione del presidente turco Recep Tayyip Erdogan, che cercava di organizzare nei giorni scorsi un incontro a Istanbul tra iraniani e americani, approvato dal presidente Usa Donald Trump.

LE INDISCREZIONI

Le voci più disparate si rincorrono nelle ultime ore sulle decisioni che Khamenei potrebbe prendere, non solo in merito allo scontro con Israele e gli Stati Uniti, ma anche sulla riorganizzazione del potere nell'ambito della crisi più grave che la Repubblica islamica si trova ad affrontare dalla fine della guerra con l'Iraq, nel 1988. Secondo la televisione di opposizione Iran International, con base a Londra, l'ayatollah avrebbe trasferito temporaneamente alcuni poteri al Consiglio delle Guar-



Le proteste in piazza a Teheran contro gli Stati Uniti e Israele ANSA

I DUBBI

Il giallo sull'impianto di Fordow e l'uranio spostato prima del raid

Una distruzione quasi totale, come affermato in toni apocalittici da Donald Trump, e auspicato dagli israeliani; o al contrario danni limitati, come ripete il mantra delle fonti iraniane. È scontro di dati, di proclami, di bollettini, di foto satellitari e di veline contrapposte sull'esito dell'attacco contro tre impianti nucleari dell'Iran scatenato nella notte dagli Usa a sostegno d'Israele: come sempre accade in guerra, dove la propaganda e la disinformazione - più o meno voluta - arrivano invariabilmente sia dagli amici

sia dai nemici, dai presunti buoni e dai presunti cattivi.

L'interrogativo che conta riguarda Fordow, additato da Washington e da Israele come il più sinistro e il più nascosto nelle viscere della terra del lotto: a proposito del quale prende corpo il giallo di un possibile trasferimento-beffa di materiale che gli iraniani sarebbero stati in grado di portare a termine sul filo di lana. Come lascia sospettare fra l'altro il via vai di camion individuato da immagini satellitari filtrate sul web e fresche - pare - di 3-4 giorni fa.

die della rivoluzione (i Pasdaran) proprio per le difficoltà nel gestire la linea di comando.

LA TRANSIZIONE

La situazione di emergenza avrebbe insomma accelerato quella trasformazione del regime che alcuni osservatori predicono da anni, con un riequilibrio del potere a vantaggio dell'ala militare a spese di quella religiosa. Negli ultimi giorni, tra l'altro, nelle strade di Teheran sono ricomparsi dopo diversi anni i posti di blocco dei Basiji, il corpo dei volontari inquadrato nelle fila dei Pasdaran. Una mossa confermata ieri dalla portavoce del governo, Fatemeh Mohajerani e che potrebbe essere dettata anche dalle preoccupazioni per il mantenimento dell'ordine pubblico in una

situazione che si sta fortemente deteriorando anche dal punto di vista economico a causa del blocco di molte attività e al parziale spopolamento della capitale dovuto alla fuga di molti abitanti, che lasciano incustodite le loro case.

Diversi media riferiscono anche che Khamenei avrebbe preso decisioni concrete sulla sua successione in caso di morte, un argomento finora ignorato dai mezzi d'informazione statali iraniani, nonostante la Guida abbia 86 anni. Il New York Times ha parlato di una rosa di tre nomi, che rimangono al momento segreti. Secondo la stessa fonte, non ne farebbe parte il figlio Mojtaba, di cui si parla in Iran come ispiratore di molte decisioni del padre e come possibile nuova Guida. —

principali, come Parigi, Londra, Berlino e Roma. «È giunto il momento che l'Iran si impegni per una soluzione diplomatica credibile. Il tavolo dei negoziati è l'unico luogo in cui porre fine a questa crisi», è il monito della presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen. L'Iran sarà oggi anche sul tavolo dei ministri degli Esteri Ue.

L'attacco Usa è stato invece condannato dai Paesi del Golfo e dalla Lega araba, i più esposti nel caso di una escalation. Ma anche da Russia e Cina, che hanno denunciato «fermamente» la violazione del diritto internazionale e del trattato di non proliferazione nucleare. L'Aiea ha reso noto che al momento non sono stati segnalati aumenti dei livelli di radiazioni all'esterno dei siti colpiti. —

L'ESULTANZA

Netanyahu prova a ricompattare Israele

«Con Donald cambiamo la storia»

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Diversivi, false ricostruzioni, resoconti politici inventati di sana pianta come "il teso colloquio di due giorni fa tra il premier israeliano e il presidente Usa che stava temporeggiando troppo: per nove giorni Stati Uniti e Israele hanno inquinato le acque per rendere difficile all'Iran la comprensione delle reali intenzioni del Commander in chief.

Addirittura, sabato è stato annunciato che bombardieri strategici B-2 statunitensi erano decollati verso l'isola di Guam, a 6.500 chilometri dal territorio iraniano, per confondere le idee di Teheran: se avessero voluto intervenire subito, non avrebbero fatto volare gli aerei così lontano. Nel mentre, evitando il tracciamento radar, altri stealth B-2 sono decollati volando dritti verso l'Iran con un cari-

co di 12 bombe anti-bunker da usare sul sito di Fordow.

Una regia condotta in piena sintonia tattica e strategica con Gerusalemme, avvisata per tempo, che smentisce completamente i report di mesi sulle distanze tra Donald e Bibi. Sul tema del nucleare in mano agli ayatollah, il primo ministro e il presidente sono più che mai uniti: la Repubblica islamica non deve avere la bomba ato-

mica.

Benjamin Netanyahu ha incassato un risultato che mai avrebbe potuto sperare con la scorsa amministrazione Usa. 'Con il premier israeliano abbiamo lavorato come una squadra, ha detto Donald Trump parlando alla nazione dalla Casa Bianca dopo i raid, 'questo è un momento storico per gli Stati Uniti d'America, Israele e il mondo. Bibi ha aspettato che l'amico



Il premier israeliano, Benjamin Netanyahu

Donald finisse il suo discorso e ha postato il suo video in inglese: «La decisione di Trump è coraggiosa e cambierà la storia», ha affermato, visibil-

mente galvanizzato. «Io e il presidente Trump diciamo spesso la pace attraverso la forza. Prima viene la forza, poi viene la pace». —

Escalation della guerra in Medio Oriente

Meloni sente Schlein

Vertice di governo sul conflitto in Iran

La premier punta sulla diplomazia. Telefonate con Mattarella, Macron e Merz
La doppia partita fra Trump e gli alleati europei. Il Pd: «Tenere fuori l'Italia»

Paola Lo Mele / ROMA

L'attacco degli Usa all'Iran allimenta lo spettro di una guerra globale e impone all'Italia di rimodulare la strategia: continuare a lavorare per la de-escalation, ma al contempo prepararsi anche al peggio. Per questo, la premier Giorgia Meloni ieri ha riunito in videoconferenza tutti i ministri interessati e i servizi e, a seguire, ha sentito diversi leader internazionali condividendo con loro la necessità di riprendere rapidamente i negoziati e giungere a una soluzione politica della crisi. Poi, un punto telefonico con il capo dello Stato, Sergio Mattarella, per tenerlo informato e condividere l'obiettivo di far tornare l'Iran al tavolo delle trattative.

L'OPPOSIZIONE

La postura dell'Italia nello scacchiere mediorientale è oggetto, anche, di una lunga chiamata con la segretaria del Pd, Elly Schlein, che chiede al governo di non partecipare ad azioni militari né di consentire «che il nostro territorio possa essere utilizzato per fornire sostegno alla guerra». Questa istanza, sposata



Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ANSA

da buona parte del centrosinistra, finisce per evidenziare la complessità strategica davanti a cui si trova la premier: tenere fuori il nostro paese da una possibile escalation militare senza sfilacciare il solido rapporto con Donald Trump, rimanendo coerenti con l'assunto che l'Iran non possa dotarsi della bomba atomica e perorando al contempo la causa del negoziato. Al vertice mattutino del governo,

convocato in videochiamata dalla premier, hanno preso parte i ministri Antonio Tajani, Matteo Salvini, Matteo Piantedosi, Guido Crosetto, Giancarlo Giorgetti, i sottosegretari Alfredo Mantovano e Giovanbattista Fazzolari e i vertici dell'Intelligence.

L'obiettivo primario del governo è consentire ai connazionali di lasciare in sicurezza i luoghi del conflitto: l'Italia, spiega il titolare degli

LA GUERRA IN TV

Palinsesti stravolti Speciali su Rai Mediaset, Sky e La7

Informazione in primo piano nella giornata stravolta dall'attacco ai siti nucleari dell'Iran da parte degli Stati Uniti. Tutte le reti televisive hanno rivisto in corsa i loro palinsesti per fare spazio alla notizia e alle sue conseguenze. RaiNews24 è stato il primo Tg a dare la notizia e a trasmettere le immagini dell'attacco. Cambio di programmazione su tutti i canali Rai per l'intera giornata, con una Edizione straordinaria del Tg1 alle 7.00.

Anche l'informazione Mediaset in continua evoluzione per raccontare la grave situazione in Medio Oriente: alle ore 11.00 edizione straordinaria del Tg4, mentre il Tg5 delle 13.00 si è allungato di mezz'ora. Su La7, dalle ore 18 in onda lo Speciale condotto da Enrico Mentana. Diretta monografica sin dalla notte per Sky TG24.



Il presidente del Consiglio Giorgia Meloni

Esteri, non è stata avvertita dell'imminente attacco statunitense, ma «era nell'aria», tanto che una quarantina di carabinieri italiani sono già riusciti a rientrare da Baghdad. Parallelamente, serve organizzarsi velocemente per reggere i possibili impatti sull'economia - in particolare gli effetti sui costi dell'energia per la possibile chiusura

dello stretto di Hormuz - e la sicurezza. Perché, come ammette senza troppi giri di parole il titolare degli Esteri, i «rischi ci sono» anche per l'Italia. Dopo aver analizzato il fronte interno, la premier si è dedicata a quello diplomatico, tenendo contatti con diversi partner internazionali e con i principali attori della regione. —

Linea comune di maggioranza e opposizione per risolvere il conflitto. Un eventuale passaggio in Aula rischia di minarla

Prove di unità sulla soluzione politica con il rebus del voto sull'uso delle basi

IL RETROSCENA

CARLO BERTINI

Per una volta la linea è comune e il tentativo di condurla in una postura di unità nazionale pure: evitare un ulteriore allargamento del conflitto e giungere ad una soluzione politica è quanto ha auspicato la premier nella moltitudine di colloqui avuti ieri. Pure in quello con Elly Schlein, che l'ha chiamata per avere notizie dirette e capire come modulare al meglio una risposta equilibrata all'altezza della situazione: uno dei rari contatti diretti che dà il segno della gravità del momento per il Paese-ponte dell'Europa nel Mediterraneo.

«Il governo si impegna per la de-escalation e per far tornare tutti gli attori al tavolo negoziale», dichiara infatti la segretaria dem sulla stessa lunghezza d'onda. Senza risparmiare una stoccata a Trump, evitando però toni troppo radicali e aggettivi violenti. Dire «siamo tutti d'accordo che il regime teocratico e liberticida dell'Iran non può sviluppare un'arma nucleare ma il modo per impedirlo non è bombardare bensì negoziare», è ricalcare, se pure in modo più sferzante verso il tycoon lo stesso concetto espresso dalla premier.

Ma quando Elly sferza Trump che «si fa trascinare in guerra da Netanyahu, agendo senza coinvolgere il congresso», avverte Meloni che su un punto l'opposizio-

ne non farà sconti: il governo dovrà passare per un voto del Parlamento nel caso gli alleati chiedessero di usare le basi militari in Italia per far decollare i caccia. Nessuno si sogni di fare come Massimo D'Alema che autorizzò nel 1999 i bombardamenti di Belgrado senza un ok delle Camere, trincerandosi dietro lo scudo della Nato.

Da qui il pressing affinché Meloni «dica con chiarezza che non parteciperà ad azioni militari, né consentirà che il nostro territorio possa essere usato per fornire sostegno ad una guerra che la comunità internazionale deve provare a fermare prima che sia troppo tardi».

Del resto, anche la leader Fdi in tal caso sarebbe costretta a pararsi le spalle con

un passaggio parlamentare, se non altro per fronteggiare i distinguo interni alla sua maggioranza: difficile prevedere come si regolerebbe Matteo Salvini (rimasto silente per tutta la giornata) di cui è nota la incondizionata simpatia verso Trump, ma anche la postura pacifista che lo porta a rifiutare qualsiasi invio di uomini e mezzi a difesa dell'Ucraina. Ma tant'è. Ove mai fosse, il problema verrebbe risolto imponendo qualche caveat agli Usa, almeno questa è la previsione dei parlamentari più addentro al dossier.

Inutile comunque nascondersi che la volontà di chiamare al telefono la leader del governo rientra nel tentativo di Schlein di mostrare il volto di un'opposizione responsabile, pronta a una ge-

stione della crisi nel solco di un'unità nazionale. Una prassi che da quando Enrico Berlinguer ammise di sentirsi più sicuro sotto l'ombrello della Nato, è sempre stata scontata in Italia. Del tutto assente negli ultimi due anni di governo delle destre, ma che in queste ore buie viene rievocata da entrambe le parti. E infatti anche gli uomini vicini alla leader di Fdi confermano che lo sforzo di mostrarsi uniti in questa fase è condiviso.

Nel caso di Schlein, c'è un di più: accreditandosi come la sola interlocutrice di un'opposizione che si candida a governare il paese, manda al centrosinistra il chiaro segnale che è lei l'unica titolata a guidare l'ensemble alternativa a questo governo. Con buona pace di Giuseppe

Conte, costantemente teso a roscopicchiare consensi a sinistra e di ergersi a interprete dell'anima più oltranzista del campo largo: «L'attacco in Iran di Trump, a fianco del criminale Netanyahu, è un atto grave e pericoloso che può avere conseguenze catastrofiche portandoci verso un conflitto dagli esiti incalcolabili, generando tensioni e insicurezze in tutto il mondo», dice l'ex premier. Che oggi, dopo le comunicazioni di Meloni in aula, chiederà ai suoi di votare una risoluzione diversa da quella del Pd, che presenterà un suo testo autonomo su Ucraina, Gaza e Iran. Alle prove di unità nazionale tra le due leader, farà riscontro la solita frattura delle opposizioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Escalation della guerra in Medio Oriente

IL GRIDO DI PREVOST

Il Papa: «Fermare la guerra l'umanità invoca la pace»

Il messaggio di Leone XIV all'Angelus: «La comunità internazionale ha una responsabilità morale»

L'APPELLO

F. Gasparroni / CITTÀ DEL VATICANO

Fermare la tragedia della guerra, prima che diventi una voragine irreparabile. La diplomazia faccia tacere le armi!». Che Leone XIV facesse sentire la sua voce, a poche ore dall'attacco Usa in Iran, era in qualche modo atteso, ma il suo intervento all'Angelus ha sorpreso per forza e perentorietà.

Il Papa americano non ha nominato espressamente il suo Paese d'origine, ma l'allarme per la piega che ha preso il conflitto e le sue possibili espansioni è ai massimi livelli. «Oggi più che mai, l'umanità - ha affermato Prevost - grida e invoca la pace. È un grido che chiede responsabilità e ragione, e non deve essere soffocato dal fragore del-

le armi e da parole retoriche che incitano al conflitto». Secondo il Pontefice, «ogni membro della comunità internazionale ha una responsabilità morale: fermare la tragedia della guerra, prima che essa diventi una voragine irreparabile».

TIMORI PER GAZA

Papa Leone ha sottolineato il susseguirsi di «notizie allarmanti dal Medio Oriente, soprattutto dall'Iran». E la sua preoccupazione è anche che «in questo scenario drammatico, che include Israele e Palestina, rischia di cadere in oblio la sofferenza quotidiana della popolazione, specialmente a Gaza e negli altri territori, dove l'urgenza di un adeguato sostegno umanitario si fa sempre più pressante». «Non esistono conflitti 'lontani' quando la dignità umana è in gioco», ha avvertito



Papa Leone XIV guida la preghiera dell'Angelus

il Papa, secondo cui «la guerra non risolve i problemi, anzi li amplifica e produce ferite profonde nella storia dei popoli, che impiegano generazioni per ri-

marginarsi».

«Nessuna vittoria armata potrà compensare il dolore delle madri, la paura dei bambini, il futuro rubato», ha aggiunto. «Che la diplomazia

faccia tacere le armi! - è stato l'appello finale - Che le Nazioni traccino il loro futuro con opere di pace, non con la violenza e conflitti sanguinosi!».

Essendo ieri il Corpus Domini, sempre all'Angelus Leone XIV ha invitato a «implorare la Benedizione del Signore sulle nostre case, sulle nostre famiglie e su tutta l'umanità».

«Sia questa celebrazione un segno luminoso del nostro impegno ad essere ogni giorno - ha detto -, portatori di comunione e di pace gli uni per gli altri, nella condivisione e nella carità». E nel pomeriggio, nella messa in Piazza San Giovanni in Laterano, il Papa ha ampliato quanto detto sabato al Giubileo dei Governanti sulla «buona politica» che deve combattere la povertà, le disuguaglianze, gli squilibri, per farsi così anche promotrice di pace. —

LE VOCI

Iraniani in Italia in ansia Saltati i contatti con il proprio Paese

ROMA

La felicità di essere tornati, ma con il rumore di quei missili ancora addosso. E con la paura e l'incertezza per chi è rimasto a Teheran. Queste le emozioni di chi è riuscito ad andar via dall'Iran, raggiungendo l'Italia. «Le prime notti abbiamo sentito tutto. Poi abbiamo lasciato Teheran. E fuori città, a casa, l'ultima notte è stata davvero paurosa», le parole, al Tg2, appena rientrata in Italia,

di Fatemeh Sakhtemani, l'architetta 36enne iraniana che aveva portato il figlio di 18 mesi in Iran a conoscere i nonni, per poi ritrovarsi bloccata.

Fatemeh è una dei 24 italiani fuggiti dal paese persiano, e arrivati ieri a Malpensa: «L'ultima bomba? Quella all'ambasciata, mentre aspettavo il pullman», racconta la 36enne. Fatemeh a Baku è riuscita solo ieri a riabbracciare il suo compagno, Salvatore Politi, ginecolo-

go 42enne di Parma. Ora l'angoscia non è solo per quel suono che rimane in testa e nell'orecchie. Per lei, infatti, come per molti persiani qui in Italia, il pensiero è per i propri cari, con le comunicazioni bloccate dallo stop di internet e le risorse energetiche a singhiozzo. «Non sono riuscita a contattare i miei genitori. È tutto bloccato purtroppo. Ho molto paura». È lo stesso il racconto di Pega e Shirin, studentesse a Roma. C'è la forte l'incertezza, soprattutto dopo l'attacco Usa. «Io sono rientrata dieci giorni prima del primo bombardamento israeliano. Avevo proseguito per la Turchia con mia sorella. Poi lei è tornata dai nostri genitori e io sono rientrata a Roma. Non la sento da mercoledì», racconta Pega, aggiungendo che molte delle sue amiche non compaiono più nean-

che come utenti su whatsapp.

«Solitamente riuscivo a sentire la mia famiglia una volta al giorno. Stavamo organizzando un viaggio qui. Dal 13 giugno, internet è andato a singhiozzo. Fino al blocco totale», spiega Shirin, precisando che è riuscita ad avere un messaggio della madre via mail solo venerdì. Sono tanti gli italiani o i residenti nel nostro paese che stanno cercando una via di fuga tramite i confini. Ma la situazione è tutt'altro che semplice. Il gruppo arrivato ieri - come riporta la Farnesina sul suo sito - ha fatto circa 9 ore di tragitto e una lunghissima attesa alla frontiera, per poi essere accolto da rappresentanti dell'Ambasciata italiana a Baku, e dirigersi all'aeroporto della capitale azera. Un ulteriore convoglio dall'Iran potrebbe partire a breve.



Italia, dispiegamento di forze dell'ordine e militari ANSA

Andar per malghe del Friuli

€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano

nord/est multimedia
in collaborazione con
editoriale programma

Dal 21 giugno in edicola con

Messaggero Veneto



Escalation della guerra in Medio Oriente

L'ANALISI

Le prospettive dopo l'attacco

Un mondo ancora più pericoloso

Le parole dei Pasdaran mostrano la volontà del regime iraniano di alzare il livello dello scontro
L'allargamento del conflitto potrebbe portare a una ripresa degli attacchi terroristici

RENZO GUOLO

L'America attacca l'Iran, colpendo i siti nucleari di Fordow, Natanz e Ispahan. Anche se, secondo Teheran, non mette fine al suo programma nucleare. L'uranio arricchito sarebbe stato, infatti, trasferiti altrove: affermazione peraltro parzialmente smentita da Israele.

Dunque Donald Trump, che aveva mascherato le sue intenzioni con contrastanti dichiarazioni, si accoda a Benjamin Netanyahu, che vede non solo nella capacità nucleare, ma nella stessa esistenza della

Repubblica Islamica, una minaccia per la sicurezza e la politica di potenza di Israele. Una decisione, quella del presidente degli Stati Uniti, che solleva aspre critiche dell'opposizione democratica, che lo accusa di aggirare la procedura costituzionale entrando in guerra senza un preventivo passaggio al Congresso. Violazione che i dem ritengono passibile di impeachment.

Mai dubbi degli oppositori, come quelle dei Paesi alleati, contano poco per The Donald. A riprova, l'attacco degli Stati Uniti avviene a poche ore dalla conclusione del tentativo diplomatico di Ginevra, nel quale Francia, Germania, Gran Bretagna e Unione Europea hanno sostenuto le posizioni degli Stati Uniti, nel frattempo impegnati a pianificare segretamente con Israele l'imminente incursione sull'Iran.



Proteste per l'attacco Usa e a destra il sito di Isfahan dopo l'operazione militare. Nella foto in alto Donald Trump e Benjamin Netanyahu

Ennesima dimostrazione che valutazioni e interessi degli europei contano ben poco per Washington.

L'Iran reagisce al bombardamento e alle minacce di Trump - che ingiunge agli iraniani di scegliere tra «pace e tragedia», prospettando nuovi, e più pesanti attac-

chi, in caso di mancato «ritorno alla trattativa», affermando che la guerra «inizia solo ora». Parole, quelle dei Pasdaran, che paventano l'innalzamento dello scontro. Per quanto indeboliti, gli iraniani possono continuare a lanciare missili sulle non più inattaccabili città

israeliane. E mettere nel mirino le basi americane in Medio Oriente: in particolare in Iraq, dove, dopo la disastrosa guerra del 2003, Teheran conta su milizie alleate.

Oppure, come invoca il parlamento iraniano, chiudere Hormuz: decisione de-

stinata a generare pesanti ripercussioni economiche su scala mondiale, che il vicepresidente Usa J.D. Vance etichetta come «suicida». A loro volta i fidi Houthi possono rendere ancora più rischioso l'accesso al Mar Rosso. Un allargamento del conflitto, che non terrebbe al ri-

paro nemmeno i Paesi del Golfo, e avrebbe anche caratteri asimmetrici, con la prevedibile ripresa di attacchi terroristici dentro e fuori la regione.

Trump precisa non volere «lo scontro totale» ed esorta l'Iran negoziare. Ma dopo l'attacco dell'Air Force e la fallimentare trattativa con Usa, E3 e Ue, Teheran sembra non ritenere più percorribile la via diplomatica. Convinta che, se anche esistesse uno spiraglio, ci penserebbe Israele, che ormai ritiene il tracollo dello storico nemico a portata di mano, a chiuderlo: coinvolgendo in una micidiale logica azione/reazione, «l'amico americano», ormai piegato alla politica del fatto compiuto di Bibi. Al di là del nucleare, l'obiettivo di Netanyahu, resta il «regime change».

Un scelta gravida di conseguenze quella di Trump, un presidente che doveva «finire tutte le guerre» e, invece, precipita gli Stati Uniti in una nuova avventura bellica, tradendo l'isolazionista movimento Maga. The Donald ignora anche l'offerta di Vladimir Putin di arricchire l'uranio per uso civile in Russia: carta che il Cremlino mette sul piatto anche per evitare la perdita del suo ultimo alleato in Medio Oriente. Ma se fosse costretto a rinunciare anche al nucleare civile, l'Iran cercherebbe di arrivare alla bomba uscendo dal «Trattato di non proliferazione», evitando così le ispezioni dell'Aeia. Contrariamente a quanto afferma il segretario di Stato americano Marco Rubio, il mondo non pare affatto più sicuro dopo l'attacco Usa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attacco militare statunitense infiamma ulteriormente il conflitto mediorientale e riapre la questione della legittimità delle operazioni militari nel territorio di un Paese sovrano. Mai come in questi momenti la comunità internazionale invoca equilibrio e una migliore espressione della governance mondiale. L'equilibrio è funzione della governance. Il mondo infatti è alla costante ricerca di una governance che sia efficace ed equilibrata. Efficace per offrire ai circa duecento paesi sovrani che operano nel pianeta un riferimento utile e concreto per eludere il pericolo di un eccessivo disordine e di un nuovo conflitto planetario. Equilibrato per garantire una partecipazione suffi-

IL COMMENTO

RUSSIA E CINA NEL G7: LA STRADA DEL DIALOGO

STEFANO PILOTTO

cientemente allargata, senza peraltro compromettere la razionalità esecutiva del processo medesimo.

In occasione del recente vertice del G7 in Canada il Presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha evocato la prospettiva da lui auspicata di coinvolgere anche la Russia e la Cina nei prossimi incontri del G7. Era una provocazione o una proposta seria? Se fosse una provocazione, si inquadrirebbe nella pletora di dichiarazioni diramate da Trump nel corso degli ultimi mesi, spesso annullate da successivi passi in-

dietro. Se fosse una proposta seria, potrebbe dare un messaggio interessante ai paesi europei. Includere la Russia e la Cina nei prossimi vertici del G7, che diventerebbe così un G9, significherebbe confortare la tendenza attuale di Washington volta a rimescolare le carte per sorprendere un'Europa ancorata a schemi rigidi, associati alle dinamiche delle alleanze e della politica di potenza a livello mondiale. Coinvolgere Pechino e Mosca nelle decisioni dei «grandi della ter-

ra» equivarrebbe a prendere coscienza del fatto che le due potenze euroasiatiche rappresentano una realtà imprescindibile e che sarebbe meglio dare importanza al loro possibile contributo per garantire l'equilibrio del pianeta.

Mase il G7 fino a oggi ha rappresentato la voce dell'Occidente, l'ingresso di Russia e Cina modificerebbe sostanzialmente la fisionomia del G7, creando una sorta di Occidente permeabile di fronte a modelli profondamente diversi.

La proposta di Trump, nondimeno, potrebbe anche essere considerata lucida e illuminata. Coinvolgere Mosca e Pechino - a condizione che queste accettino! - nel ristretto consesso del G7 significherebbe metterle nell'angolo, di fronte a un gruppo di sette paesi a loro ostili ideologicamente e ciò potrebbe favorire una più incisiva pressione politica da parte dell'Occidente sui due giganti euroasiatici. Tale pressione sarebbe molto meno efficace nel quadro dell'altro possibile organo della governance mondiale, vale a di-

re il G20, che già comprende Russia e Cina, insieme a diversi altri paesi, molti dei quali in sintonia con Mosca e Pechino. Nel G20, infatti, i risultati sono stati molto deludenti nel corso degli ultimi anni, poiché i due gruppi (Occidente e Brics+) si sono trovati su posizioni contrapposte e i comunicati finali hanno evidenziato differenze tali di posizione fra i paesi da offrire un nulla di fatto al resto del mondo.

Nel momento in cui il conflitto mediorientale allargato all'Iran sta seguendo una spirale inquietante, il dialogo fra grandi potenze sembra essenziale per scongiurare la catastrofe e per ridurre il potente meccanismo che potrebbe essere innescato dagli eventi odierni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



a2a
LIFE COMPANY

OLYMPIC AND PARALYMPIC PARTNER
OF MILANO CORTINA 2026

Olympic day^{20 25}

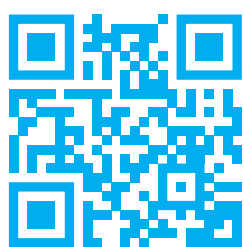
Lo sport è vita.

Oggi celebriamo i valori dello sport e del movimento, come strumento di crescita, integrazione e benessere.

Lo facciamo con un evento diffuso all'insegna dello sport e della sostenibilità:

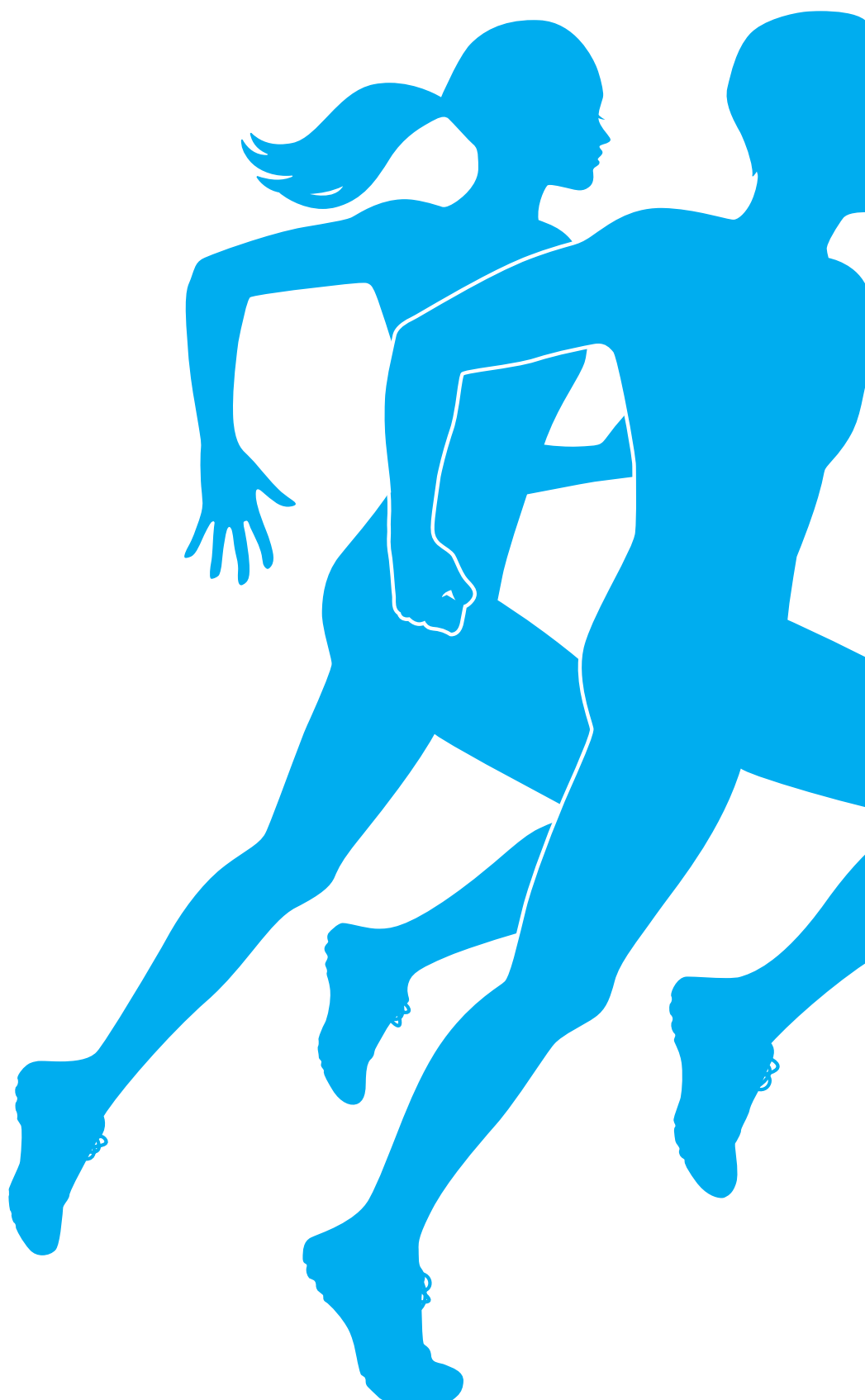
l'Ecothon, una corsa per raccogliere i rifiuti e prenderci cura dell'ambiente.

Scopri di più
sull'Ecothon A2A



LET'S MOVE

olympics.com/it/lets-move/



Escalation della guerra in Medio Oriente: i riflessi

Dalla sinagoga a porti e stazioni alzato il livello d'allerta in regione

Disposizioni anche per il Friuli Venezia Giulia. Attenzione massima agli istituti legati a Usa e Israele

Gianpaolo Sarti

Subito dopo il bombardamento americano degli impianti nucleari iraniani il ministero dell'Interno ha alzato il livello di allerta sull'intero territorio italiano, compreso quello del Friuli Venezia Giulia sede di numerosi obiettivi ritenuti potenzialmente «a rischio» terrorismo.

È stato il Dipartimento di pubblica sicurezza, ieri di primo mattino, a diramare alle singole questure specifiche disposizioni operative mirate a «rafforzare» i controlli e la vigilanza vigenti da mesi. In cima alla lista, oltre naturalmente alla base aerea di Aviano e alle infrastrutture strategiche già monitorate – dunque i porti di Trieste e di Monfalcone, le stazioni ferroviarie regionali più importanti, l'aeroporto di Ronchi e, per la rete della Siot, i terminali marini e i serbatoi di San Dorligo della Valle – figu-

ra tutto ciò che rientra nella sfera di pertinenza israeliana e statunitense: sedi istituzionali, scuole, centri culturali e religiosi. E ciò significa, in particolare a Trieste, la sinagoga di via San Francesco D'Assisi e gli edifici di via del Monte dove si trovano l'Istituto comprensivo delle Scuole Ebraiche di Trieste “Morpurgo Tedeschi” (raccolge l'asilo nido, la scuola dell'infanzia e primaria) e il Museo della comunità ebraica “Carlo e Vera Wagner”. Per quanto riguarda le realtà regionali collegate agli Usa, un'attenzione specifica è rivolta all'Associazione italo americana del Friuli Venezia Giulia situata nel capoluogo regionale in piazza Sant'Antonio.

Tutti luoghi sensibili già attenzionati, ma che proprio per effetto dell'attacco americano dell'altra notte ora sono sottoposti a un monitoraggio maggiore, «rafforzato ap-



Il presidio dell'Esercito davanti alla sinagoga di Trieste, cui vengono affiancati pattugliamenti rafforzati

punto», e prioritario. La sinagoga di Trieste, ad esempio, da ieri non è più presidiata solamente dai militari dell'E-

sercito (presenti con un camionetta giorno e notte fin dall'inizio della guerra in Medio Oriente): il piano ministe-

riale prevede infatti che la zona adesso sia anche oggetto di passaggi frequenti da parte delle pattuglie della Poli-

zia di Stato e dei Carabinieri. Come detto le disposizioni sono state inviate ieri mattina dal Dipartimento di pubblica sicurezza del ministero dell'Interno con l'intenzione di prevenire possibili ritorsioni terroristiche o azioni dimostrative dai connotati violenti. Sono state quindi intensificate tutte le misure nei confronti degli obiettivi sensibili americani e israeliani sul nostro territorio.

A ciò si aggiunge un'attività specifica di intelligence, quindi non visibile, che punta a intercettare eventuali movimenti sovversivi. Particolare attenzione è posta nei confronti di chi organizza le manifestazioni a sostegno della Palestina.

Proprio oggi è convocato il Consiglio nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica, alla presenza di tutte le forze dell'ordine e delle forze armate, in cui saranno discussi e decisi gli obiettivi strategici da tenere ancora di più sotto controllo, in considerazione dell'evoluzione degli scenari internazionali. L'intenzione, per il momento, è quella di «intensificare la vigilanza».

Nei prossimi giorni, a questo proposito, è atteso anche un tavolo in Prefettura del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FOCUS

Edoardo Anese

Il livello d'allerta è alto. Ad Aviano la tensione nell'aria è tale che si può tagliare col coltello. D'altro canto, il bombardamento di tre siti nucleari in Iran per mano degli Stati Uniti d'America ha dato il via a una bufera su scala mondiale, spalancato le porte a scenari nuovi e del tutto inaspettati.

A essere travolta dalla bufera anche la Base Usaf di Aviano: si temono, infatti, possibili ritorsioni da parte degli iraniani nei confronti del presidio militare. D'altro canto, nei giorni scorsi sono stati rischierati in Medio Oriente, ufficialmente per un'esercitazione, una dozzina di F-16 del 31st Fighter Wing. Non è tanto questo l'aspetto che ha generato forte preoccupazione – considerando che i mezzi americani si recano spesso in quel territorio per le esercitazioni – quanto il fatto che i mezzi in forza ad Aviano sono stati schierati in prima linea, pronti a entrare in azione nel momento del bisogno. Ma non è tutto. Nei prossimi giorni non è esclusa la partenza anche del reparto Munizioni, che gestisce e si occupa di rifornire gli armamenti dei velivoli militari.

ALZATI I LIVELLI DI SICUREZZA

La preoccupazione che la Base possa diventare oggetto di ritorsioni è tanta, soprattutto se si considera la presenza delle atomiche all'interno del perimetro. Un contesto estremamente delicato, che impone ai vertici militari americani di mettere a terra misure ad hoc

Dopo l'attacco degli Stati Uniti in Iran si temono ritorsioni. Tavolo in Prefettura a Pordenone. Nei prossimi giorni non è esclusa la partenza del reparto Munizioni, che rifornisce i velivoli



L'esterno della base di Aviano. FOTO BRISOTTO/PETRUSI

Base americana di Aviano Potenziata la sicurezza

per prevenire eventuali attacchi nemici. Da quanto si apprende saranno implementati i livelli di sicurezza, già molto elevati a seguito delle tensioni internazionali. Su una scala di quattro livelli di allerta – partendo dal più basso: Alfa, Bravo, Charlie e Delta – attualmente vige il livello Bravo, che sarà implementato a Bravo Plus, potenziando ulterior-

mente un pacchetto di misure di sicurezza già molto elevato. Non è dato sapere quali novità saranno messe in campo.

OGGI TAVOLO IN PREFETTURA

In questa delicata partita gioca un ruolo chiave anche la Prefettura di Pordenone, deputata alla gestione della sicurezza all'esterno della Base. Alla luce dei fatti, si riunirà

questa mattina il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, durante il quale sarà analizzata nel dettaglio la situazione e si discuterà sulle nuove misure da introdurre in materia di sicurezza. In attesa delle circolari ministeriali, che forniranno indicazioni più dettagliate su come gestire questa situazione, la prefettura ha comunicato di

aver già da tempo intensificato il dispositivo di sicurezza. Quanto accaduto in Iran è finito fin da subito al centro dei tavoli anche su scala nazionale. La premier Giorgia Meloni, già dalla mattinata di ieri, ha incontrato tutte le autorità coinvolte per fare il punto della situazione e decidere i prossimi passi da compiere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciao Elda

Elda Giuliani Rosaroni

Famiglie Margon-Cerne
Trieste, 23 giugno 2025

SIMONE BEMPORAD abbraccia l'amica FRANCIS per la scomparsa dell'amato papà

Umberto Picciafuochi

Trieste, 23 giugno 2025

II ANNIVERSARIO

Marina Tissini in Binetti

Sempre nel mio cuore.
Trieste, 23 giugno 2025

23/06/2004 23/06/2025

Francesco Zagaria

Ti ricordiamo con affetto, sempre presente nella nostra vita
ROSSANA e GIANNI, con i familiari.

Trieste, 23 giugno 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

Escalation della guerra in Medio Oriente: scenari

COMUNICAZIONE DEI GOVERNI ALLA COMMISSIONE EUROPEA

Il rischio terrorismo proroga i controlli ai confini nazionali

L'Italia continua fino al 18 dicembre. Lo stesso fa la Slovenia ai valichi con Croazia e Ungheria. Il nodo Rotta balcanica

Valmer Cusma / LUBIANA

Il rischio di infiltrazioni terroristiche nei flussi migratori lungo la rotta balcanica occidentale, l'alto livello di immigrazione clandestina ma soprattutto gli ultimi sviluppi con la guerra in Medio Oriente inducono i governi italiano e quello sloveno a prorogare i controlli ai confini interni dell'area Schengen.

L'Italia ha prorogato i controlli alla frontiera con la Slovenia di altri sei mesi. Le misure, che avrebbero dovuto terminare il 19 giugno, sono state prorogate fino al 18 dicembre di quest'anno. Il governo italiano ha motivato questa decisione alla Commissione eu-

ropea tra l'altro, anche con l'aumento dei rischi per la sicurezza in relazione al Giubileo straordinario della Chiesa cattolica.

Il governo sloveno invece ha prorogato fino al 21 dicembre i controlli temporanei alle frontiere con la Croazia e l'Ungheria. Lo scrive l'agenzia Sta spiegando che la decisione è stata presa ieri a causa del pericolo di minaccia terroristica. Il ministro della difesa Bostjan Poklukar ha sottolineato che alla fonte della proroga ci sono la sicurezza in Medio Oriente, la guerra in Ucraina, la complessa situazione nei Balcani occidentali e la crescente allerta terrorismo. Nonostante le misure, Poklukar ha assicura-

to che i controlli non creeranno disagi significativi ai viaggiatori durante le vacanze estive. I controlli saranno infatti mirati e focalizzati in particolare sulle reti di traffico di migranti irregolari, come già avvenuto negli anni precedenti.

La Slovenia aveva reintrodotta i controlli il 21 ottobre 2023, in concomitanza con analoghe misure prese dall'Italia per gli stessi motivi di sicurezza. Entrambi i Paesi hanno poi prolungato sistematicamente la validità dei provvedimenti. Nel frattempo, i dati diffusi dalla polizia slovena segnalano una netta diminuzione dei passaggi illegali: nei primi quattro mesi del 2025 sono stati rilevati 5.781 attraversa-



I CONTROLLI AI CONFINI CONTINUERANNO FINO ALLA FINE DI DICEMBRE. FOTO LASORTE

Lubiana sottolinea la diminuzione dei passaggi illegali nei primi 4 mesi del '25

menti non autorizzati del confine, quasi il 60% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (13.573 casi). Le nazionalità più frequentemente coinvolte sono quelle di Afghanistan, Bangladesh e Marocco.

Anche le richieste di protezione internazionale sono calate di circa la metà. Oltre a Slovenia e Italia, gli altri Paesi dell'area Schengen che attualmente mantengono controlli alle frontiere interne sono Austria, Germania, Danimarca, Francia, Norvegia e Svezia.

Nel frattempo lunedì scorso è entrata in funzione una pattuglia congiunta tra le polizie di Italia, Slovenia e Croazia, operativa lungo i 950 chilometri della frontiera croata con la Bosnia ed Erzegovina, la più lunga del blocco. L'istituzione della pattuglia stessa è stata resa possibile dall'accordo firmato di recente dal commissario europeo per le migrazioni, Magnus Brunner, con la presidente del Consiglio dei ministri della Bosnia ed Erzegovina, Borjana Kristo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dacia DUSTER

Dacia Duster
a giugno da 19.900€*

FINO A 7 ANNI
DI GARANZIA
DACIA ZEN

Approfitta dei vantaggi sulle vetture in pronta consegna, fino ad esaurimento scorte
INFO E CONDIZIONI IN SEDE

**PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT

Gamma DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: 148 g/km. Consumi (ciclo misto): 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto.

*Riferito a Duster essential Eco-G 100. Listino 19.900€ Iva inclusa, IPT e contributo PFU escluso. Dacia raccomanda Castrol

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

Università



Gli studenti ai test di ingresso per la facoltà di Medicina all'Università di Trieste (sinistra) e all'Università di Udine



Medicina

Test d'ingresso addio Da oggi le iscrizioni

Al via le adesioni al semestre aperto: previsti 3 mila posti in più a livello nazionale. In autunno le prove d'accesso. Le matricole devono indicare le sedi preferite e i corsi affini in caso di mancato superamento degli esami selettivi

Giacomina Pellizzari

Test di Medicina addio. Da oggi e fino al 25 luglio gli aspiranti medici, odontoiatri e veterinari potranno iscriversi al semestre aperto. La ministra dell'Università della ricerca, Anna Maria Bernini, ha firmato il tanto atteso decreto e reso pubblici gli aspetti tecnici del nuovo esame per l'accesso delle matricole al corso di laurea a Medicina chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria e Medicina veterinaria.

Il testo è stato pubblicato venerdì sera, giusto in tempo per ufficializzare l'avvio delle iscrizioni al semestre aperto, fissare in 250 euro la tassa di iscrizione a tale percorso e le date dell'esame di profitto che si terrà i prossimi 20 novembre e il 10 dicembre, alle 11. Trattandosi di una rivoluzione a metà, permane il numero programmato delle matricole, mentre le immatrico-



ANNA MARIA BERNINI
MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ
E DELLA RICERCA

I vertici delle facoltà sono critici ed evidenziano che il trasferimento per chi dovrà cambiare sede creerà disagi

lazioni slittano agli inizi del prossimo anno. La riforma non gode di particolari consensi nelle università, dove si teme di dover fare i conti con elevati accessi al semestre aperto e a un numero di immatricolazioni superiore rispetto a quelli programmati. In ballo ci sono ulteriori 3 mila posti da distribuire nei vari atenei, a livello nazionale. La nuova organizzazione del test di accesso richiede spazi ampi di cui non tutte le università dispongono. Non a caso molti atenei si preparano ad affittare cinema o sale convegni di una certa capienza.

IL SEMESTRE APERTO

La vera novità della riforma è caratterizzata dal semestre aperto, con accesso libero, e dalla contemporanea iscrizione a un altro corso di laurea affine individuabile tra quelli delle classi in Biotecnologie, Scienze biologiche, laurea magistrale a ciclo unico

in Farmacia e Farmacia industriale, Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali. A questi si aggiungono alcuni corsi tra quelli delle professioni sanitarie. L'iscrizione al primo semestre del corso affine è gratuita e non vincolata alla frequenza obbligatoria. Da domani, quindi, la domanda potrà essere inoltrata attraverso la piattaforma online www.university.it. Ciascun studente dovrà indicare la sede in cui intende frequentare il semestre aperto, almeno nove altre sedi alternative, unitamente ad altre dieci sedi preferite per l'iscrizione, nel secondo semestre, alla laurea affine, questo nel caso in cui l'allievo non superi la prova. Tre gli insegnamenti chiave, comuni in tutta Italia, del semestre aperto: Chimica e propedeutica biochimica, Fisica e Biologia. Ciascuna materia permetterà di ottenere sei crediti formativi (Cfr) che sa-

ranno riconosciuti anche nell'eventualità dell'immatricolazione al corso affine. Trattandosi di programmi didattici comuni, il ministero ha elaborato i programmi di studio delle tre materie (sillabi) che ogni docente dovrà declinare nelle rispettive sedi. Il semestre aperto potrà essere ripetuto tre volte.

LA GRADUATORIA

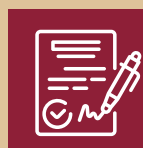
La prova consiste in 31 domande a cui gli studenti dovranno rispondere, in 45 minuti, per ognuna delle tre materie affrontate nel semestre filtro: 15 a risposta multipla con 5 opzioni di risposta e 16 a completamento. Gli elaborati saranno corretti da una specifica commissione in ogni università. I punteggi conseguiti, minimo 18 - massimo 30, saranno validi per la formazione della graduatoria nazionale che verrà scorsa prima dell'avvio del secondo semestre. Gli studenti non

ammessi potranno proseguire gli studi al corso di laurea affine. Lo scorrimento della graduatoria non consente di dare per certa l'immatricolazione degli ammessi a Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria e Medicina veterinaria nella stessa sede dove gli studenti frequenteranno il semestre aperto. Lo stesso vale per i corsi di laurea affini. Sono proprio i trasferimenti a corsi avviati e le conseguenti difficoltà a trovare alloggi a preoccupare i rettori, secondo i quali a pagare il prezzo più alto saranno i ragazzi, le loro famiglie e la qualità della didattica. La ministra lo esclude e ricorda che con queste modifiche verranno meno i corsi di preparazione ai test anche se, facendo una rapida ricerca in rete, c'è già chi propone, magari solo per tre giorni, corsi per superare il semestre aperto.



ACCESSO AI CORSI DI LAUREA

Medicina, Chirurgia, Odontoiatria e Medicina Veterinaria



Iscrizione semestre aperto e a un corso di laurea affine
dalle 10 del 23 giugno alle 17 del 25 luglio



La domanda va trasmessa attraverso la piattaforma
www.universitaly.it



Nella domanda va indicata la sede in cui si intende frequentare il semestre aperto e il corso affine assieme ad altre nove sedi alternative



Tassa di iscrizione al semestre aperto
250 euro



Insegnamenti comuni in tutta Italia
Chimica e propedeutica biochimica, Fisica e Biologia
Crediti formativi 6 per ciascuna materia



Il semestre aperto inizia l'1 settembre e terminerà a fine novembre. Può essere ripetuto fino a tre volte



Esami di profitto ogni studente ha a disposizione due appelli (20 novembre e 10 dicembre)



La prova d'esame
31 quesiti per ognuna delle tre materie



Tempo a disposizione
45 minuti

WITHUB

Il rettore Di Lenarda preoccupato dal rischio ricorsi e dal calo della qualità
Il coordinatore del corso Merlo: «Possibile che la preparazione ne risenta»

Trieste boccia la riforma «Quest'organizzazione ci espone solo al caos»

«Quando inizieremo a fare lezione per tutti gli iscritti probabilmente saremo costretti a prevedere una quota di didattica online a rotazione». Il coordinatore del corso di laurea in Medicina e chirurgia dell'università di Trieste. Marco Merlo, non nasconde le difficoltà a cui l'ateneo sta andando incontro con l'organizzazione del nuovo esame di ammissione ai Medicina. Non le nasconde perché anche Trieste ragiona sui numeri degli iscritti al test negli anni scorsi, fino a 850, ma molto probabilmente – continua Merlo – «sarà una previsione in difetto perché il semestre aperto potrebbe invogliare i ragazzi a iscriversi e quindi i numeri potrebbero essere davvero più elevati». Se poi pensiamo che alla fine del semestre aperto, le prove dovranno essere previste in ambienti sufficientemente ampi per garantire le distanze tra i candidati, Merlo non esclude



Il rettore di Trieste, Roberto Di Lenarda

di dover affittare e allestire sale all'esterno dell'ateneo, magari al centro congressi.

Al momento anche Trieste sta facendo i salti mortali per dare un segnale forte organizzando tutte le lezioni in presenza. «Questo sforzo – insiste Merlo – avrà ripercussioni in tutto l'ateneo». Un esempio per tutti: «Lo studente di

Economia che poteva usufruire di un'aula grande dalle 14 alle 16 quest'anno potrà farlo dalle 17 alle 20». Anche a Trieste si ragiona ad ampio raggio per ridurre possibili disagi soprattutto ai ragazzi.

Il rettore, Roberto Di Lenarda, è stato tra i primi a riflettere sulle conseguenze a cui stanno andando incontro le

università con la riforma del test di Medicina. Il rettore di Trieste da tempo mette in guardia sul rischio ricorsi e sul caos che la nuova organizzazione può generare. «Il caos – spiega Merlo – deriva dalla rimodulazione del piano di studi anche dei corsi di laurea affini». Ma c'è di più perché secondo Merlo il vero problema che genererà questa riforma sarà la possibile flessione della qualità. «Come coordinatori di corso di laurea stiamo lavorando come pazzi per dare un servizio dignitoso, ma al di là dei disagi creati a noi, gli studenti rischiano di avere una preparazione non uguale all'attuale», sintetizza Merlo.

A Trieste come a Udine preoccupa soprattutto l'idea di dover aumentare il numero programmato. «Se sarà così – continua Merlo – dovremo affrontare il problema delle infrastrutture, i reparti e il personale sanitario sono quello che sono e gli studenti, prima o poi, nei reparti dovranno andare».

Una cosa è certa, «se ci troveremo con il 40 per cento di studenti in più sarà tutto da riscrivere». «Pensare di dover risistemare sei anni di formazione è complesso. E se ci troveremo – si chiede Merlo – con un numero di ricorsi spropositato da gestire in due mesi cosa faremo? O saremo costretti a bloccare tutti o li accoglieremo tutti. Il pericolo che si possa avere più iscritti è concreto». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rettore di Udine Pinton: «Un problema accogliere più di 500 studenti»
Si vogliono evitare forme ibride di formazione e ricerca di spazi esterni

L'incognita dei numeri e la difficoltà a garantire la didattica in presenza

L'università di Udine si prepara ad accogliere circa 500 studenti. Tanti quanti si iscrivevano al test di Medicina. Oltre questo limite diventerebbe difficile pensare di portarli tutti in aula.

L'obiettivo del magnifico rettore, Roberto Pinton, e del coordinatore del corso di laurea in Medicina e chirurgia, Paolo Lanzetta, è quello di garantire a tutti la didattica in presenza, utilizzando gli spazi più ampi che hanno a disposizione nei diversi poli accademici. «Se saranno di più diventerà un problema – sottolinea Pinton –, noi stiamo mettendo a punto l'accoglienza ragionando sui dati degli anni scorsi. Quanti avranno scelto Udine lo sapremo a fine luglio, se arriveranno in mille bisognerà pensare a forme ibride di didattica e a spazi esterni all'università». Ipotesi, questa, che tutti vorrebbero evitare anche per non rischiare di confondere le proposte didatti-



Il rettore dell'ateneo di Udine, Roberto Pinton

che con quelle offerte dalle università telematiche.

Nell'analizzare la situazione, il rettore evidenzia come l'articolazione del nuovo esame di accesso a Medicina ponga anche un problema di diritto allo studio che bisognerà garantire agli studenti che si troveranno a frequentare il semestre aperto a Udine per imma-

tricolarsi poi a Medicina o a un corso affine in un'altra sede. L'altro aspetto che preoccupa Pinton e Lanzetta sono gli ulteriori tremila posti che, molto probabilmente, verranno suddivisi tra le università. Pensare di dover ampliare di qualche unità il numero programmato diventa improponibile. «Per garantire gli attuali

160 posti facciamo i salti mortali. Gli studenti vanno formati in aule e reparti clinici adeguati: dobbiamo pensare seriamente al numero di medici che ci serviranno da qui a dieci anni anche perché, parallelamente, dobbiamo garantire un percorso di specializzazione», sottolinea Lanzetta invitando a fare attenzione «a non creare futuri disoccupati». E soprattutto a non creare, come era avvenuto in passato, l'imbuto che bloccava gli ingressi alle scuole di specializzazione. Il coordinatore del corso di Medicina avrebbe preferito analizzare una riforma più ponderata in tutti i suoi aspetti. Non ultimo quello educativo perché «ci saranno studenti che non entreranno a Medicina e verranno convogliati sulle lauree affini a lezioni già avviate». «Avrei voluto – afferma Lanzetta – che la riforma partisse da un'analisi accurata di ciò che era stato il test negli anni scorsi per verificare i pro e i contro. Ma oggi con questo nuovo modello abbiamo a che fare e noi, a Udine, stiamo lavorando a testa bassa per garantire la migliore organizzazione possibile».

A tutto ciò, sia Lanzetta sia il rettore, aggiungono il rischio ricorsi. Un rischio concreto che, a loro avviso, troverà terreno fertile nello scorrimento della graduatoria. Gli elaborati saranno trasmessi al consorzio Cinema di Bologna per la loro digitalizzazione, dopodiché rientreranno a Udine per la correzione. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scalo di Trieste e Monfalcone

DOPO LA RIMOZIONE DEL SEGRETARIO TORBIANELLI

«Un'ombra sulla reputazione del Porto»

Pd all'attacco. Rojc: si torna al Cencelli ma a pagare è il sistema produttivo. Conti: Fedriga sia garante dell'interesse generale

Giulio Garau

C'è un «rischio reputazionale» per il Porto di Trieste dopo la bufera che ha scambussolato l'Authority con l'improvvisa rimozione dal suo incarico di segretario di Vittorio Torbianelli nominato solo pochi giorni prima dall'attuale commissario Antonio Gurrieri.

Una vicenda che inizialmente ha assunto contorni politici: si è parlato infatti di pressioni da parte di Fratelli d'Italia per far rimuovere il segretario appena nominato. Ma nel fine settimana ha mutato i contorni sotto una luce più oscura visto che lo stesso Torbianelli è stato sentito dalla Procura a Trieste come persona informata sui fatti. Riguarda direttamente la questione dell'improvvisa revoca del suo incarico (i tempi di una convocazione così improvvisa e sollecita



Vittorio Torbianelli, ex segretario del Porto, e Tatjana Rojc, senatrice Pd



della Procura sollevano qualche dubbio)? Oppure si tratta di una raccolta di informazioni su altre circostanze che riguardano l'Authority? Nell'attesa che eventuali indagini chiariscano se sia stato com-

messo qualche illecito, sulla vicenda, riecheggia sonoramente nello scalo tra gli operatori, il Pd lancia l'allarme sui possibili rischi reputazionali.

A sostenerlo la senatrice Pd, Tatjana Rojc: «L'ingresso

fallosi degli interessi di partito nella gestione del porto di Trieste sta incidendo segni che probabilmente non erano stati messi in conto. Speravamo non esistesse più il mondo in cui le grandi infrastrutture erano carrozoni dove una certa politica piazzava la propria gente. Invece qui qualcuno ha pensato di poter riaprire impunemente il manuale Cencelli, senza preoccuparsi minimamente del prezzo alto che si fa pagare alla comunità e al sistema produttivo».

Ecco l'allarme: «Qualcuno non si rende conto – insiste Rojc – che le interferenze nell'Authority fanno calare un'ombra pesante sulla reputazione del nostro scalo a livello internazionale, guadagnata con tanta fatica e intelligenza. La reputazione è un pezzo importante del valore di ogni impresa, anche di un porto moder-

no che deve stare sul mercato e ha concorrenti agguerriti».

Secondo la senatrice del Pd «il blitz sul segretario generale mette in crisi il vertice e incrina l'unità territoriale che è sempre stata un valore aggiunto. Operatori e investitori dalla Baviera all'estremo Oriente devono essere sicuri della stabilità e dell'affidabilità della leadership portuale, non sospettare che le decisioni possano essere condizionate dalle esigenze di un partito. Perciò chi a destra ha celebrato i successi dell'opera di D'Agostino e ha ripetuto di volere continuità, dia seguito alle proprie parole».

Preoccupata anche la segretaria regionale del Pd, Caterina Conti che si chiede: «Dov'è il presidente Fedriga? Ci aspettiamo che sia garante dell'interesse del porto di Trieste e dell'economia regionale non

della spartizione di posti in quota FdI o altro. Se la sua autorità non finisce fuori dal Palazzo della Regione, se la sua preoccupazione non è solo il terzo mandato, faccia valere il suo ruolo istituzionale e impedisca il saccheggio della Torre del Lloyd».

Secondo Conti, «da questi primi passi del nuovo corso si può scorgere un percorso e una modalità di approccio che non lasciano presagire nulla di buono. Per questo chiediamo che chi ha visto rinascere il porto non contribuisca ad affondarlo». «Questa è precisamente «cattiva politica» – conclude la segretaria dem –, la destra finge di sostenere merito e professionalità, poi al dunque ogni nomina tecnica diventa solo una casella sopra la quale mettere una bandierina di partito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parte oggi il percorso di incontri, dibattiti, eventuali proposte e critiche. Il responsabile di Avventura Urbana srl, Mariotto: «Lo prevede la legge»

«Nuovo Molo VIII, così il progetto si apre al pubblico. Iter di 60 giorni»

L'INTERVISTA

Piero Tallandini

Prende ufficialmente il via oggi il dibattito pubblico sul maxi-progetto del nuovo Molo VIII del porto di Trieste. Un percorso regolato per legge che deve garantire trasparenza, informazione e che offre un'occasione di partecipazione attiva a cittadini, istituzioni e portatori di interesse. Il progetto, strategico per lo sviluppo dello scalo giuliano e dell'intero sistema logistico regionale, sarà dunque al centro di un confronto pubblico articolato in incontri aperti, momenti di ascolto, approfondimenti tecnici. Sarà la prima volta che questo procedimento viene avviato in Friuli Venezia Giulia.

L'iniziativa verrà presentata questa mattina nella sede dell'Authority di Trieste, in una conferenza stampa aperta dal commissario straordi-

ANDREA MARIOTTO
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
PER CONTO DI AVVENTURA URBANA SRL

Authority proponente come promotore con Logistica Giuliana, Hhla Plt Italy e Icop nel partenariato pubblico-privato

nario Antonio Gurrieri. Intanto, abbiamo chiesto di spiegare in anteprima in cosa consista il dibattito pubblico sul Molo VIII ad Andrea Mariotto, responsabile del procedimento, in rappresentanza di Avventura Urbana Srl, il soggetto indipendente incaricato della conduzione del percorso.

Mariotto, cos'è un dibattito pubblico?

«È un percorso, regolato dalla legge nazionale sugli appalti, che permette di informare nel modo più accessibile i cittadini, consentendo loro, inoltre, di partecipare al confronto fornendo proposte, osservazioni, ed eventualmente esprimendo critiche. Il dibattito pubblico viene avviato quando ci si trova in una fase ancora non troppo avanzata del progetto, cioè quando i contenuti progettuali possono ancora essere modificati. Si procede così in modo da evitare che eventuali modifiche si rendano necessarie quando il cantiere è già stato



Un rendering del futuro Molo VIII del porto di Trieste

aperto. Il tutto all'insegna della massima trasparenza. Possono partecipare i comuni cittadini, ma anche le associazioni e le istituzioni».

Con quali modalità si svolgerà?

«A proporre il dibattito pubblico è in questo caso l'Authority di Sistema portuale in qualità di ente concedente, nonché promotore del progetto assieme a Logistica Giuliana Srl, Hhla Plt Italy Srl e Icop Spa nell'ambito di un partenariato pubblico-privato. Indire il dibattito è obbligatorio quando il progetto ha un qua-

dro economico superiore ai 200 milioni di euro e nel caso del nuovo Molo VIII siamo a 305 milioni. Le modalità sono delineate dalla normativa. Per prima cosa viene pubblicata una relazione in forma non tecnica che spiega in cosa consiste l'opera e le ragioni del progetto. Così tutti i cittadini interessati possono sapere di cosa si tratta. Dal momento della pubblicazione, che formalmente coinciderà proprio con la data di lunedì 23 giugno, si aprirà un periodo di 60 giorni durante il quale si svolgerà il dibatti-

to». **La formula prevede incontri pubblici e, in parallelo, interazione online?**

«Sì, il punto di riferimento sarà il nuovo sito www.dpmo-loottavotrieste.it, attivo da mezzogiorno di questo lunedì, dove sarà possibile trovare tutto il materiale informativo previsto, a cominciare dalla relazione di progetto in forma non tecnica. E dove i cittadini potranno interagire inviando i loro pareri e rivolgendo domande direttamente ai progettisti per avere chiarimenti. Anche questi contenuti saranno pubblicati in forma scritta e consultabili da tutti. Ma ci saranno anche diversi incontri aperti al pubblico, il primo dei quali sarà dedicato a illustrare la relazione di progetto. Gli incontri pubblici successivi, invece, saranno tematici: uno dedicato alle problematiche del traffico, in cui si parlerà dei possibili effetti dell'espansione del porto sulla viabilità, un altro sarà incentrato sugli aspetti ambientali e paesaggistici, e un altro ancora riguarderà le ricadute occupazionali. In parallelo ci saranno degli incontri tecnici, non aperti ai cittadini, ma con enti locali e associazioni di categoria».

Come si concluderà il procedimento?

«Una volta trascorsi 60 giorni dall'apertura ufficiale del dibattito pubblico riporterò tutto quanto sarà emerso in una relazione in cui saranno incluse osservazioni, proposte e critiche. Alla fine, il proponente stilerà un documento conclusivo con il quale dirà se si andrà avanti con il progetto invariato o se sarà opportuno prevedere dei cambiamenti. Quanto al ruolo di coordinatore del dibattito pubblico, questo dev'essere il più indipendente e super partes possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TUTTI I MODI PER SENTIRE E CAPIRE

Scopri la nuova
tecnologia
negli Studi Maico

QUAL È IL TUO?



Apparecchio
acustico
intrauricolare
ricaricabile
e invisibile



Apparecchio
acustico
retroauricolare
ricaricabile
in sole 3 ore

Sconto eccezionale!

Hai tempo fino al 4 luglio

TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 14.00-18.00

CATTINARA

Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 14.00-18.00



CAMPAGNA GRATUITA DI PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

MARTEDÌ 24 GIUGNO

dalle ore 9.00 alle ore 12.00

TEST GRATUITO UDITO E EQUILIBRIO AUTO-TEST

presso la **FARMACIA DI GRETTA**
Largo Osoppo, 1 - Trieste

Per info e prenotazioni Tel. **040 772807**

Tragedia sulle Dolomiti

Alpinista muore sotto gli occhi del figlio

La richiesta di soccorso è partita dal giovane: «Per ore ha tenuto la corda del padre». Quando è stato raggiunto il 64 enne era vivo

Silvia Bergamin / TRENTO

Era un alpinista esperto ed è morto sotto gli occhi del figlio, a cui aveva trasmesso la passione sconfinata per la montagna. Giuseppe Tararan, 64 anni, viveva a San Pietro in Gu con la moglie Vania Crosara e il figlio Alessandro. Sabato pomeriggio è precipitato per oltre trenta metri mentre stava arrampicando su Cima Lastei, in val Canali, alle Pale di San Martino, in Trentino. Con lui c'erano il figlio e un amico, entrambi 34enni.

Tararan stava procedendo da primo di cordata lungo la via Albiero e Dolcetta. Istruttore del Cai, il Club alpino italiano, era responsabile dell'alpinismo per la sezione padovana di Cittadella. Dopo la caduta è stato il figlio a dare l'allarme, ma l'intervento è stato reso difficile dalla nebbia che avvolgeva le montagne. L'elicottero ha raccolto otto soccorritori portandoli, dopo vari tentativi, nel punto più vicino alla parete.

Gli operatori hanno così ri-

salito un canalone - nonostante pioggia, presenza di ghiaccio e neve - per giungere il più vicino possibile alla cordata e raggiungere i tre calandosi dall'alto. Nel frattempo il figlio di Tararan e un amico di quest'ultimo, non riuscendo a recuperare il 64enne, lo avevano assicurato alla roccia e si erano sganciati dalla cordata, per risalire su un terreno più facile. Per ore, il figlio ha tenuto la corda che sorreggeva il padre, cercando di non lasciarlo andare, fino allo stremo. Un gesto disperato e commovente, che gli è costato caro: ora è ricoverato in ospedale, con una mano gravemente compromessa per il lungo attrito della corda sulla pelle. I soccorritori li hanno messi in sicurezza, mentre gli operatori si sono avvicinati al ferito. Quando lo hanno raggiunto, il 64enne respirava ancora, ma, già in condizioni critiche, è sopravvissuto per poco.

Il cordoglio dei colleghi della città murata: «Con profondo dolore il consiglio direttivo, la scuola di alpinismo e scialpinismo Carpella, il Cai

Cittadella tutto, annuncia la perdita del proprio socio, istruttore e accademico. L'impegno e la passione di Giuseppe all'interno della nostra associazione resteranno per sempre, unitamente al ricordo e alla riconoscenza di aver camminato assieme tra le nostre montagne. Ciao Beppe, buon viaggio». Una personalità, che ha messo in fila numerose imprese. In un'intervista a Il Giornale di Vicenza, Tararan aveva espresso la sua filosofia: «Quando hai famiglia, un lavoro che ti impegna tutta la settimana e poco tempo a disposizione per allenarti, se riesci ad arrivare alla base della parete che vuoi fare, beh, praticamente la salita l'hai già in tasca. Sì, perché a quel punto ti manca solo la parte più divertente, cioè l'arrampicata. E se hai esperienza, scalare una montagna o una parete non è un problema, a meno che non ci si vada ad impelagare in imprese assurde. Quelle che però, proprio grazie all'esperienza accumulata negli anni, sai evitare».

Amava le Dolomiti, dove si



Giuseppe Tararan, 64 anni, morto dopo la caduta

era formato, e raccontava: «All'inizio ho voluto farmi le ossa sulle grandi vie classiche di sesto grado ma poi mi sono spinto alla ricerca di vie ancora più difficili ma poco ripetute, come la Vinatzer alla Furchetta, la Bellenzier alla Torre d'Alleghe, la via Schubert alla Torre Venezia, la via "dei Vallarseri" alla Torre Sprit nel sottogruppo Agner-Croda Granda e, naturalmente, le due formidabili salite di Casarotto allo Spiz di Lagunaz, nelle Pale di San Lucano». Non solo Alpi: nel 1996 salì in Perù, su un Seimila, il Chopicalqui; nel 2000 tentò il Cho Oyu arrivando fino ai 7.500 metri; nel 2005 andò sul Pic Lenin, un Settemila della catena del Pamir, mentre nel 2012 salì l'Aconcagua, la vetta più alta del continente americano.

Il sindaco di San Pietro in Gu, Paolo Polati, racconta l'impatto che la passione di Tararan ha avuto in paese: «Ha reso possibile la crescita della palestra di arrampicata, meraviglioso luogo di incontro fra generazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAMMA RENAULT VEICOLI COMMERCIALI



a partire da
17.450€

in caso di permuta o rottamazione

offerta valida fino al 30/06/2025 riservata ai possessori di Partita IVA - Ditte individuali e liberi professionisti. info e condizioni in sede.

GAMMA RENAULT VEICOLI COMMERCIALI: emissioni di CO₂: da 134 a 203 g/km. consumi ciclo misto 5,1 a 7,7 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto.*prezzo promozionale di €17.450 con (iva, ipt e contributo pfu esclusi) con 2.280€ di bonus Renault in caso di permuta o rottamazione riferito a Kangoo Van Kangoo Van authentic L1 Blue dCi 110 MY24

Renault Pro+

professional.renault.it

AUTONORD FIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



pastebin.com/krwv...B8

Il servizio

Sea Help, il soccorso in mare festeggia i vent'anni a Veglia

L'azienda croata dipende dall'austriaca Dauser specializzata nell'aiuto ai diportisti. Lo scorso anno oltre 800 gli interventi in Adriatico. Soccorritori più volte premiati

Andrea Marsanich / FIUME

È il più grande servizio europeo di assistenza in mare e l'altro giorno a Ponte (in croato Punat), nell'isola quarnerina di Veglia, è stato celebrato il ventesimo anniversario di attività di Sea Help.

Si tratta di un'azienda, Sea Help Hrvatska, che fa parte della grande impresa internazionale Dauser, con sede in Austria, specializzata nel fornire soccorso ai diportisti in difficoltà non solo in Adriatico (Croazia, Italia e Slovenia), ma anche sulla costa baltica tedesca, sulle isole Baleari, sulla Costa Brava, in Olanda e sul Lago di Garda. Per quanto riguarda la Croazia, le ormai famose imbarcazioni di colore giallo sono ormeggiate, oltre che a Ponte (dove c'è il più vecchio marina dell'Adriatico orientale), anche a Parenzo, Pola, Lus-sinpiccolo, Arbe, Zara, Treboc-



Due imbarcazioni della Sea Help in azione

coni (Tribunj), Solta e Curzola.

Il direttore della sezione di Ponte di Sea Help, Marko Orlić, ha spiegato che il servizio comprende non solo le operazioni di salvataggio dovute alle cattive condizioni del mare, ma anche traino, distribuzio-

ne carburante, disincagliamento, riparazioni varie e altri piccoli ma importanti interventi, come liberare le eliche da cime che si sono attorcigliate. Un servizio garantito 24 ore su 24, con i soccorritori che non poche volte sono stati fatti segno del premio Nastro

azzurro Vjesnik per le operazioni di salvataggio, ricevendo anni fa pure un prestigioso riconoscimento da parte del ministero croato del Mare per il miglioramento delle condizioni di sicurezza in Adriatico. «I nostri uomini si fanno valere nei vari campi dell'assi-

stenza in mare, dimostrando bravura, volontà, abnegazione e coraggio. Voglio ricordare che i soci di Sea Help possono contare gratuitamente sui nostri servizi e non bisogna dimenticare che le nostre imbarcazioni e i componenti dell'equipaggio sono a disposizione anche degli altri diportisti. Con la differenza che quest'ultimi debbono pagare gli interventi, in base al tariffario di Sea Help».

L'anno scorso, ci sono stati nel mare Adriatico più di 800 interventi di Sea Help, con una trentina di operazioni di salvataggio, coordinate naturalmente con le competenti istituzioni croate, italiane e slovene. Si tratta dunque di un servizio - fornito dalla Dauser iniziato nel 2005, come prima organizzazione europea di questo tipo. Tre anni più tardi, vi è stata la ridenominazione in Sea Help: da pure servizio di assistenza alle imbarcazioni da diporto (in mare e anche nel Lago di Garda), vi è stata la trasformazione in organizzazione che si adopera a favore degli interessi degli amanti di sport acquatici, rappresentandoli anche a livello politico.

Da sottolineare che, se si è in difficoltà, bisogna chiamare il numero telefonico 0043 50 43 112, chiamate d'emergenza possibili 24 ore su 24, oppure rivolgersi al numero alternativo 00385 919 112 112. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUCCARI

Fondali ripuliti In campo 250 volontari

FIUME

Una sinergia internazionale in campo ecologico che ha dato un risultato spettacolare. Lo scorso weekend, 250 volontari, tra cui 90 subacquei, si sono dati appuntamento a Buccari, cittadina del Quarnero famosa per la sua beffa dannunziana, ripulendo i fondali della baia.

Volontari di Buccari, di varie parti della Croazia e sub locali, come pure giunti da Italia, Slovenia e Austria, hanno riportato in superficie rifiuti di vario tipo, per un totale di 10 metri cubi. L'iniziativa è stata promossa dalla municipalità buccarana, dal suo ente turistico, dalla locale società di pesca sportiva Luben, dall'Autorità portuale di Buccari, Portoré e Costrena.

I volontari hanno liberato i fondali da immondizia presente da lunghi anni, consentendo così al mare buccarano e ai suoi abitanti di tirare finalmente un sospiro di sollievo. —

A. M.

IL NOSTRO USATO, PRATICAMENTE NUOVO.



Chiappo
scopri le nostre offerte
SU **chiappo.net**



Ford FIESTA PLUS
2017 - 103388 km
Benzina/GPL
euro 7.500



Renault CAPTUR
2016 - 90398 km
Benzina
euro 10.500



Citroen C3 SHINE
2018 - 113383 km
Diesel
euro 10.500



Ford FIESTA TITANIUM
2020 - 62729 km
Benzina
euro 15.500



Ford FOCUS SP ACTIVE
2019 - 64638 km
Benzina
euro 17.500



Ford ECOSPORT TITANIUM
2021 - 30940 km
Benzina
euro 17.900



Ford PUMA TITANIUM
2022 - 44417 km
MildHybrid
euro 17.900



Ford PUMA TITANIUM
2022 - 26899 km
MildHybrid
euro 18.600



MG ZS CLASSIC LUXURY
2025 - 0 km
Benzina
euro 18.600



Ford FOCUS ST-LINE
2020 - 62990 km
MildHybrid
euro 18.900



Ford TOURNEO COURIER
TITANIUM 2025 - 0 km
Benzina
euro 24.200



Ford KUGA ST-LINE X
2021 94726 km
PHEV
euro 24.900



Ford PUMA TITANIUM
2025 - 0 km
MildHybrid
euro 25.300



Ford KUGA ST-LINE
2021 - 51197 km
Diesel
euro 26.500



Ford Transit
2021 - 71000 km
Diesel
euro 23.500 + iva

Le nostre sedi
GORIZIA - Via Terza Armata 102
MOIMACCO - Via Orzano 1
MANZANO - Via Fausto Coppi 1

I nostri marchi



OMODA | JACOO



TRIESTE

OTTICA INN
**MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI
MARCHE SCONTATE DEL 50%**
www.officainn.it

L'evento musicale sulla nave

LA LOGISTICA PER IL CONCERTO DI VENERDÌ

- | | |
|---|--|
| <p>1 Varco 1
Ingresso persone con disabilità da riva Tre Novembre</p> <p>2 Varco 2
Ingresso pubblico Piazza Unità d'Italia</p> <p>3 Varco 3
Ingresso pubblico da Via dell'orologio e da Passo di Piazza Antonio Fonda Savio</p> <p>4 Varco staff</p> <p>5 Varco vigilato solo uscita</p> | <p>1 Torre P.A.-Ledwall 9x5</p> <p>2 Trabattello 2x2x2</p> <p>3 Passerella</p> <p>4 Regia audio/video</p> <p>5 Pedana ospiti 5x5</p> <p>6 Pedana persone con disabilità</p> <p>7 Monoblocchi con terrazzo</p> <p>8 Torri follow & delay</p> <p>9 Gruppi elettrogeni (2 da 330 kva e 1 da 250 kva)</p> <p>10 Cisterna gasolio</p> <p>11 CP-Compound produzione-container</p> |
|---|--|

S1-S15 Moduli/cassette sponsor rappresentanza



In alto lo schema dell'organizzazione di piazza dell'Unità e le Rive; in basso, da sinistra la nave Palinuro, Elisa e la Vespucci posizionata così come verrà sistemata per il concerto la Palinuro FOTO LASORTE, BONAVENTURA E SILVANO

Tramonti a Nord Est, il piano per il concerto Venerdì Rive chiuse davanti piazza Unità

Si esibiranno Tananai, dj Mace, Elisa. La novità di Gemitaiz Mercoledì arriva Palinuro: sarà trasformata in palcoscenico

Laura Tonerò

È entrata nel vivo la macchina organizzativa di Tramonti a Nord Est, l'evento che questa settimana porterà a Trieste la nave Palinuro e il concerto di Tananai, Gemitaiz, Mace con, da quanto viene confermato, un'esibizione a sorpresa, un cameo di Elisa. Viabilità, varchi di accesso, spazio per il pubblico, impianti audio e luci, piano di sicurezza, tutto è già stato studiato nei minimi dettagli per far funzionare al meglio l'evento che coinvolgerà piazza Unità e un tratto delle Rive. La nave della Marina mili-

tare arriverà nel nostro golfo mercoledì e attracherà davanti alla Scala Reale. Non sarà visitabile, perché dalle ore successive al suo arrivo i tecnici sistemeranno a bordo tutto il necessario per trasformarla in uno dei palcoscenici più suggestivi che Trieste abbia visto, e dal quale venerdì si esibiranno appunto Tananai e Elisa con alcuni dei suoi successi. A far scatenare il pubblico ci sarà anche il dj set di Mace, uno tra i più importanti produttori della scena musicale italiana, con all'attivo numerose collaborazioni, come quelle con Blanco, Salmo, Fabri Fibra. E c'è, come anti-

cipavamo, una novità spuntata in queste ore: nella pubblicità dell'evento triestino del festival Tramonti a Nord Est è riportato anche il nome del rapper Gemitaiz. Allo stesso modo si è arricchita la lista di artisti che si esibiranno sabato 28 giugno nel golfo di Monfalcone: a Elisa, Samuel e Shablo, si sono aggiunti come ospiti speciali Joshua e Rkomi. Confermata invece per domenica nella laguna di Grado la presenza di Elisa, Emma e Durdust. Ricordiamo che i tre eventi sono sostenuti finanziariamente dalla Regione attraverso PromoTurismo Fvg, e

che sono a ingresso gratuito. Lo spettatore avrà accesso mediante presentazione del Qr Code ottenuto previa registrazione e fino a esaurimento dei posti disponibili.

Per l'appuntamento a Trieste i posti disponibili sono andati esauriti in poche ore. Per i concerti di Monfalcone e Grado le registrazioni saranno aperte oggi, a partire della 13, e si prospettano altri due sold out.

Tornando al concerto di venerdì prossimo dalla Palinuro, davanti a piazza Unità - gode della organizzazione del Comune - lo spazio riservato al pubblico occuperà quasi 7.800 metri quadrati della piazza, nello spazio tra i palazzi della Regione e della Prefettura. Più o meno a metà piazza, spalle al Municipio per capirci, all'altezza di via dell'Orologio e passo di piazza Fonda Savio, verranno allestiti due varchi di accesso per il pubblico con metaldetector e conta persone. Il terzo, riservato anche alle persone con disabilità, sarà attivo sulle Rive, davanti al teatro Verdi.

Già da stamattina inizierà l'allestimento delle strutture che verranno sistemate sulle Rive, e dalle 8 scatterà il divieto di transito - che si protrarrà fino al 30 giugno - per biciclette e monopattini lungo la pista ciclabile, nel tratto di cento metri compreso tra l'intersezione con via Mercato Vecchio e la radice



TANANAI
IL CANTANTE, TRENTESE, APRIRÀ CON I SUOI SUCCESSI IL CONCERTO DI VENERDÌ



GEMITAIZ
ROMANO, CLASSE 1988, È OGGI UNO DEI RAPPER PIÙ SEGUITI



MACE
È UN DJ, BEATMAKER E PRODUTTORE DISCOGRAFICO ITALIANO

del Molo Audace. In quello spazio verrà predisposto tutto per l'area backstage, quella per la produzione, il presidio dei soccorsi sanitari posto alla radice del Molo Audace (l'altro sarà accanto all'ingresso del palazzo della Regione). Lungo quel tratto delle Rive verrà allestito anche il Villaggio delle eccellenze.

Le altre misure in termini di viabilità scatteranno proprio venerdì. Per tutta la giornata saranno vietate la sosta e la fermata sulle Rive, nel tratto compreso tra via Mercato Vecchio e piazza Tommaseo. Dalle 17 alle 18, lo stesso tratto delle Rive verrà interdetto ai pedoni, così come l'area di piazza dell'Unità d'Italia che verrà destinata al pubblico e che verrà transennata. Dalle 17, e fino alla fine del concerto, le Rive, sempre da via Mercato Vecchio e piazza Tommaseo, verranno chiuse. Il tragitto di alcune linee della Trieste Trasporti, visto che un tratto delle Rive verrà chiuso, subiranno delle inevitabili modifiche. A vigilare ovviamente ci sarà il personale della Polizia locale e in generale sul sistema sicurezza saranno coinvolte anche le altre forze dell'ordine.

A concerto terminato, la nave Palinuro non lascerà subito il golfo di Trieste, dove si tratterà fino al 30 giugno. —

DALL'EX FABBRICA ALLA CASA DI RIPOSO

La Don Marzari

Nella lista troviamo l'ex Casa di riposo Don Marzari in via San Nazario, chiusa da quasi vent'anni. L'immobile, stimato in 2 milioni, è nel piano alienazioni del 2026.



L'ex Marmista

Nel 2026 è attesa l'asta per la vendita dell'ex Marmista, il laboratorio in via dell'Istria 137, dal valore catastale di poco più di 15 mila euro.



La mensa di via Carli

Eliminata dalla lista l'ex Crda, già mensa della Fabbrica Macchine di via Carli: si attende la formalizzazione della proposta di project financing per il suo rilancio.

Il patrimonio immobiliare

Dall'ex sede Esatto ai Bagni diurni Piano di alienazioni da 40 milioni

Aggiornata la lista di beni che il Comune punta a vendere nel triennio 2026 - 2028 tra edifici e terreni

Francesco Codagnone

L'ex sede di Esatto in via D'Alviano, l'elegante villino rosso nel rione di Chiarbola, finirà presto sul mercato. Ma non è l'unica novità che salta all'occhio scorrendo il piano aggiornato di immobili che il Comune intende alienare nel triennio 2026-2028: un pacchetto di beni dal valore stimato in 39,7 milioni di euro tra edifici cielo terra, locali dismessi e posti auto, più 1,15 milioni di terreni, in larga misura edificabili ma inutilizzati.

Il piano è illustrato dalla dirigente dell'Ufficio immobiliare Lucia Tomasi. L'assessore competente è Elisa Lodi, che parla di «delibera importante: dopo i risultati del 2024, con la vendita del Carciotti, restano molti immobili non in uso che punteremo ad alienare e valorizzare». Torneranno all'asta – o si tenterà di vendere per la prima volta – edifici dal buon poten-

ziale, ma da anni caduti nell'oblio e bisognosi di interventi di restauro più o meno importanti, che per dimensioni e prezzo potrebbero tuttavia attirare più di un acquirente.

La voce più interessante è senz'altro l'ex sede di Esatto in via D'Alviano, dismessa all'inizio di quest'anno (insieme alla sede di piazza Sansovino, dove Esatto era però in affitto da privati) in favore dei nuovi uffici della società all'ex Meccanografico. Il valore catastale è stimato in 490 mila 770 euro: il Comune prevede di battere l'immobile all'asta nel 2028. Nello stesso anno toccherà ai Bagni comunali di via Veronese (valore catastale di 786 mila euro), e a due immobili sull'Altipiano, per la prima volta nel piano alienazioni: l'ex sede della Circoscrizione di Prosecco (78 mila euro) e l'ex Ufficio postale, ambulatorio e alloggi a Santa Croce (152 mila euro).

Tra i posti auto, spicca un



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso la cessione la palazzina di San Giovanni
Per l'ex Crda si attende la proposta di project

L'ex Sacra Osteria pronta per l'asta L'anno di svolta per il Gregoretti 2

IL FOCUS

Replicare un "affare" come l'agognata vendita di Palazzo Carciotti, aggiudicato all'asta alle Assicurazioni Generali lo scorso dicembre per un'offerta di 13,2 milioni di euro, è a dir poco impensabile, ma il 2025 potrebbe lo stesso essere un anno di svolta per alcuni edifici dismessi ma di pregio che da tempo attendono un nuovo corso.

Nella lista delle alienazioni per il triennio 2026-2028 non appare, infatti, l'ex Sacra Osteria di Campo Marzio, immobile chiuso da oltre dieci anni e inutilizzato da allora: l'edificio dovrebbe infatti essere battuto all'asta quest'anno, su una base di circa 824 mila eu-

ro. Nei prossimi mesi dovrebbe dunque toccare al civico 98 di via di Romagna (stimato in 373 mila euro), per decenni vincolato a residenza esclusiva del presidente della Corte d'Appello di Trieste.

Depennato dalla lista anche l'ex Crda, l'imponente edificio dismesso di via Carli già sede della mensa della vecchia Fabbrica Macchine, per il quale si prospetta una riconversione tramite partenariato in foresteria per atleti con annessi spazi di ristorazione, relax e ambienti per riunioni: la proposta di project financing dovrebbe essere formalizzata nel corso dell'anno. Imminente, anche, la cessione dell'ex Gregoretti 2 alla Fondazione Università degli studi di Trieste: l'ateneo potrà così avviare i lavori di ristrutturazione



EDIFICI DA VALORIZZARE

Bisognosi di restauro

In alto, l'ex sede di Esatto in via D'Alviano e, scorrendo in basso, l'ex sede della Circoscrizione a Prosecco e l'ex Ufficio postale, ambulatorio e alloggi a Santa Croce. A sinistra, i Bagni comunali in via Veronese e, sotto, l'ex Lavatoio in strada per Longera.

FOTO ANDREA LASORTE



dell'edificio nell'ex manicomio di San Giovanni, dove la previsione è di trasferirvi le attività della Scuola per interpreti oggi ospitate in via Filzi nell'ambito della restituzione del palazzo del Naordni Dom alla comunità slovena di Trieste. Il passaggio di proprietà dovrebbe finalizzarsi a breve: a quanto risulta, manca solo la firma dal notaio (era prevista già il mese scorso). Stralciato dall'elenco anche un terreno in via Flavia, che non sarà più venduto in quanto parzialmente interessato dalla realizzazione della nuova rotatoria.

Nel piano triennale tornano poi a figurare una serie di immobili già da tempo in alienazione, ma per i quali le tempistiche di vendita appaiono meno rapide: ritroviamo nella lista l'ex Gigi Ranch (14 mila euro circa) così come l'ex Lavatoio di Longera (127 mila euro), oltre a Villa Hecht (632 mila euro), l'ex Casa di riposo Don Marzari (2 milioni) e il Mercato Ortofrutticolo (24,7 milioni). Se per i due storici edifici di via Ginnastica e via San Nazario la previsione è di batterli all'asta nel corso del 2026, per l'immobile in Sacchetta ogni ipotesi di cessione è vincolata alla ricollocazione dell'attuale attività all'ingrosso, un rompicapo che va avanti da diversi anni: non a caso il Comune inserisce il Mercato nel piano alienazioni per il 2028. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE IN VIALE D'ANNUNZIO

Travolta dopo l'urto moto-scooter L'anziana ferita rimane gravissima

La donna, di oltre 80 anni, ricoverata per il trauma cranico. Stava attraversando sulle strisce pedonali

Maria Elena Pattaro

Resta appesa a un filo la vita dell'anziana investita sabato mattina in viale D'Annunzio, mentre attraversava sulle strisce pedonali. La donna, ultra ottantenne, è ricoverata a Cattinara, in Terapia intensiva con un gravissimo trauma cranico. Le sue condizioni sono parse fin da subito molto critiche e la prognosi rimane riservata.

La malcapitata aveva sbattuto violentemente la testa sull'asfalto, dopo essere stata travolta da un motociclo che qualche istante prima era rimasto coinvolto in uno schianto con un altro mezzo a due ruote. Intubata sul posto, era stata trasportata all'ospedale in codice rosso. Una corsa contro il tempo per salvarle la vita. I medici non si sbilanciano: il quadro clinico è critico, anche in virtù dell'età della donna, e le prossime ore potrebbero rivelarsi decisive.

La carambola è avvenuta sabato mattina, intorno alle

10.45, nella parte bassa del viale, accanto a largo Sonni. Quell'arteria è già stata teatro, di recente, di incidenti anche gravi, in cui a fare le spese sono soprattutto ciclisti e pedoni. Ma il sinistro di due giorni fa ha una dinamica insolita. La Polizia locale sta proseguendo gli accertamenti proprio per cristallizzare la sequenza degli eventi e accertare le responsabilità. Ma, stando a una prima ricostruzione, a scontrarsi sono stati una moto e uno scooter. Pochi istanti dopo l'incidente ha coinvolto, oltre ai due centauro rimasti lievemente feriti, anche l'anziana. La donna stava attraversando la strada sulle strisce pedonali. Una doverosa accortezza che però stavolta non è bastata a metterne al riparo l'incolumità.

Durante la carambola la donna è stata investita da uno dei due mezzi allo sbandito. L'anziana è caduta a terra sbattendo forte la testa, al punto da perdere i sensi. I soccorsi sono stati tempesti-



Il punto di viale D'Annunzio in cui è avvenuto l'incidente FOTO SILVANO

vi: in pochi minuti i sanitari del 118 sono arrivati sul posto con un paio di ambulanze e l'automedica. La signora, come detto, è stata intubata e trasportata a Cattinara a sirene spiegate. I due centauro, invece, se la sono cavata con ferite assai più lievi. Tanto che sono stati dimessi nel giro di qualche ora, una volta terminati gli opportuni accertamenti. Come da prassi, i conducenti sono stati sottoposti ai test per verificare le loro condizioni psico-fisiche al momento dell'incidente.

Gli esiti saranno uno dei tasselli utili a fare chiarezza sulle cause del grave incidente. Per ricostruire la dinamica saranno cruciali le dichiarazioni dei testimoni e dei diretti interessati, i rilievi eseguiti sul posto e anche eventuali filmati di videosorveglianza. Mentre gli agenti della Polizia locale stanno ricomponendo il quadro, i familiari dell'anziana continuano a sperare e a pregare, stretti al suo capezzale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORT SULLE ACQUE

Goletta Verde due giorni di incontri sul tema mare

La Goletta Verde, la barca di Legambiente per il monitoraggio delle acque, sarà a Trieste oggi e domani. La due giorni si apre stamattina alle 9.30 con i laboratori didattici gratuiti intitolati "Alla scoperta del mare" (sul Molo Audace) rivolti ai bambini e bambine del territorio per far conoscere loro le specie marine e la preziosa biodiversità del mare. Si prosegue il pomeriggio, alle 17 al circolo della Stampa con l'incontro "Cambiamento climatico ed emissioni di CO2: soluzioni dalla natura" con una relazione di Manuela Bordiga, ricercatrice dell'Osg (Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale).

Domani il programma prevede alle 10.30, sempre al Circolo della Stampa, la proiezione del documentario "Sommersi", con il climatologo Filippo Giorgi che racconterà gli effetti sulle coste dei cambiamenti climatici. A seguire ci sarà la conferenza stampa di presentazione dei dati di monitoraggio delle acque condotti da Goletta Verde nella nostra regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Ford Puma Gen-E®



Con Ford&Go hai un Extra Bonus di € 1.500

Anticipo € 6.650	TAN 0%	Durata 36 mesi
€ 195 al mese	TAEG 1,06%	Rata finale € 15.980

Ford

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE (TS) Via Caboto, 24

☎ infoline 📞 375 5254519

Promozione valida fino al 30/06/2025 su Nuova Puma Gen-E MY2025.50 a € 29.250 solo per immatricolazioni entro il 31/07/2025. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Nuova Puma Gen-E: ciclo misto WLTP consumi da 13,1 a 18,3 kWh/100 km, emissioni CO2 0 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 29.250. Anticipo € 6.650, 36 quote da € 194,72 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 15.980,75. Importo totale del credito € 22.990. Totale da rimborsare € 23.192,15. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 0%, TAEG 1,06%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 22.500, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

LA NOTTE DI PAURA ALL'INCROCIO TRA LE VIE CRISPI E ROSSETTI

Incendia l'appartamento e scappa: denunciato

Il rogo appiccato dal proprietario che poi ha chiamato le forze dell'ordine. Evacuato l'intero palazzo per domare le fiamme

Maria Elena Pattaro

Dà fuoco al suo appartamento e scappa, mentre un'intera palazzina viene evacuata. Notte di paura in via Crispi 15 all'incrocio con via Rossetti per un incendio divampato verso le 22.40 in un alloggio al secondo piano. Dalla strada si vedevano chiaramente le fiamme uscire da una finestra, proiettando bagliori rossastri. E una colonna di fumo si alzava dall'edificio. Tant'è che decine di residenti si sono riversati in strada.

È stato il proprietario stesso, già noto per episodi analoghi legati a una situazione di fragilità, a chiamare le forze dell'ordine per l'incendio che aveva appiccato, come è emerso dalle prime ricostruzioni. All'arrivo dei Vigili del fuoco e della Polizia di Stato, però, in casa non c'era più nessuno. Soltanto le fiamme, che stavano divorando velocemente gli arredi.

Due le squadre di pompieri intervenute sul posto, munite anche di autoscala. Mentre alcuni operatori bussavano alle porte dei residenti ordinando loro di uscire, i colle-

ghi domavano l'incendio. La tempestività dell'intervento ha permesso di scongiurare il peggio, evitando che il fuoco intaccasse anche gli alloggi vicini. Fortunatamente nessuno è rimasto ustionato né intossicato.

Gli agenti della Polizia hanno avviato subito le ricerche del proprietario, autore della chiamata in cui, in sostanza, avrebbe confessato di

L'alloggio inagibile è sotto sequestro, gli altri condomini sono potuti rientrare

aver bruciato la casa. La caccia al sedicente piromane ha portato buoni frutti: nel corso della notte l'uomo è stato rintracciato e interrogato. Nei suoi confronti è scattata una denuncia.

Le indagini proseguono: i poliziotti, infatti, vogliono vederci chiaro e capire come siano andate effettivamente le cose e se ci siano dei retroscena dietro il rogo dell'appartamento.

Stando a quanto si appren-

de, probabilmente nell'alloggio viveva anche un altro inquilino, assente nel momento in cui è scoppiato l'incendio. Ma, appunto, il contesto è oggetto di approfondimenti, visti anche i trascorsi del soggetto. Si tratta di un individuo che in passato avrebbe appiccato volontariamente un altro incendio e avrebbe compiuto gesti autolesionistici. Sono in corso verifiche anche in merito alle sue condizioni psichiche, su cui graverebbe l'abuso di sostanze stupefacenti.

Intanto l'appartamento, reso inagibile, è stato sequestrato dall'autorità giudiziaria, in vista di ulteriori approfondimenti. Gli altri alloggi, invece, non sono stati compromessi per cui i residenti hanno potuto farvi ritorno un paio di ore dopo, una volta conclusa l'emergenza.

Sul posto, l'altra notte, è intervenuta anche la Polizia Locale. Gli agenti si sono occupati della viabilità: la strada è rimasta chiusa il tempo necessario a completare le operazioni di spegnimento del rogo e di messa in sicurezza del sito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I Vigili del fuoco intenti a spegnere il rogo doloso innescato nell'appartamento; a destra in alto la finestra danneggiata dalle fiamme e, sotto, i sigilli apposti su disposizione del magistrato FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO



mgmotor.it

NUOVA GAMMA MG HS. IL SUV HA CAMBIATO STRADA.

Design innovativo, interni premium, tecnologia e sicurezza ai vertici.



Nuova HS
Tua a partire da 25.590€



Nuova HS PHEV
Tua a partire da 29.900€

Nuove HS Benzina e Plug-in Hybrid.

7 ANNI di GARANZIA
o 150.000 km

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG HS 1.5 PHEV Comfort Prezzo di listino € 37.990,00. Prezzo primo € 29.990,00, anticipo € 9.420,00. Importo totale del credito € 28.570,00 da restituire in 36 rate mensili eguali di € 789,00, ad un VTA pari alla maxi rata finale di € 18.775,00. Importo totale dovuto dal consumatore € 28.695,76. TAN 0,954 % (Banco Roma) - TAEG 0,290 % (Banco Roma). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 4.574,31, di cui € 0,00 quale interessi di post-finanziamento, istruttoria € 200,00, assicurativa € 450,00, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00, comunicazione periodica annuale € 1,00 (ad imposta sostitutiva di imposta di bollo) € 50,76. Offerta valida presso i dealers aderenti, fino al 30/04/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la sede di vendita e sul sito www.santanderconsumo.it, seg. Transparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Covid 190 per tutti i rami di lavoro - contratto di assicurazione vita - installato totale gratuitamente - installato gratis - perdita di stipendio o di alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore - invalidità temporanea totale - la durata della copertura è pari a quella dell'investimento con un premio di € 910,91. Campagne assicurative CNP-Santander Insurance Life e Cnp Insurance Energie Dac. L'assicurazione è facoltativa e gratuita, non non inclusa nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Foglio Informativo, disponibile sul sito internet www.santanderconsumo.it e consultabile presso i concessionari. Offerta promozionale di polizza assicurativa Santaluna personalizzata inclusa nel Leasing di Nuova Compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzia Sacko Privilegiato ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Sacko e Assistenza Privilegiata Santaluna". Durata pari al finanziamento primo € 35,78. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il foglio informativo consultabile presso i rivenditori e disponibili sul sito www.santanderconsumo.it, seg. Trasparenza. Messaggio finalizzato al rafforzamento di politiche assicurative e della MG sono stati testati nel nuovo ciclo di prova ACP (Reg. UE 2017/1751) - Valori di consumo ciclo combinato 7,4-7,6-9,1/100 km, CO2 g/km 108-173. I valori effettivi di consumo di carburante/emergenza e di emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di altri fattori.



PRONTA CONSEGNA

 **Infoline**
360-1046338



La cerimonia religiosa



Le immagini della messa nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, la processione con anche il sindaco che indossa la fascia tricolore, la folla in via Mazzini e il vescovo Trevisi FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Dopo la messa celebrata dal vescovo a Sant'Antonio Taumaturgo il percorso dei fedeli per la prima volta fino in piazza dell'Unità

In duemila alla processione per il Corpus Domini

«Abbiamo bisogno di pace nel mondo e in famiglia»

Gianpaolo Sarti

Forse nemmeno la Curia si aspettava un'affluenza del genere. Oltre duemila i fedeli che ieri sera hanno preso parte alla tradizionale processione cittadina del Corpus Domini, iniziata subito dopo la messa celebrata nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Taumaturgo e per la prima volta approdata in piazza Unità. La domenica estiva e il caldo evidentemente sono passate in secondo piano rispetto a quel bisogno di «pace» con-

creta e di confidare nella «provvidenza» che il vescovo Enrico Trevisi, citando sia Papa Francesco sia Papa Leone XIV, ieri ha più volte sollecitato. Tanto più dinnanzi all'escalation del conflitto in Medio Oriente.

Monsignor Trevisi durante la messa nella chiesa di Sant'Antonio, animata dal coro della Cappella Civica, si è soffermato ripetutamente sul senso profondo dell'Eucarestia. Celebriamola «con cura, con intensità spirituale e sacro timore, fino a contempla-

re il Risorto – ha affermato – anche quella feriale, sia nella gioia dell'intimità con il Signore, con la sua Parola, con il suo amore per noi e l'umanità tutta, specie quella più ferita. Viviamo l'Eucarestia: ciò che celebriamo sia il paradigma di come viviamo, seguendo il Cristo nel nostro lasciarci prendere, benedire, spezzare, ed essere dati e offerti per la vita dei fratelli, specialmente i più bisognosi».

Molte persone hanno seguito la messa all'esterno, visto che la chiesa era piena. Piena

innanzitutto di sacerdoti, di suore, di seminaristi, di chierichetti e di giovani appartenenti al multiforme mondo dell'associazionismo cattolico, compresi gli scout con il fazzolettone al collo. Ai lati dell'altare ecco i Carabinieri con la divisa storica. C'erano i rappresentanti delle forze dell'ordine e c'era il sindaco, seduto ai primi banchi, che non ha potuto non notare una presenza così massiccia di persone in chiesa. «Vedo tantissima gente – ha osservato il primo cittadino – non avevo mai visto Sant'Antonio così. C'è bisogno di spiritualità, di fede e di pace. Soprattutto in un periodo di guerre. Vogliamo la pace, sì... secondo me Trump ha sbagliato a bombardare...».

La processione è partita da piazza Sant'Antonio e si è snodata lentamente lungo via Roma, via Mazzini e le Rive. In piazza Unità il vescovo ha ripreso parola. «In questa piazza poco più di un anno fa papa Francesco – lo ricordiamo con emozione – ci aveva esortati a non scandalizzarci di Gesù, della sua umiltà, della sua croce», ha ripercorso monsignor Trevisi. «Scandalo nel senso di ostacolo, impedimento, blocco sul nostro

Il monito di Trevisi: «Si calcolano 57 guerre ma lo scandalo del male ha ramificazioni ovunque nella società»

Il sindaco Dipiazza con la fascia tricolore: «Serve più spiritualità, Trump ha sbagliato a bombardare»

cammino di fede. E ci aveva chiesto: cosa è che ci impedisce, che ci blocca nel credere e seguire Gesù? Probabilmente noi vorremmo un Dio forte e potente: un Dio che schiacci gli uomini delle guerre... A noi piacerebbe un Dio che ci risolva tutti i problemi. Ma subito nascerebbe la diatriba. Chi mettiamo tra i Signori della guerra da umiliare e punire? Putin? Netanyahu? Hamas? Zelensky? Al Khomeini? Si calcolano 57 guerre ma lo scandalo del male ha ramificazioni ovunque, anche

oltre le guerre. E giunge fino a noi, nei litigi familiari, nelle violenze che si ripetono nelle piazze, nelle povertà e solitudini che rendono la vita triste. I dati del malessere sono inquietanti: 4 adolescenti sui 10 hanno preso parte ad una rissa; gli episodi di autolesionismo dal 2020 sono cresciuti del 6 per cento tra i ragazzi e del 17 per cento tra le ragazze; i disturbi alimentari sono cresciuti del 571 per cento. E tra i 18 e 25 anni una persona su due arriva a forme di depressione. Noi crediamo in un Dio che ama questa umanità fragile: fatta di guerre, malesseri personali, crisi aziendali... e di essa se ne prende cura».

E ancora: «L'Eucarestia in questa piazza è il segno che anche qui c'è gente che vuole un mondo diverso, in cui a prevalere non sono le armi, in cui le parole non sono per offendere, in cui i social non sono per calunniare e bullizzare. La piazza – ha concluso il vescovo – può essere abitata dal rispetto reciproco; dalla pazienza che sa attendere l'altro anche quando è ancora ingabbiato nelle sue paure e tristezze che lo portano a resistere all'amore di Cristo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un uomo affacciato alla finestra all'incrocio fra le vie Roma e Mazzini

Bestemmia durante il corteo

Interviene la Polizia locale

IL CASO

Ha bestemmiato gridando con foga in direzione dei fedeli che stavano partecipando alla processione. È successo mentre il cordone si stava dirigendo verso piazza Unità, con alle spalle piazza Sant'Antonio, e ave-

va appena imboccato via Roma, poco dopo aver superato l'incrocio con via Mazzini. E quell'urlo, come si può immaginare, è stato sentito da molte persone, compresi gli agenti della Polizia locale, suscitando imbarazzo e indignazione.

Secondo quanto è stato possibile ricostruire sull'episodio il protagonista è un uo-

mo che si è affacciato all'improvviso dalla finestra di uno dei palazzi situati all'angolo tra le due vie.

Nessuno però è riuscito a vedere questa persona e capire chi fosse. Gli agenti della municipale, che in quel momento avevano appena bloccato via Roma proprio per agevolare il passaggio dei fedeli raccolti in proces-



Il Corpo della Polizia municipale apre la processione FOTOLASORTE

sione, hanno tentato di risalire al maleducato chiedendo ai testimoni di indicarlo. Ma invano: in molti avevano sentito l'imprecazione, ma nessuno ne aveva localizzato la provenienza. Tanto

che in un primo momento era sembrato che la sonora bestemmia fosse stata pronunciata dalla bocca di uno degli automobilisti fermi nell'incolonnamento. Una fila che in realtà è parsa tutto

sommato contenuta, visto che a quell'ora di domenica – erano da poco trascorse le otto e mezza di sera – il traffico non era affatto congestionato. Non da suscitare l'impazienza del bestemmiatore, perlomeno. Gli agenti della Polizia locale non sono riusciti comunque a rintracciare l'uomo, che non ci ha messo la faccia: dopo aver urlato si è subito rinchiuso in casa.

La processione arricchita da canti e preghiere, al di là di questo inconveniente, non ha subito alcun intoppo. «Forse era un matto – commentava un signore raccolto in preghiera – preghiamo anche per lui...». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fasi In a Box

Il plico informativo diventa digitale

PER I DIRIGENTI

LA STORIA

La terza generazione al timone

Danplast specialista in sacchi riciclabili Cominciò a produrli in un fienile

RICCARDO DE TOMA / A PAG. V

IL PERSONAGGIO

Pierantonio Sgambaro

«Il primo manager per la nostra pasta Ci farà crescere sui mercati esteri»

MARIA C. PELLIZZARI / A PAG. IV



IL GRUPPO

1140 anni dell'azienda veronese

Fedrigoni tra passato e futuro investe 50 milioni nel brand Fabriano

EDOARDO BUS / A PAG. VI

Fasi In a Box

Il plico informativo diventa digitale

PER LE AZIENDE

IL COMMENTO

PERCHÉ STIAMO PERDENDO IL CAPITALE UMANO

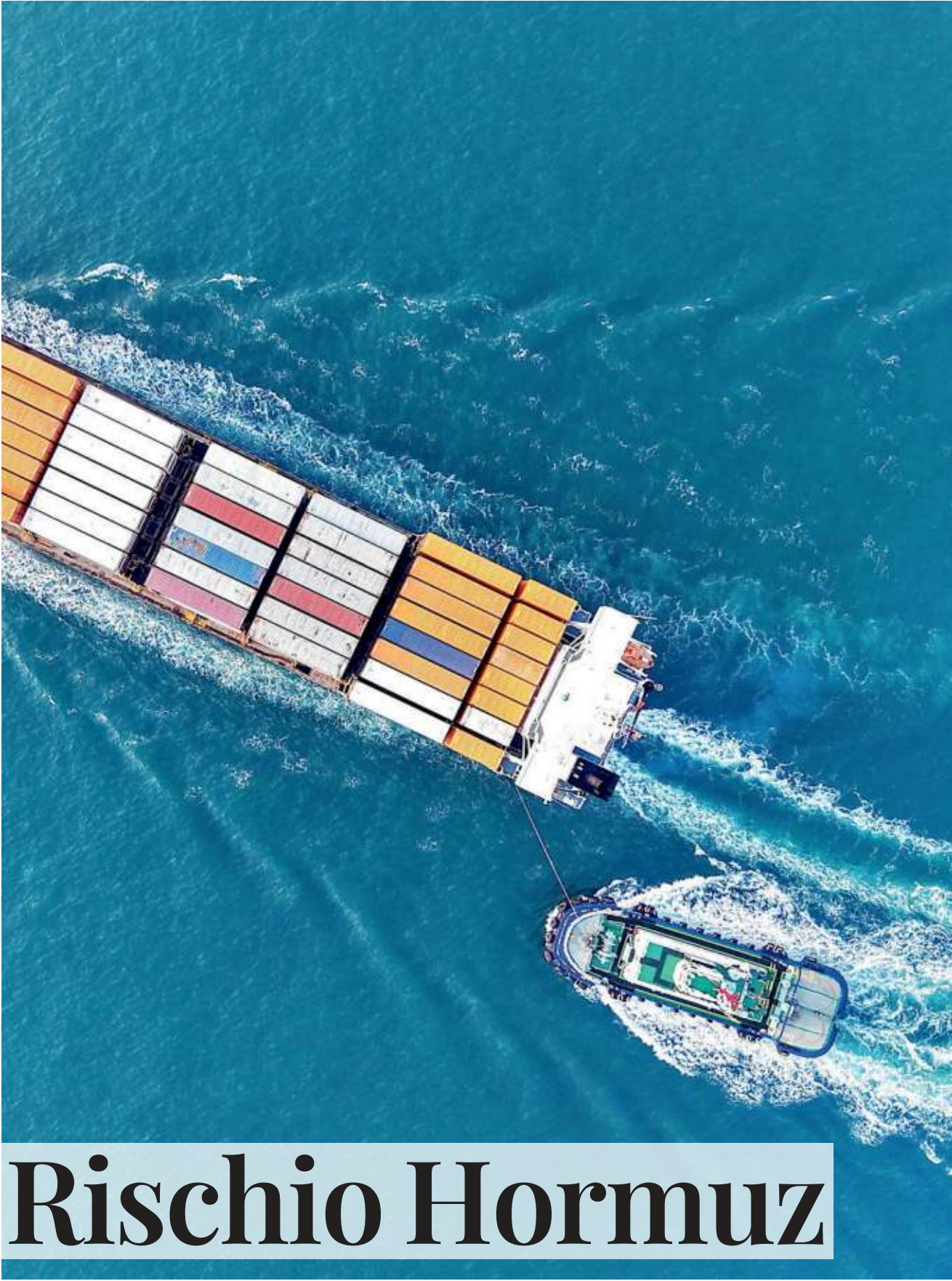
ANDREA TRACOGNA

Lavoro e capitale sono i pilastri che reggono un sistema economico. La combinazione tra questi due fattori determina la produttività delle imprese e il potenziale competitivo del sistema. Tuttavia, l'alchimia funziona solo se, dato un certo livello di capitale finanziario e industriale, il capitale umano viene valorizzato e aggiornato con costanza e responsabilità condivisa. In questo processo, il sistema formativo gioca un ruolo essenziale, al pari dei datori di lavoro e delle famiglie.

Purtroppo, si osservano a Nord Est segnali di allarme che rendono urgente un intervento strutturato. Il primo attiene alla dimensione demografica. La popolazione in età lavorativa è in costante calo e le proiezioni demografiche non offrono spiragli confortanti. L'inversione della tendenza appare fuori portata nel breve periodo, se non attraverso due strategie: da un lato, politiche migratorie efficaci che stabilizzino la piramide demografica; dall'altro, con l'incremento incentivato della partecipazione al lavoro da parte di donne e giovani inattivi.

Un secondo nodo riguarda la formazione universitaria. La quota di popolazione che consegue titoli accademici resta ancora troppo bassa, anche per la percezione diffusa di un ritorno debole sull'investimento in istruzione. Il valore sociale dello studio sembra sbiadito. A questo si aggiunge la sotto-rappresentazione accademica delle discipline Stem, a causa di una tradizione umanistica ancora dominante. Nel contesto del Nord Est, si evidenziano criticità ulteriori.

Segue a Pag. IV>



Rischio Hormuz

La guerra in Iran mette in pericolo lo Stretto da cui transitano petrolio e gas del Golfo E nel Nord Est una chiusura sommerebbe gli effetti a quelli già patiti dal blocco di Suez

PIERCARLO FIUMANÒ / ALLE PAGINE II-III

ilNordEst.Economia

LUNEDÌ 23 GIUGNO

IL QUADRO

A Manzano il distretto del futuro

LUCA PIANA

A Manzano, patria della sedia, accanto alla sede del Cluster del Legno Arredo Casa sta sorgendo una nuova struttura, che servirà per mostrare agli addetti ai lavori e, perché no, anche ai cittadini le potenzialità di un distretto capace di portare i suoi prodotti in tutto il mondo. Come ha mostrato martedì il nostro evento Best Performer tenuto al Cluster, la crisi che ha falciato il settore dopol'anno Duemila non ha in-

fatti cancellato un distretto che, accanto ai brand più conosciuti, conserva una rete di piccole imprese capaci di farsi valere, molto specializzate, che per rafforzarsi hanno bisogno di quelle discontinuità rispetto ai modelli del passato che l'economista Giancarlo Corò ha illustrato una settimana fa su queste colonne: investire «in servizi e funzioni immateriali», collegarsi «di più fra loro e con le città in nuovi spazi metropolitani all'interno dei quali scambiare conoscenze, tecnologie, esperienze», aprire

strutture commerciali e produttive sui mercati esteri.

A Manzano questo processo è già in atto e nel 2026 sorgerà una terza struttura, una Design Factory dove le Pmi, ha detto il presidente del Cluster Edi Snaidero, potranno trovare «le migliori tecnologie per la progettazione avanzata, la prototipazione e la produzione di stampi», in modo attirare i grandi designer a lavorare qui rafforzando i contatti con le eccellenze locali. Un disegno che anche altri distretti dovrebbero imitare.—



ASCOLTARE, COMUNICARE, INNOVARE

Il Fasi presenta "Fasi In a Box": una pagina web progettata per semplificare e rendere sempre più immediato il rapporto tra il Fondo, le Aziende aderenti e i Dirigenti iscritti.

"Fasi In a Box" è un hub completo di risorse e informazioni essenziali, accessibile con un clic.

Scopri come avere il Fasi sempre a portata di mano!



www.fasi.it

Lo scenario

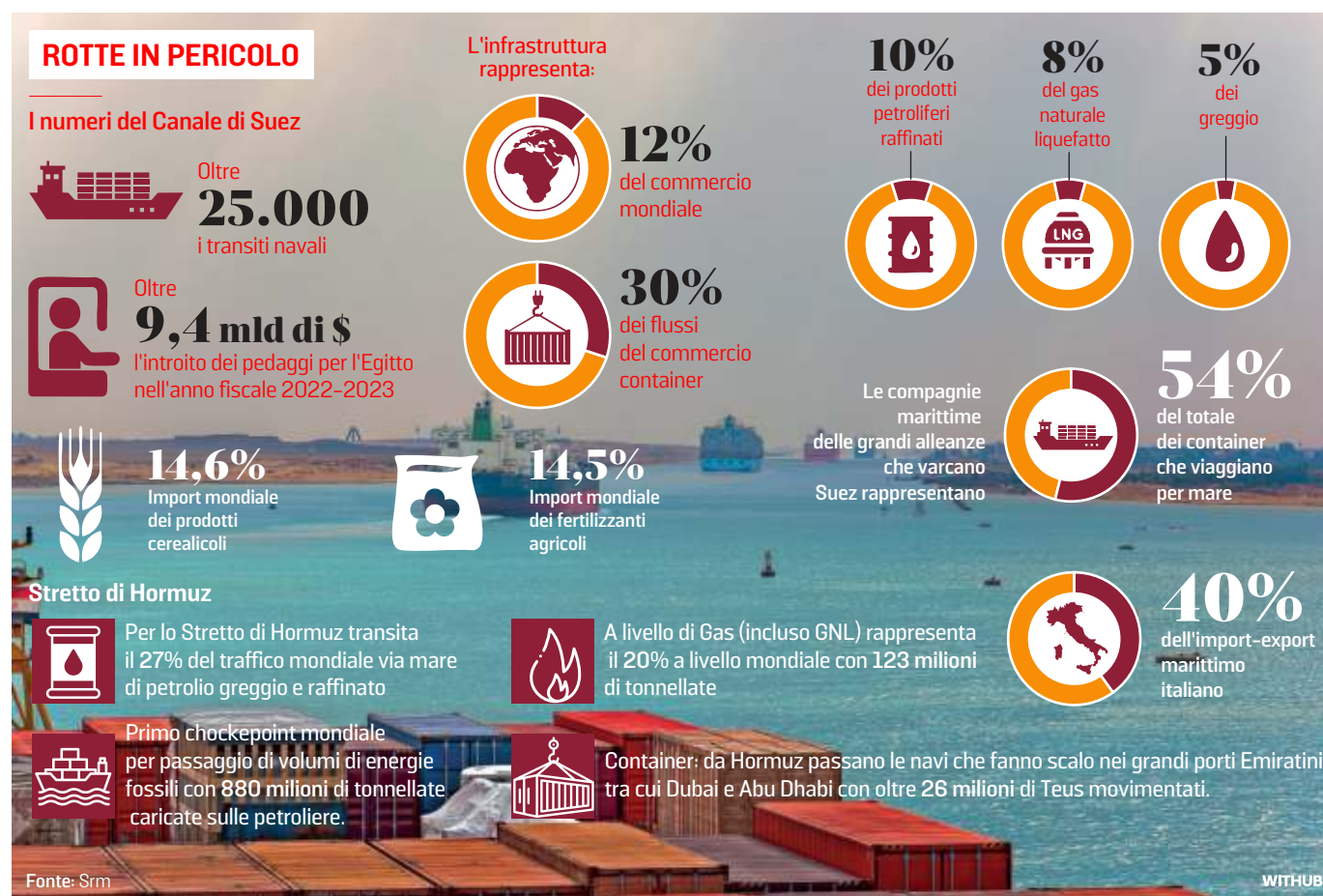
È uno dei corridoi marittimi più strategici: se la guerra in corso tra Israele e Iran portasse alla chiusura sarebbe uno choc

Il rischio di blocco non ha ancora scatenato forti tensioni sui prezzi del greggio ma la preoccupazione dei mercati cresce

PIERCARLO FIUMANÒ

Mentre lo scontro commerciale globale scatenato dai dazi di Trump si intensifica, il mondo rischia di trovarsi di fronte a una nuova grave crisi energetica. Cosa accadrebbe se la guerra in corso tra Israele e Iran, e nella quale da ieri sono coinvolti anche gli Stati Uniti, portasse alla chiusura dello Stretto di Hormuz, uno dei corridoi marittimi più strategici al mondo? Secondo molti analisti, lo scenario sarebbe persino più grave del blocco del Canale di Suez, con il prezzo del petrolio proiettato verso la stratosfera e l'inflazione pronta a impennarsi. Sarebbe un'altra brutta batosta sulle economie occidentali nell'era dei conflitti.

Lo Stretto di Hormuz, una striscia d'acqua larga fino a 54 chilometri, rappresenta l'unico passaggio marittimo verso il Golfo Persico. Da qui transita una fetta fondamentale dell'energia mondiale: il petrolio e il gas provenienti da Iran, Iraq, Kuwait, Arabia Saudita e Bahrein. Finora il rischio di blocco minacciato dall'Iran, secondo Paese al mondo per riserve di gas naturale e quarto per quelle di petrolio (pari al 3% delle quote di export Opec per 3,3 milioni di barili al giorno), non ha ancora scatenato forti tensioni sui prezzi dell'oro nero. Il motivo? Sui mercati c'è una sovrabbondanza di produzione globale che, come chiarisce l'Agen-



Stretto di Hormuz bloccato nuova minaccia sui traffici

zia Internazionale dell'Energia, sta attualmente crescendo molto più rapidamente della domanda. Entro la fine del decennio il surplus potrebbe avere già raggiunto a questo ritmo gli 8 milioni di barili al giorno.

Ma quanto durerà questa stabilità mentre in Medio Oriente non cessano i lanci dei missili ipersonici? I mercati stanno in allerta. Le previsioni dicono che, se l'Iran bloccasse lo Stretto di Hormuz, il prezzo del greggio potrebbe addirittura raddoppiare a 150 dollari per barile. Oggi naviga intorno ai 76 dollari dopo una fiammata del 10% all'inizio del conflitto. Gli analisti di Goldman Sachs non hanno escluso però la possibilità che i prezzi superino i 90 dollari al barile nel breve termine, incorporando un premio per il rischio geopolitico più eleva-

to ma «continuiamo a ipotizzare che non ci saranno interruzioni nell'offerta».

Di fatto la sola prospettiva di un blocco di Hormuz, che neppure durante la lunga guerra Iran-Iraq (1980-1988) fu chiuso, avrebbe un effetto dirompente. Secondo gli analisti di Société Générale «non si tratterebbe non di un'interruzione della produzione, bensì della logistica, ma con conseguenze molto rilevanti co-

munque». Negli anni '80, la cosiddetta "guerra delle petroliere" tra Iraq e Iran danneggiò centinaia di navi da entrambe le parti. Nel 2019 attacchi con droni colpirono un impianto di lavorazione e un giacimento petrolifero in Arabia Saudita, interrompendo temporaneamente circa la metà della produzione di petrolio del Regno. Ma oggi lo spettro di un'escalation è più concreto. Lo si vede anche dai noli marittimi già cresciuti del 30% secondo l'indice di settore, il Dweyry di Londra, già vicino al livello di 4000. Anche il centro studi Srm (collegato al gruppo Intesa Sanpaolo) segue con attenzione la situazione. Il direttore generale Massimo Deandrei ribadisce l'importanza dello Stretto di Hormuz da cui transita il 27% del traffico marittimo mondiale di petrolio greggio

e raffinato: «È il principale checkpoint globale per il transito di energia fossile, con oltre 880 milioni di tonnellate caricate ogni anno».

Ma Hormuz non è solo petrolio. È anche una rotta cruciale per il traffico container, collegando i porti strategici degli Emirati Arabi, come Dubai e Abu Dhabi, con oltre 26 milioni di Teu movimentati. Non sorprende che Marsh McLennan, il più grande broker marittimo del

mondo, abbia già registrato un aumento del 60% delle tariffe assicurative per le navi che transitano dallo stretto. La guerra in Medio Oriente rischia così di scompaginare ulteriormente gli equilibri dei traffici globali, già messi a dura prova dal blocco del Canale di Suez causato dagli attacchi Houthi. Questi ultimi hanno spinto i grandi vettori (in particolare container e car-carrier) a circumnavigare l'Africa passando per il Capo di Buona Speranza. Una deviazione, spiega il centro studi Srm, che ha favorito i porti del Mediterraneo occidentale, in particolare quelli spagnoli e Tanger Med in Marocco, penalizzando invece il Mediterraneo orientale e scali come il Pireo o Port Said: «Questa ambivalenza - chiarisce Deandrei - si è riflessa anche sulle performance dei porti ita-

54 km
È la larghezza di quello che è l'unico passaggio marittimo verso il Golfo Persico

30%
La crescita dei noli marittimi. L'indice del settore, il Dweyry di Londra, vicino a 4000



**CHIAMACI
PER UN
PREVENTIVO
ALLO
040.3480994**

**MANUTENZIONE EDILI
CON TECNICA ALPINISTICA**
MANUTENZIONE TETTI E FACCIE
**POSA IN OPERA PLUVIALI
E LATTONIERE**
ANTIPICCIÓN VERNICIATURE
POTATURE - BONIFICA AMIANTO
INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI
**PROGETTAZIONE E POSA
SISTEMI ANTICADUTA**



Via Von Bruck, 5 | Trieste
trieste@flyservice.com | www.flyservicetrieste.it



Nello Stretto di Hormuz la guerra fra Israele e Iran sta facendo salire la tensione

liani con gli scali liguri e del Tirreno che hanno registrato andamenti positivi e quelli adriatici con Trieste che invece hanno rallentato. Nonostante il protezionismo e le tensioni commerciali, Suez resta la rotta migliore tra Asia, Europa e costa Atlantica americana. Non solo perché più corta, ma soprattutto perché tocca tutti i grandi mercati di produzione, consumo e distribuzione mondiali. Mi auguro che la guerra tra Israele e Iran non aggravi ulteriormente la situazione dei traffici nel canale di Suez, dove passa una parte importante del nostro interscambio commerciale.

Intanto, le prime vere avvisaglie di crisi arrivano dal mercato del gas. Dallo Stretto di Hormuz transita circa il 20% del gas naturale mondiale, inclusi 123 milioni di tonnellate di Gnl. Come ri-

20%
È la quota del gas naturale mondiale che transita attraverso lo Stretto

portato dal *Financial Times*, l'Iran ha già ridotto la produzione nel gigantesco giacimento South Pars, colpito da attacchi israeliani. E questo preoccupa anche l'Occidente. Alessio Lilli, presidente della Siot (il terminal petrolifero di Trieste) e direttore generale della società dell'oleodotto transalpino Tal, conferma che l'attuale crisi sta già avendo un impatto sul prezzo dei prodotti petroliferi e dell'energia in generale. Lilli, che dopo dieci anni di presidenza sta per passare il testimone ad Alessandro Gorla, descrive uno scenario economico più complesso: «La crisi energetica sullo sfondo della guerra in Medio Oriente si inserisce in un quadro di conflitti commerciali, con l'effetto combinato di dazi, rallentamento dell'economia cinese e stagnazione di molte economie occidentali. Se si riuscirà a scongiurare una guerra totale tra Israele e Iran, ritengo però che i prezzi torneranno a scendere, soprattutto nella seconda metà di luglio».

Anche Davide Tabarelli, numero uno di Nomina Energia, sottolinea che «quella tra Israele e Iran è una crisi storica ma per il momento i prezzi sono relativamente stabili, sempre che non ci sia

appunto il blocco dello stretto di Hormuz». Situazione supportata dallo stesso rapporto dell'Agenzia Internazionale dell'Energia: la domanda globale di petrolio crescerà di 2,5 milioni di barili al giorno tra il 2024 e il 2030, raggiungendo un plateau di 105,5 milioni di barili giornalieri entro fine decennio. Tuttavia, l'offerta aumenterà a un ritmo ancora più rapido, con una capacità produttiva che supererà la domanda di oltre 8 milioni di barili al giorno.

L'Opec dispone di riserve per 5 milioni di barili, abbastanza insomma per rimediare alla perdita dell'export iraniano. Nonostante ciò la chiusura di Hormuz resta sullo sfondo come un vero pericolo che costringerebbe a cambiare ancora la mappa dei traffici globali. —

2,5 mln
La crescita, in barili al giorno, della domanda globale di petrolio attesa dal 2024 al 2030

SILVIA MORETTO, CEO DI DB GROUP

«Instabilità globale rischi per l'energia»

Silvia Moretto è Ceo di DB Group, azienda di spedizioni internazionali e logistica di Montebelluna con 72 filiali e circa 1000 dipendenti. Dal 2019 al 2022 è stata presidente di Fedespediti e vicepresidente vicario di Confetra. Attualmente fa parte del Consiglio di presidenza di Confindustria Veneto Est, con delega agli Affari Internazionali: «La nuova crisi in Medio Oriente sta provocando fragilità importanti nelle catene di fornitura internazionali».

I venti di guerra rischiano di estendersi dopo la crisi di Suez. Con quali conseguenze?

«Nel recente passato, come è accaduto con il blocco del canale di Suez nel 2021 a causa di una nave incagliata, abbiamo imparato quanto possa essere vulnerabile l'organizzazione globale della supply chain. Ogni volta che si verifica uno choc internazionale si creano congestioni, accumuli di carichi (backlog) e picchi di domanda che sconvolgono la catena globale della logistica».

Oggi lo scenario è più preoccupante per i traffici aerei e via mare.

«Il trasporto aereo è coinvolto in modo diretto dal conflitto fra Israele e Iran costringendo a modificare le rotte per evitare di sorvolare le zone di guerra. Il traffico marittimo è sotto pressione: lo Stretto di Hormuz è diventato la nuova potenziale zona di rischio. Tutto ciò rappresenta una nuova disruption per la catena logistica mondiale».

Le crisi geopolitiche stanno accelerando da tempo la tendenza alla regionalizzazione dei traffici.

«Un processo già in atto. Le tensioni geopolitiche e l'instabilità globale, che ormai sono diventate strutturali, stanno spingendo molte aziende a ripensare le proprie strategie logistiche e produttive. Rispet-



TOP MANAGER SILVIA MORETTO È AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA TREVIGIANA DB GROUP

«Le aziende cercano di adattarsi a uno scenario che cambia di settimana in settimana. Ma le turbolenze ci sono»

to all'epoca della globalizzazione spinta, in cui si produceva dove costava meno, oggi si guarda di più alla resilienza della filiera: meno rischi, maggiore reattività. In questo contesto, il concetto di "nearshoring" e "friendshoring" (produzione in Paesi vicini o in Paesi stabili) sta diventando parte integrante delle strategie aziendali».

Quale impatto hanno avuto finora i dazi di Trump?

«Nonostante l'aumento delle tariffe negli Stati Uniti, le aziende nordestine non hanno realmente abbandonato il mercato Usa, che resta strategico. Piuttosto si registra maggiore prudenza. Allo stesso tempo, si è cercato di diversificare e ridurre la dipendenza da fornitori lontani. Già durante la pandemia, molte aziende hanno iniziato a studiare modelli di filiera più corta. L'orientamento è chiaro: ridurre il rischio legato ai costi di trasporto, ai blocchi logistici e alle tensioni geopoliti-

che. Non una deglobalizzazione, ma una globalizzazione più selettiva, più regionale e più prudente».

Le imprese hanno bisogno di una regia europea?

«Serve maggiore coesione, non solo tra Paesi ma anche a livello istituzionale, affinché l'Unione Europea possa diventare un vero punto di riferimento in uno scenario globale sempre più instabile. Le aziende esportatrici, soprattutto quelle nordestine, già si muovono in autonomia, adattandosi e cercando soluzioni. Ma vedere che anche le istituzioni europee si attivano sarebbe un segnale forte e rassicurante per tutti. Soprattutto se pensiamo al rischio di aumenti del prezzo del petrolio».

Come la crisi in Medio Oriente e l'era dei dazi cambia la mappa del commercio globale?

«La situazione, dal punto di vista politico e commerciale globale, resta estremamente instabile. Non ci sono più certezze consolidate, e questo rende difficile pianificare strategie a lungo termine. Il Medio Oriente, uno dei mercati cui le nostre aziende continuano a guardare con grande interesse, negli ultimi cinque anni è cresciuto molto. L'accordo sui dazi tra Stati Uniti e Cina sembra aver sbloccato almeno in parte alcune tensioni».

Previsioni?

«Le aziende cercano di adattarsi a uno scenario che cambia ogni settimana. Nonostante questo, nel primo semestre abbiamo osservato alcune turbolenze sui traffici transatlantici. Sono segnali da monitorare con attenzione. Guardiamo con più preoccupazione al secondo semestre, dove l'escalation di alcuni conflitti potrebbe accentuare l'instabilità globale con effetti negativi sulla domanda e sui consumi di energia». — P.C.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in concomitanza con la festa dei Santi protettori di Muggia Giovanni e Paolo con il contributo del Comune di Muggia e il patrocinio della A.N.V.G.D di Trieste

Giovedì 26 giugno
CHIESA DI SAN FRANCESCO
ore 9.00-12.00 e 15.00-18.00 lezioni individuali Masterclass strumenti antichi
ore 14.00-15.00 la storia illustrata (e suonata) degli strumenti a fiato nel corso dei secoli a cura di Federico Xiccato

Venerdì 27 giugno
CHIESA DI MUGGIA VECCHIA
ore 10.00-13.00 14.30-17.30 lezioni Masterclass flauto e strumenti antichi

DUOMO
ore 21.00 Madrigali di benvenuto
Dario Caroli, Marco Favento, Andrea e Giacomo Sfetez, Erika Slama Corale Scherzi Armonici dir. Giulia Fonzari

Presentano ...la piazza e la chiesa...

Sabato 28 giugno
AULETTA FORESTERIA DI MUGGIA VECCHIA
ore 10.00-13.00 e 15.00-17.30
lezioni MAsterclass strumenti antichi

CHIESA DI MUGGIA VECCHIA
17.45 saggio degli allievi partecipanti alla Masterclass

CHIESA DI SAN FRANCESCO
ore 21.00 concerto degli Allievi del Conservatorio di Trieste, classe di flauto dolce e strumenti antichi del M° Staropoli

Domenica 29 giugno
LA PIAZZA E LA CHIESA
ore 20.00 passerella figuranti in costume e festa in piazza Marconi con
Mugla Bjela, Gruppo Folcloristico Triestino Sloveno Stu Ledi gruppo al tempo di Tartini della C.I. Di Pirano, gruppo storico

della C.I di Sissano gruppo storico K.U.D. Barban (Barbana d'Istria)

DUOMO
ore 21.00 *Concerto Magistrale* di Manuel Staropoli, Fabio Martignago e Luca Ventimiglia

CHIESETTA DEL CROCIFISSO
nelle giornate di Festa Barocca e i venerdì e sabato di luglio e agosto dalle 11.00 alle 12.30 in date da concordare:

OFFICINA BAROCCA
aperta a professionisti e amatori del barocco di allora e di oggi

Tutti gli spettacoli ad ingresso libero

Il personaggio

MARIA CHIARA PELLIZZARI

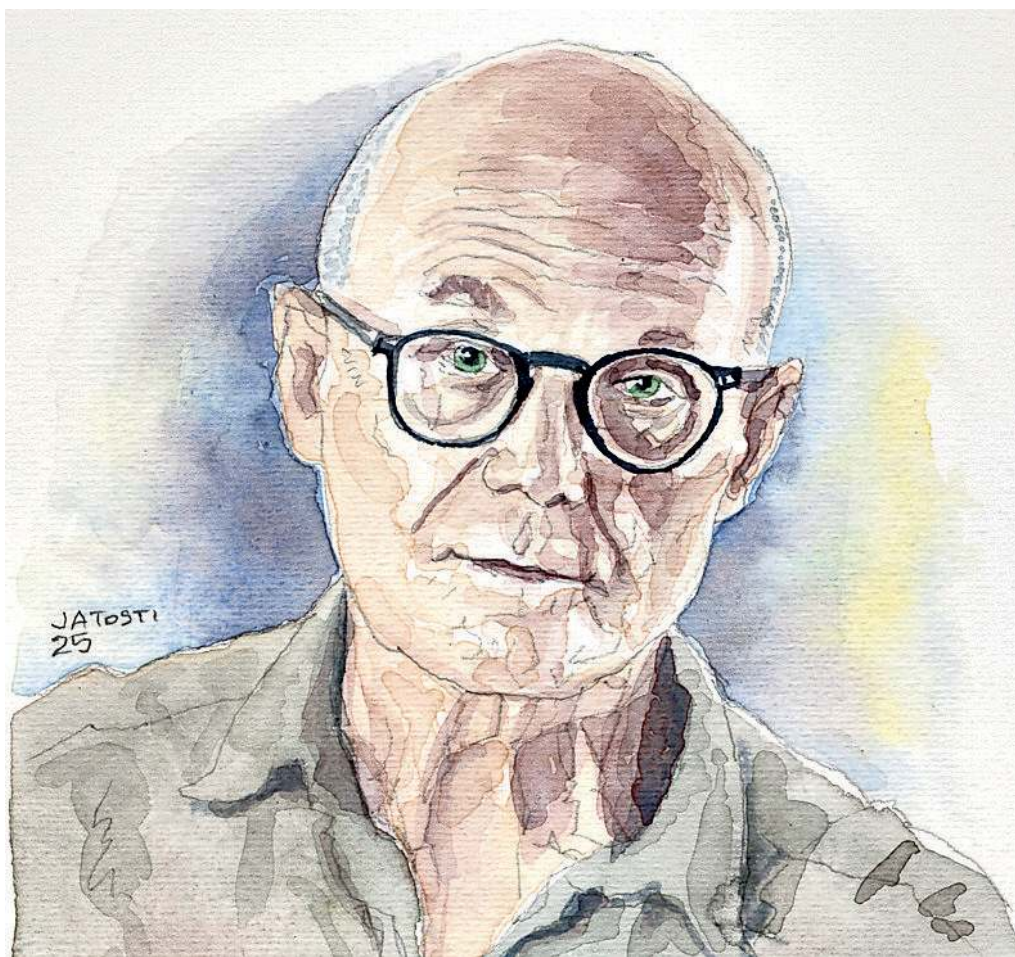
«Abbiamo deciso di dare una svolta manageriale, pensando al futuro dell'azienda». Pierantonio Sgambaro, presidente di Sgambaro, dopo un quarto di secolo come amministratore delegato dell'azienda di famiglia, ha deciso di passare il testimone a un general manager esterno: Carlo Costantini. «È la scelta ponderata di un imprenditore vicino ai 70 anni, che ha deciso di non essere immortale in azienda e vuole dare una nuova impostazione orientata allo sviluppo. Una scelta condivisa con i miei fratelli e soci Roberto e Sandra», continua Pierantonio Sgambaro, che mantiene il ruolo di presidente. «Ho deciso di mettermi non dietro ma a lato di un direttore generale con grande vocazione alle vendite, in un mercato in cui abbiamo ampi margini di crescita, soprattutto all'estero».

Fondato nel 1947 a Cittadella dai nonni di Pierantonio, il mugnaio Tullio e la moglie Anna, Pastificio Sgambaro, con sede a Castello di Godogo nella Marca Trevigiana, è una delle poche realtà medio-grandi del settore ad avere un mulino interno, costruito nei primi anni Settanta e adiacente al pastificio, realizzando così la filiera corta di produzione. È una storia imprenditoriale familiare tutta italiana quella di Pastificio Sgambaro, al cui timone ci sono sempre stati esclusivamente i membri della famiglia fondatrice.

Ma la dimensione dell'azienda sta cambiando, imponendo nuovi modelli organizzativi. Lo dicono i numeri: 24,5 milioni di euro di fatturato 2024, da 25,7 milioni l'anno prima, ed Ebitda nell'ordine dei 3 milioni. Con vendite per il 40% derivanti dal settore retail Italia, per il 29% dal canale Horeca Italia e per il 21% da export, ora Pastificio Sgambaro, che impiega 60 dipendenti, è pronta al salto dimensionale. «Negli ultimi 25 anni la nostra priorità è stata quella di produrre una pasta di qualità eccellente con grano duro 100% italiano, focalizzandoci, inoltre, anche su colture biologiche e grani antichi. Il mercato ci ha dato ragione. Recentemente

Il presidente Pierantonio Sgambaro si affida al nuovo direttore generale Carlo Costantini

Pastificio Sgambaro recluta un top manager esterno «Ci farà crescere all'estero»



Pierantonio Sgambaro

Presidente di Pastificio Sgambaro

”

Una scelta condivisa con i miei fratelli e soci Roberto e Sandra per dare all'azienda una nuova impostazione orientata allo sviluppo

«Mi metto non dietro ma a lato di un dg con grande vocazione alle vendite, in un mercato in cui abbiamo ampi margini di crescita»

abbiamo investito su tecnologie e su nuovi impianti di produzione, abbiamo adesso una capacità produttiva aggiuntiva disponibile del 40% e siamo quindi pronti a fare un salto dimensionale con l'obiettivo nei prossimi due anni di raggiungere i trenta milioni di fatturato».

Un salto legato all'ampliamento del mercato. «La svolta dirigenziale, con Claudio Costantini, manager con esperienza in realtà multinazionali del comparto food, ci permetterà di traghettare l'azienda verso una dimensione più internazionale», continua Sgambaro. «Oggi raggiungiamo già tutto il mercato nazionale, in cui vogliamo continuare ad essere presenti, ma stiamo crescendo tutti gli anni all'estero, è lì che abbiamo un grande potenziale. Stiamo lavorando molto bene in Europa, Germania, nei Paesi nordici. L'obiettivo è di andare anche in Nord e Sud

24,5 mln
È il fatturato dell'azienda stabile negli ultimi cinque anni

40%
È la capacità produttiva aggiuntiva disponibile che consentirà il salto dimensionale

America». Tra le strategie di sviluppo, anche la pasta proteica. «Da pochi giorni sugli scaffali dei supermercati si trova la nuova pasta proteica con farina di semi di girasole, Pasta Sole», annuncia il presidente. Che guarda al futuro anche preparando il campo all'ingresso delle nuove generazioni. Oggi, in azienda, è operativa la quarta generazione con il trentenne Riccardo, figlio del socio e direttore della produzione Roberto. «Sia io che i miei fratelli abbiamo figli. Il nuovo general manager Carlo Costantini porterà la cultura manageriale tipica delle grandi aziende

nella nostra realtà familiare, fungendo da valido supporto per la formazione delle nostre giovani generazioni».

La famiglia mantiene infatti saldamente il controllo dell'azienda: «Nonostante l'interesse manifestato sia dai fondi che da gruppi industriali internazionali, già ormai da anni, noi come famiglia vogliamo continuare a gestire l'azienda da soli. Ci evolveremo perché saremo un po' più grandi, supportati da un management professionale, ma saremo sempre noi», continua Sgambaro. «L'appetibilità della nostra aziende per chi vuole investire è determinata dalla forza del nostro marchio e della nostra storia».

Oggi sono sei le linee di produzione con cui vengono prodotte 150 tonnellate di pasta al giorno, 23 mila tonnellate annue. «Dietro al nostro successo ci sono i rapporti diretti con gli agricoltori, con cui selezioniamo le migliori partite di grano duro esclusivamente italiano», sottolinea Sgambaro da Cerignola, in Puglia, dove l'azienda possiede dei silos per immagazzinare direttamente il grano. «Nel 2003 abbiamo ottenuto, primi in Italia, la certificazione 100% Grano Duro Italiano». Negli anni '90, Sgambaro ha infatti cambiato rotta, «in un periodo in cui la tendenza era quella di scegliere partite di grano dall'estero, considerato all'epoca di qualità superiore ma soprattutto disponibile a prezzi più bassi». In quegli anni, Pierantonio era addetto al controllo dei carichi che arrivavano via mare: «Trovavo inaccettabile che il grano fosse trattato, ai fini della conservazione, con pesticidi, i cui residui, seppur entro i limiti di legge, finivano nella pasta. Ho iniziato così a trascorrere le giornate nei campi, confrontandomi con gli agricoltori italiani per costruire una filiera, senza intermediari. Il grano, che seleziono direttamente, arriva da Puglia, Emilia Romagna e Veneto in modo che questa diversità territoriale consenta un rifornimento costante a fronte delle bizzarrie del clima», chiude Pierantonio, che oltre al ruolo di presidente continua a dedicarsi all'acquisto delle materie prime e alla gestione del mulino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUE DALLA PRIMA

LA FUGA DEL CAPITALE UMANO

ANDREA TRACOGNA *

Molti laureati triennali decidono di proseguire gli studi in altre regioni o all'estero. Altri, una volta conseguita la laurea magistrale, preferiscono inseguire opportunità fuori dal contesto locale. La mobilità in uscita è elevata, e l'effetto è un impoverimento del capitale umano sul territorio. Questo sta generando una crescente difficoltà per le imprese nel reclutare collaboratori con competenze adeguate, in termini quantitativi e qualitativi.

C'è molto da fare. Innanzitutto, serve orientare i giovani verso le imprese locali, aiutandoli a conoscerne le opportunità di carriera. Gli stipendi proposti, poi, sono un altro nodo critico. Dopo la pandemia, la dinamica retributiva è rimasta indietro rispetto all'inflazione. I giovani più qualificati e ambiziosi scelgono, comprensibilmente, di andarsene là dove le retribuzioni sono più competitive e stabili. Dal canto loro, Stato e Regioni stanno facendo la loro parte, con significative misure di decontribuzione e riduzione del cuneo fiscale. E proprio alla luce di ciò, non è più accettabile che gli incentivi producano impatti irrilevanti sul netto in busta.

Anche la qualità contrattuale fa la differenza. Laddove l'offerta si limita a tirocini o apprendistati, è evidente che il confronto con contratti a tempo indeterminato e stipendi più alti altrove spinga molti a lasciare le nostre Regioni. Lo vediamo ogni semestre nei dipartimenti universitari: i migliori studenti ricevono proposte serie e allettanti prima ancora della laurea, spesso da datori di lavoro extra-regionali.

Un altro fronte critico riguarda la formazione continua in azienda. Molti imprenditori considerano ancora il capitale umano come un bene pubblico, la cui formazione è responsabilità dello Stato e degli stessi lavoratori. Ma oggi è eviden-

te che la competitività passa anche dalla capacità delle imprese di qualificare costantemente i propri dipendenti, con investimenti mirati.

Eppure, pur con queste premesse, non mancano opportunità e segnali positivi. Ad esempio, ci sono ancora bacini di lavoro inutilizzati o sottoutilizzati. L'occupazione femminile resta bassa, così come l'inclusione dei lavoratori senior nei percorsi di aggiornamento. Valorizzare questi segmenti potrebbe offrire nuove risorse al mercato del lavoro regionale.

Inoltre, l'offerta formativa universitaria e post-universitaria si sta rapidamente evolvendo sempre più verso modelli interdisciplinari. Le discipline

umanistiche e sociali si stanno contaminando con contenuti tecnico-scientifici, soprattutto nell'ambito dell'intelligenza artificiale. Sta nascendo una convergenza virtuosa tra profili umanistici e tecnologici, capace di generare nuove figure professionali ibride. Un altro segnale positivo arriva dalla crescente attrattività del Nord Est verso gli studenti internazionali. Sebbene i numeri siano ancora troppo contenuti, si intravedono spazi per politiche di retention e inclusione dei talenti globali.

La ricerca di soluzioni alle sfide del capitale umano passa per una sfida culturale e strategica: far partire un circolo virtuoso in cui l'innovazione ge-

neri competitività, la competitività alimenti la produttività e questa consenta salari più alti e lavoro di maggiore qualità.

L'Italia, sinora, ha scelto la via del contenimento salariale per salvare la produttività. Ma questo modello è ormai inefficace. Bisogna ripensare la nostra struttura produttiva, interrogandosi con coraggio su quale manifattura vogliamo sostenere e se davvero il turismo e la ristorazione possano compensare il declino di altri settori. La sfida del capitale umano è, in ultima analisi, la sfida di una nuova idea di sviluppo. Una sfida da vincere. —

*Dean, MIB Trieste School of Management

La storia

Alla guida dell'azienda di Buttrio è arrivata la terza generazione

Danplast corre con i sacchi riciclabili Iniziò a produrre in un fienile

RICCARDO DE TOMA

C'è chi fa la storia partendo da un garage, nel caso di Danplast tutto cominciò da un vecchio fienile, a Caminetto di Buttrio (Udine). La zona è quella dell'ex "Triangolo della Sedia", che nel 1970 era all'inizio del suo boom: da lì l'intuizione di puntare sul packaging rivolto alle tante fabbriche del distretto. «Il primo estrusore e la prima taglierina – racconta Fabio Peruzzi, direttore e proprietario di Danplast – li installarono mio nonno Aldo e il fratello Luigi in un vecchio fienile, nel parco della casa di famiglia». Negli anni '80 l'azienda vide l'ingresso del primo laureato, Daniele, il padre di Fa-

bio, successivamente affiancato dalla moglie Marinella Micillo. Poi, alle soglie del nuovo millennio, la nuova sede, nella zona industriale di Buttrio, e la trasformazione da snc a srl. Anche Fabio è arrivato in azienda forte di studi in Economia: «Sono entrato nel 2015 – racconta – per occuparmi dell'area finanziaria, poi anche dell'area commerciale, fino a quel momento vissuta un po' passivamente». Il cambio di passo dell'azienda e il suo approccio più proattivo ai mercati sono legati anche all'avvento della terza generazione. «Abbiamo puntato sul rafforzamento delle reti commerciali, investito sulla diversificazione e sull'innovazione produttiva» spiega ancora Fabio. «Le tipologie di prodotto e i settori

di sbocco – prosegue – si sono moltiplicati. I nostri film e i nostri sacchi sono utilizzati nel food, nel manifatturiero, nella farmaceutica, nelle lavanderie industriali, perfino negli stabilimenti termali». Dietro alla crescita dei fatturati, più che raddoppiati tra il 2015 e il 2024, anche le innovazioni sul fronte della sostenibilità, dalla completa riciclabilità di film e sacchi all'utilizzo di plastica di recupero nel mix di materia prima. «L'impiego certificato di plastiche di seconda vita – rivela Peruzzi – è particolarmente importante in mercati come Regno Unito e Spagna, dove la plastic tax è già attiva, ma un altro fattore importante su cui stiamo spingendo molto in termini di investimenti e di certifi-



Fabio Peruzzi
Direttore di Danplast

“
Film e sacchi sono utilizzati nel food, nel manifatturiero, nella farmaceutica, nelle lavanderie industriali e negli stabilimenti termali

cazioni è quello dei film biodegradabili e biocompostabili». La terza generazione ha portato in dote all'azienda forze e competenze fresche anche su questo versante: di certificazioni, oltre che di risorse umane, si occupa infatti Giuditta, che da un anno è entrata in azienda a fianco del padre e del fratello. Trenta dipendenti, ricavi stabilmente assestati oltre gli 8,5 milioni (dopo un picco di 10 nel 2022) e un Ebitda che viaggia tra il 12 e il 14 per cento hanno consentito di varare un ambizioso piano biennale di investimenti: Danplast sta raddoppiando la sede e sfruttando l'ampliamento per installare un impianto fotovoltaico da 350 kw, strategico in un settore energivoro come quello della plastica. Cresce di pari passo l'attenzione all'innovazione, guardando anche alle potenzialità dell'etilene prodotto da fonti rinnovabili come la canna da zucchero. Non è solo questione di mercato, ma anche di sensibilità alle sfide della sostenibilità e dell'economia circolare. «Se da un lato è sbagliato demonizzare la plastica – conclude Peruzzi – dall'altro è giusto sottolineare i passi da gigante che sono stati fatti dal nostro settore su riuso della plastica, riciclabilità e biodegradabilità. Sappiamo di lavorare sotto la lente d'ingrandimento, ma questo è uno stimolo in più a investire e innovare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



METFER SRL

Forniamo servizi professionali per l'autotrasporto in conto proprio e in conto terzi di beni di tutte le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, speciali ed urbani



Trattamento Rottami metallici



Demolizioni



Trattamento Rifiuti



Trasporti



Intermediazione Rifiuti



Import Export Rottami metallici

Via Caboto, 20 • Trieste • T. 040813610 • E-mail: commerciale@metfer.it
Strada della Rosandra S.N. • Trieste • T. 040830373 • E-mail: metfer2@metfer.it
www.metfer.com

Il gruppo

Verso i 140 anni di storia l'azienda riapre il suo archivio storico a Verona

Fedrigoni tra passato e strategie per il futuro investe 50 milioni nel marchio Fabriano

EDOARDO BUS

Fedrigoni supera i due miliardi di fatturato (+14,8%) e si avvia verso i 140 anni di attività con uno sguardo attento a passato, presente e futuro. Fondata nel 1888 a Verona, oggi è leader mondiale nelle etichette e materiali autoadesivi, carte speciali per packaging di lusso e comunicazione creativa, soluzioni Rfid. Con quasi 6 mila persone in 28 Paesi e 73 stabilimenti tra siti produttivi, centri di taglio e distribuzione, il gruppo offre oltre 25 mila prodotti in 132 Paesi.

In questi giorni ha riaperto il suo archivio storico a Verona, città in cui l'azienda è nata nel 1888 e dove continua ad avere uno stabilimento, la sede di Via Fermi e l'innovation center, con oltre 430 persone occupate. Giuseppe Fedrigoni insediò la Cartiera "Fedrigoni & C." sulle sponde del canale Camuzzoni, per sfruttarne sia l'acqua che l'energia elettrica prodotta da un dislivello. Fin dall'inizio, l'azienda si distinse per la produzione di carte di alta qualità, utilizzate sia nel settore editoriale sia in quello bancario e per la stampa di sicurezza. Nel corso del Novecento, Fedrigoni amplia l'offerta e si afferma sul mercato italiano ed estero grazie alla qualità delle materie prime e a investimenti in ricerca e sviluppo. In azienda a Giuseppe succede prima il figlio Antonio e poi i figli dello stesso: Renzo, Gianfranco (che diventa Ad), Arrigo ed Elsa. «Negli anni Trenta l'azienda era costituita con la famiglia Cirila - racconta Alberto Fedrigoni, figlio di Renzo e per lunghi anni direttore amministrativo dell'azienda -. Poi, nel 1935, i



Renzo, Gianfranco e Arrigo Fedrigoni

6 mila
Sono i dipendenti
al lavoro in 28 Paesi
e 73 tra stabilimenti
e siti produttivi

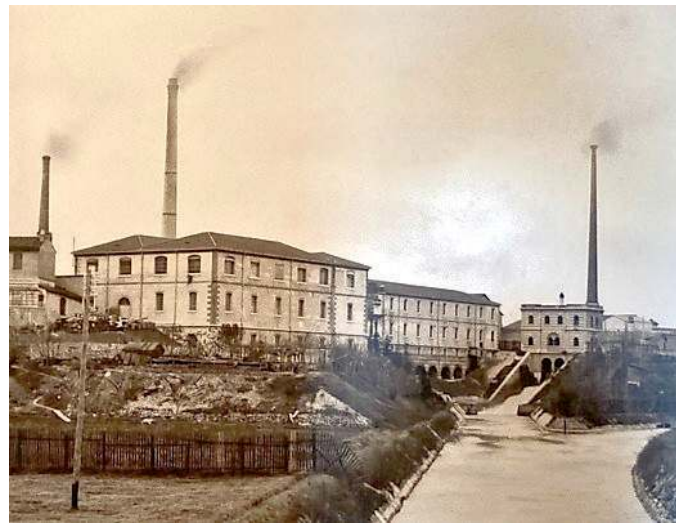
250 mln
Gli investimenti
previsti a livello di
gruppo entro la fine
del piano nel 2028

Fedrigoni entrano in possesso della maggioranza e quindi della totalità delle azioni».

Tra i reperti in mostra a "Casa Fedrigoni" - museo archivio nella ex casa del direttore di stabilimento, gestito dalla Fondazione Fedrigoni Fabriano - c'è un bel disegno originale che ricorda quel momento. «Sembra quasi che Cirila stia consegnando le azioni a Gianfranco in una atmosfera sospesa - dice Alberto Fedrigoni -.

Anni dopo saranno i miei cugini e figli di Gianfranco, ovvero Giuseppe, Alessandro e Sandra a portare avanti l'azienda da un punto di vista gestionale». In particolare, sarà Alessandro a prenderne le redini e a farla crescere, intraprendendo una strategia di diversificazione dei prodotti, che ha visto nel 2002 l'acquisizione di Fabriano, uno dei marchi più storici d'Italia, rafforzando così il proprio portafoglio di carte pregiate e artistiche.

Nel 2018, infine, il gruppo Fedrigoni viene acquistato dal fondo americano Bain Capital, al quale nel 2022 si affianca BC Partners (ora entrambi detengono il 46%). Un momento che segna l'inizio di un nuovo piano di espansione, in particolare nel settore delle etichette autoadesive, uno dei mercati in più rapida crescita a livello globale. In cinque anni sono state fatte ben sedici acquisizioni a livello internazionale. Nel presente, la proprietà, dopo un periodo complesso in cui aveva meditato di vendere Fabriano, si è invece liberata delle produ-



Lo stabilimento Fedrigoni a Verona lungo il canale Camuzzoni

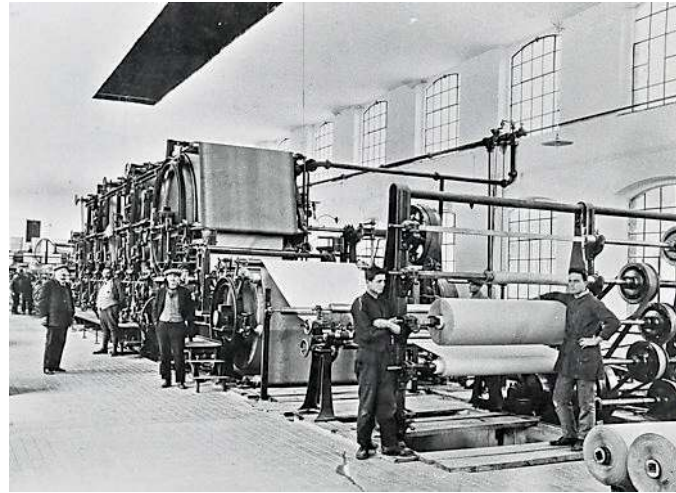


Foto storica dell'interno dello stabilimento veronese

zioni a basso valore aggiunto (Giano, carta per ufficio) per concentrare Fabriano sui mercati a valore aggiunto, come l'arte e il disegno, la cancelleria e le carte di sicurezza. Ha quindi deciso di valorizzare il marchio, che vanta una tradizione di 800 anni. Il piano 2025-2028 prevede 50 milioni di investimenti su Fabriano (su 250 milioni totali del gruppo), per rendere più efficienti e sostenibili i siti marchigiani, dove lavorano circa 750 persone, e ampliare la gamma prodotti. Grande attenzione al mercato Usa: «Fabriano è un asset strategico - conferma Jacques Joly, general manager di Fabriano - e l'unica cartiera al mondo a produrre carta fatta a mano, a macchina in tondo e in piano».

Il futuro sarà segnato da internazionalizzazione e innovazione. Già oggi solo il 18% dei ricavi è italiano, il resto viene da Europa (43,2%) e mondo (38,8%). La crescita globale non intacca gli impianti nel Nord Est del Paese, dove lavorano oltre 1.100 persone tra Verona, Arco, Varo-

ne, Scurelle (Trentino), Cordeons e Gorizia. Tre esempi chiave d'innovazione. L'investimento nella francese Papkot, per guidare la transizione dalla plastica alla carta negli imballaggi: ha sviluppato su scala industriale il primo rivestimento in fibre naturali riciclabili, per imballaggi privi di plastica ma resistenti, impermeabili e flessibili. «Una tecnologia dirompente - dice l'Ad Marco Nespolo - che ci permetterà di sviluppare packaging monomateriale coerente con il nostro piano Esg 2030, che prevede il 100% di materiali riciclabili e recuperabili». Secondo fronte, le carte "intelligenti" con tecnologia Rfid e Nfc (evoluzione dei QR Code), i cui ricavi sono cresciuti del 132% in un anno. Infine, la collaborazione con la statunitense Palantir per accelerare la trasformazione operativa tramite intelligenza artificiale. Inizialmente per ottimizzare scorte e previsioni di domanda, in futuro per supportare l'intera digitalizzazione aziendale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TESTA CODA

La settimana decisiva per Banca Ifis-Illimity

Si conclude venerdì l'Opas di Banca Ifis su Illimity. L'istituto veneziano ha reagito al patto di consultazione stretto tra il fondatore di Illimity, Corrado Passera, e alcuni investitori - che hanno il 27,2% del capitale - alzando dal 45 al 60% la soglia minima di adesione. «L'innalzamento è coerente con l'obiettivo principale dell'offerta: procedere subito alla fusione con Illimity, massimizzando le sinergie e accelerando la creazione di valore», hanno scritto gli analisti di Equita, definendo «incerta e non dichiarata» la strategia dei pattisti: «Riteniamo che il patto rischi di costituire una minoranza di blocco e che qualsiasi strategia che metta a rischio l'operazione esponga gli azionisti di Illimity a un'alternativa stand-alone altamente incerta, con un downside risk rilevante in area 25%».

Db a verso lo shopping compra azioni proprie

Il cda di Db a Group, società specializzata nei servizi di consulenza, architettura, ingegneria e project management, nei giorni scorsi ha deliberato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie fino a 120 mila. Così aveva deciso l'assemblea degli azionisti il 5 maggio 2025. Il valore dell'operazione è attorno al mezzo milione di euro, calcolato in base alla chiusura di venerdì che è stata pari a 4,27 euro. «Il programma - dice fra l'altro una nota della società trevigiana - avrà come principale obiettivo quello di utilizzare le azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari».

COMPRA • VENDE
SCAMBIARITIRO DI INTERE
EREDITÀ

TRATTATIVE RISERVATE

Perito Gemmologo
IGI in sede

L'oro

Laurenti di Stigliani



Largo Santorio, 4 (via Ginnastica) • TRIESTE • Tel. 040.772770

Il territorio

L'azienda di Monfalcone progetta sistemi e impianti complessi e ha investito sulla stampa 3D

Le competenze del navale applicate all'industria L'evoluzione di Fidema

GIORGIA PACINO

Dal navale al civile, passando per la stampa 3D industriale. La strategia di Fidema Group – azienda di progettazione di sistemi e impianti complessi con base a Monfalcone, quattro filiali (Pavia di Udine, Genova, Ancona e Pozzuoli), 200 dipendenti e 17 milioni e mezzo di fatturato nel 2024 – la sintetizza bene l'amministratore delegato Isidoro Forni: «Il nostro mantra è sfruttare tutte le competenze maturate in diversi ambienti. Siamo specializzati, ma non specialisti», dice.

Fondata come studio di ingegneria navale nel 1996 dallo stesso Forni e da Andrea De Monaco, l'azienda ha mosso i primi passi lavorando per Fincantieri. Dipendenti di un'azienda appaltatrice poi fallita, Forni e De Monaco hanno investito nell'attività la loro liquidazione. «Siamo partiti con un ufficio di 24 metri quadrati a Ronchi, con i fondi che ci consentivano di lavorare per sei mesi. Il prossimo anno l'azienda festeggerà i 30 anni». Il navale resta il business principale, ma negli anni Fidema ha ampliato le competenze. Oggi il gruppo conta sei divisioni specializzate: engineering, manufacturing, commissioning, fluid & pneumatic, wemove



Andrea De Monaco e Isidoro Forni, soci titolari di Fidema Group

(dedicata ai progetti complessi, dai teatri a bordo delle navi da crociera ai centri congressi) e 3D printing. L'obiettivo è coprire l'intero percorso di progettazione, dalla fase di studio all'effettiva realizzazione.

«Il navale rappresenta ancora l'80% dell'attività, ma negli ultimi anni abbiamo molto diversificato, proponendo le nostre competenze in materia di avviamento degli impianti anche su ospeda-

li e laboratori farmaceutici e mutuando l'esperienza di ingegneria meccanica sviluppata sul navale anche nel comparto degli yacht e delle imbarcazioni di lusso», spiega l'ad.

Nel settore navale l'azienda si occupa di progettazione e commissioning, con un focus su ingegneria strutturale, funzionale e calcoli di stabilità. Nella nautica di lusso si è specializzata nella produzione di pedane laterali e

gru telescopiche e rotanti per gli yacht. Dal 2017, dopo aver rilevato un'azienda di Finale Emilia, è entrata anche nel settore dei componenti per il campo della pneumatica: valvole, molle a gas e cilindri, rigorosamente in acciaio inox. Tutti prodotti a Monfalcone. «I grossi nomi fanno arrivare tutto dalla Cina: sui grandi numeri è impossibile competere, ma c'è una nicchia di mercato sull'acciaio inox. Noi sapevamo di avere le competenze per progettare anche questi prodotti e ci siamo buttati», racconta Forni.

L'azienda ha investito prima di altre anche sulla stampa 3D, dotandosi di una macchina da 300 mila euro per riprodurre pezzi non più disponibili sul mercato, creare elementi nuovi e sostituire componenti metallici e plastici ottenuti con tecnologie tradizionali. «Abbiamo in cantiere un business plan sull'aumento del parco macchine utensili: la tendenza è internalizzare il più possibile le lavorazioni, perciò stiamo incrementando i macchinari a disposizione», anticipa Forni. «La macchina per la stampa 3D ci consente di produrre anche pezzi di ricambio per conto terzi. Infine, stiamo lavorando per ampliare i capannoni e la palazzina uffici, già raddoppiata tre anni fa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCONE

Una vera cantina subacquea in laguna per il Trebbiano di Lugana Sansonina

Le acque della laguna di Venezia come cantina subacquea di maturazione per il vino. L'idea e l'attuazione della stessa è merito dell'azienda Sansonina di Peschiera del Garda che, 16 mesi fa, ha immerso nei fondali al largo di Venezia un'edizione limitata di 100 magnum di Trebbiano di Lugana, che hanno così incontrato l'essenza salmastra della laguna.

Nei giorni scorsi Carla Prospero e Nadia Zenato, le vignaiole che hanno fondato nel 1997 Sansonina sulle colline moreniche del lago, hanno presentato i risultati dell'ardito progetto enologico, definito «un viaggio unico». Questo vino nasce infatti da uve Trebbiano di Lugana, coltivate nella tenuta di Peschiera del Garda in provincia di Verona e, dopo un affinamento in acciaio e barrique, letteralmente si tuffa nelle acque della laguna veneziana. Qui, passa 16 mesi immerso a profondità tra i 6 e gli 8 metri, dove le escursioni termiche e il microclima marino ne plasmano il carattere. Il risultato - secondo il giudizio degli enologi - «è un bianco luminoso, con sentori di frutta matura, erbe aromatiche e una vibrante sapidità, chiuso da un finale lungo e minerale». I primi assaggi dopo la rimersione delle 100 bottiglie, confermano ciò che il progetto ha voluto esplorare sin dall'inizio: l'ambiente marino induce un'evoluzione del vino diversa rispetto a un affinamento tradizionale al buio e al fresco di una cantina. Le caratteristiche risultano modificate in modo evidente, dando vita a un profilo sensoriale unico, che stimola curiosità e apre nuove prospettive. Questo esperimento si configura così non solo come una raffinata edizione limitata, ma anche come un contributo concreto alla ricerca sugli «underwater wines», una pratica ancora in fase embrionale che

merita attenzione scientifica. L'obiettivo, nel tempo, è quello di raccogliere dati, verificare costantemente i risultati e costruire un percorso che possa portare al riconoscimento tecnico e normativo di questo tipo di affinamento, evidenziandone i potenziali benefici in termini di evoluzione del vino e qualità finale del prodotto. Ogni magnum è custodita in un cofanetto in rovere, scolpito a richiamare le onde e impreziosito dalla ceralacca artigianale della Fonderia artistica veneziana Bortoletti, un tributo alla bellezza e alla tradizione marinara.

Nata da una visione tutta al femminile, Sansonina ha fatto della sfida e dell'innovazione il suo tratto distintivo, producendo vini che raccontano il territorio con coraggio e originalità. Da 13 ettari di vigneti coltivati a Trebbiano di Lugana e Merlot, l'azienda ha creato etichette iconiche come il Lugana Doc e il Merlot Sansonina, dimostrando che la qualità non ha confini geografici né di tradizione. «Con "Sansonina in Lugana" abbiamo voluto esplorare nuove frontiere, unendo la nostra terra alla forza rigeneratrice del mare - racconta Nadia Zenato - . È un progetto che celebra l'incontro tra radici e innovazione, e che riflette la nostra filosofia: osare, sperimentare, ma sempre con rispetto per la natura e il territorio».

Oltre ai vini, la cantina è anche un luogo emblematico: una cascina del Settecento che domina la proprietà e che, grazie all'intervento dell'architetto Giovanni Bo, è stata trasformata in una moderna struttura produttiva senza perdere la sua anima originaria. La nuova copertura in rame, le superfici interrato dedicate all'invecchiamento e allo stoccaggio, e gli spazi destinati all'accoglienza raccontano un'idea di architettura funzionale ed evocativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOBBY BAR

Cluster Legno Arredo Richiesta di contributo per i mercati esteri

Sono aperti da venerdì scorso, e lo saranno fino alle ore 16.30 di lunedì 21 luglio, i termini per presentare domanda di contributo a sostegno di progetti di internazionalizzazione delle imprese del settore legno arredo, ai sensi della legge regionale del Friuli Venezia Giulia 7/2024. La richiesta va presentata esclusivamente via pec, all'indirizzo pec del Cluster Legno Arredo e Sistema casa del Friuli Venezia Giulia. Ammessi a contributo progetti che riguardino almeno tre tra gli interventi elencati di seguito: consulenza per l'internazionalizzazione, promozione su mercati target, conformità dei prodotti ai mercati esteri, partecipazione a incontri business to business, partecipazione a manifesta-

zioni economiche (max 50% della spesa) e spese di trasferta (max 20%). Le spese ammissibili nell'ambito della legge regionale sono comprese tra un minimo di 50 mila e un massimo di 150 mila euro, l'intensità del contributo è del 25% per le grandi imprese, del 35% per le medie e del 45% per le piccole e microimprese, con maggiorazione del 15% se il progetto riguarda Paesi extra Ue o se l'impresa richiedente aderisce a un contratto di rete.

RICCARDO DE TOMA

Ebaf Addetti dell'agricoltura il nodo della sicurezza

Il comitato di gestione dell'Ente Bilaterale Agricoltura Friulana (Ebaf) di Udine, rappresentato dal presidente Claudio Rizzi e dal vicepresidente Stefano Gobbo, rende nota l'istituzione

del servizio del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale (RLST) per le aziende agricole in cui non è stato designato e/o eletto il rappresentante dei lavoratori aziendale. Firmatari dell'accordo, che ha portato alla costituzione del RLST, sono Confagricoltura, la Federazione Coltivatori Diretti, la Cia-Agricoltori Italiani e le Organizzazioni sindacali di Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil del Friuli-Venezia Giulia. Il servizio è offerto dall'Ente Bilaterale ed è considerato un passo avanti significativo nel contesto della sicurezza sul lavoro, in un ambito, quello agricolo, i cui operatori sono tra i più esposti al rischio di infortuni. Insieme ai contributi per la redazione o aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, per le visite mediche e per l'acquisto dei dispositivi di protezione previsti nell'accordo regionale, l'Ente Bilaterale

vuole promuovere la cultura della sicurezza sul lavoro, fornendo ai dipendenti e ai datori di lavoro sia un supporto tecnico che economico.

EVA FRANCESCHINI

Confartigianato Serve una riforma dell'apprendistato

Il mondo artigiano punta sui contratti di apprendistato per aumentare il coinvolgimento dei giovani nel settore. Nel 2024, le assunzioni con contratto di apprendistato effettuate in Veneto sono state 43.200, di cui 9.700 nelle imprese artigiane, dove il peso dell'eassunzioni in apprendistato supera il 15% del totale, a fronte del 6% registrato per il totale delle aziende venete. I contratti in essere al 31 dicembre 2024 sono 63 mila, il 27% dei quali attivati presso imprese artigiane. Nella

maggior parte dei casi, i rapporti di lavoro interessano l'ambito industriale, soprattutto costruzioni, metalmeccanico e alcuni comparti del made in Italy, come legno mobilio e industrie alimentari, e, nel terziario, i servizi alla persona. «I giovani apprendono e fanno esperienza, mettono in pratica quando hanno imparato velocemente, entrano in azienda - dice Tiziana Pettenuzzo, direttore Confartigianato Imprese Veneto - . A distanza di 12 anni, 1 apprendista su 10 ha aperto partita Iva, 1 su 2 ha un contratto a tempo indeterminato dopo 5 anni e questi numeri rivelano il grande valore dell'apprendistato. Per noi è cruciale la riforma dell'apprendistato, per allinearci con gli altri paesi europei e tornare ad offrire ai giovani prospettive in linea con le loro aspettative».

E.F.

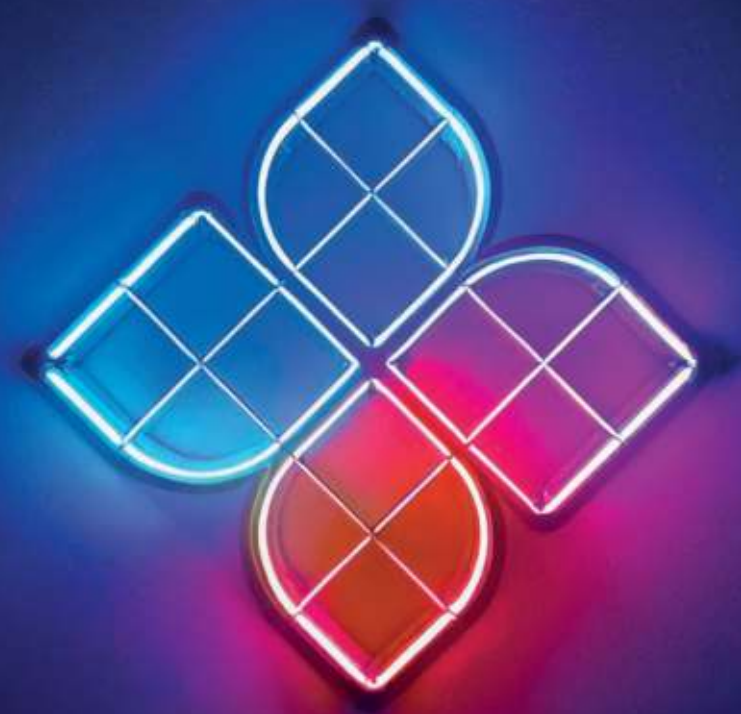
Consulenti del Lavoro In crescita i contratti a tempo indeterminato

L'assemblea dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro provinciale di Padova ha evidenziato come i dati sull'occupazione siano incoraggianti. A fare il punto è stato il presidente dell'Ordine, Stefano Dalla Muta, che ha sottolineato come, nonostante le difficoltà affrontate, emergano segnali positivi dal mercato occupazionale: «Non è stato un anno facile, ma i dati che arrivano dal mercato del lavoro sono complessivamente positivi. In Italia, si è raggiunto il record di occupati: oggi sono circa 24 milioni. Un dato che ci fa ben sperare, soprattutto se si considera che la tendenza è quella di un aumento dei contratti a tempo indeterminato». Un dato che, secondo la categoria, restituisce fiducia alle imprese e all'intero sistema produttivo.

E.F.

**SE SEI AZIONISTA DI
ILLIMITY BANK, ADERISCI
ALL'OPAS DI BANCA IFIS**

**L'OFFERTA TERMINA
IL 27 GIUGNO**



**È L'ULTIMA OPPORTUNITÀ PER DARE
VALORE AL TUO INVESTIMENTO**

Per informazioni relative all'offerta consultare il sito
www.bancaifis.it/opas-illimity o contattare i seguenti canali:

Indirizzo e-mail: opas.illimity@investor.sodali.com;

Linea diretta: +39 06 97632420 (da rete fissa, mobile e dall'estero);

WhatsApp: +39 340 4029760

NUMERO VERDE
800 141 710
DA RETE FISSA DALL'ITALIA

 **Banca Ifis**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. L'adesione all'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria promossa da Banca Ifis comporta un investimento in capitale di rischio. Prima di aderire all'offerta e di assumere qualsiasi decisione relativa all'investimento in azioni Banca Ifis, leggere attentamente il documento d'offerta e il documento di esenzione disponibili sul sito internet di Banca Ifis (www.bancaifis.it) o presso l'intermediario incaricato Equita SIM S.p.A. L'offerta è promossa da Banca Ifis esclusivamente in Italia ed è rivolta a tutti gli azionisti di illimity Bank S.p.A. a parità di condizioni. L'offerta non è stata e non sarà promossa, né diffusa, in qualsiasi Paese diverso dall'Italia in cui tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità o altri adempimenti da parte di Banca Ifis

TRASPORTO PUBBLICO

Ritorna la linea 64 per Fernetti con doppia corsa pomeridiana

Trieste Trasporti voleva sospenderla alle 13.30 per mancanza di utenti ma ha trovato un accordo con il Comune di Monrupino sulla garanzia del servizio

Ugo Salvini / MONRUPINO

Dal primo luglio la frazione di Fernetti tornerà a essere collegata al centro città, grazie alla rete dei mezzi pubblici, anche di pomeriggio. Lo annuncia la sindaca di Monrupino, Tanja Kosmina che, nel corso delle ultime settimane, si era battuta, affinché la Trieste trasporti ritornasse sulla propria decisione di sospendere il servizio nelle ore pomeridiane.

«Dall'inizio di luglio – precisa Kosmina – avremo due corse della 64 che, proseguendo oltre Opicina, raggiungeranno Fernetti anche nel pomeriggio. Trieste trasporti inizialmente voleva sospendere tale servizio dopo la corsa delle 13.30, ma abbiamo spiegato come amministrazione comunale, sostenuti dalla protesta dei residenti, che a Fernetti ci sono una quarantina di nuclei familiari stanziali, e alcuni siti sensibili, per i



La linea 64 sorpassa il Tram di Opicina in via Commerciale FOTO LASORTE

quali è decisivo poter contare sui mezzi pubblici».

I mezzi destinati ad arrivare a Fernetti partiranno da Trieste alle 16.10 e alle 19.20. Trieste trasporti aveva motivato la scelta iniziale di bloccare le corse dopo le 13.30, con il fatto che ci sarebbero pochissimi passeggeri a utilizzare i mezzi

Partenze da Trieste alle 16.10 e alle 19.20
Nella frazione abitano quaranta famiglie

pubblici su quella tratta di pomeriggio. Il presidente di Trieste trasporti, Maurizio Marzi, sollecitato da Kosmina, ha invece ritenuto opportuno modificare la prima decisione e così la frazione di Fernetti non rimarrà isolata per tante ore.

«Ringrazio di questo il presidente Marzi – conclu-

de Kosmina – e sono soddisfatta perché siamo riusciti a tutelare ancora una volta i nostri concittadini su un aspetto di vita quotidiana molto importante».

All'argomento aveva dedicato parte di una seduta anche la Circoscrizione Altipiano est, confermando la bontà delle ragioni della sindaca di Monrupino. «Non avevamo condiviso fin dall'inizio la proposta di togliere tutte le corse pomeridiane della linea 64 fino a Fernetti – ribadisce la presidente, Nives Cossutta – proponendo di garantire comunque almeno due corse pomeridiane. Il risparmio di chilometri che si delineava con i tagli individuati da Trieste trasporti non si traducevano in sufficienti servizi alternativi per il territorio».

Cossutta amplia poi il discorso al tema tram: «La soppressione della linea 2/ era motivata dal ripristino del tram, ma in realtà non è proprio così».

In generale, la Circoscrizione Altipiano est chiede «che gli orari da e per Opicina siano opportunamente analizzati da Trieste trasporti assieme alla Circoscrizione, in tempo utile per la programmazione dell'orario invernale. Operazione che si potrebbe fare – conclude la presidente Cossutta – nel contesto di un incontro da programmare con la società entro la fine di luglio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

Truffe agli anziani Monito della Polizia a Duino Aurisina

Il personale del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Duino Aurisina della Polizia di Stato ha incontrato la cittadinanza, nella sede dell'associazione Rdeča Zvedza, per sensibilizzare e informare sul fenomeno delle truffe agli anziani e ai soggetti deboli. Il dirigente del Commissariato, il vice questore Michele Amattulli, ha illustrato le principali modalità di commissione del reato e le migliori strategie per difendersi e non cadere nelle truffe. Particolare attenzione deve essere prestata alle telefonate ricevute non solo su linea fissa ma anche su linea mobile, agli sms e a ogni altro messaggio su applicazioni dello smartphone che possono celare, dietro una richiesta di aiuto, un avviso riguardante conto corrente o simili, le intenzioni delittuose dei truffatori, che spesso, con artifici e raggiri, richiedono alla vittima copiosi versamenti a mezzo bonifico bancario per i più svariati motivi. Il Commissariato è impegnato in una campagna di sensibilizzazione che riguarderà tutti i comuni dell'altipiano al fine di diffondere le buone prassi e gli accorgimenti necessari per difendersi dall'odioso fenomeno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SOCCORSO

Imbarcazione alla deriva tra Duino e Monfalcone

DUINO AURISINA

Lo sfilamento dell'asse dell'elica, l'acqua che rapidamente entra nello scafo rischiando di farlo affondare. Sabato sera, nel tratto di mare tra Duino e il canale di accesso al porto di Monfalcone, i tre occupanti di un'unità da diporto se la sono vista brutta. È dovuto intervenire il personale delle Capitanerie di porto di Trieste e di Monfalcone per soccorrerli, davanti alla segnalazione pervenuta tramite Numero Blu 1530 alla Sala Operativa del 10° MRSC (Maritime Rescue Sub Centre) di Trieste alle 17.40. La motovedetta SAR CP 881 e il battello costiero GC B131 della Guardia Costiera hanno prontamente raggiunto l'imbarcazione che, oramai alla deriva, rischiava di infrangersi sui bassi fondali a causa delle correnti presenti in zona. L'imbarcazione è stata così scortata verso il cantiere nautico, le operazioni si sono concluse alle 18.50 circa.

La Guardia Costiera ricorda ai diportisti di verificare il corretto stato di manutenzione della propria unità navale e di consultare sempre le previsioni meteo-marine, in particolare le allerte diffuse dalla Protezione civile Regionale. —



La foto di gruppo finale per i dieci diplomati al corso, in sala assieme agli insegnanti e ai vertici dello Ial Fvg, nella sede di Porto San Rocco

La sede dello Ial Fvg di Porto San Rocco trasformata in due ristoranti per l'esame finale dei partecipanti al corso: pronti al mondo del lavoro

Cuochi, camerieri e baristi messi alla prova a Muggia

«Qui la qualità per i turisti»

LA CURIOSITÀ

MUGGIA

La sede dello Ial Fvg di Porto San Rocco si è trasformata, per un giorno, in due blasonati ristoranti dove dieci allievi, fra in quali cinque tecni-

ci di sala e bar e cinque di cucina, hanno affrontato la prova conclusiva dei rispettivi percorsi di formazione, per ottenere il diploma professionale al termine della classe quarta.

La simulazione di servizio ha proposto un menu completo, ideato e realizzato dai futuri chef, mentre i colleghi

di sala hanno guidato gli invitati in un'esperienza che ha unito degustazione di vino e tartufo nero, taglio della fiorentina, cocktail signature e scenografici flambé, dimostrando competenza tecnica e sensibilità verso l'ospitalità.

All'evento era presente il presidente di Ial Fvg, Giulio

Arbanassi, il quale ha sottolineato che «l'appuntamento è importante per il territorio e per tutta la scuola alberghiera dello Ial che qui a Trieste ha una tradizione di incisiva presenza. Siamo un punto di riferimento per i ristoratori e gli albergatori – sottolinea – poiché i nostri allievi, con le competenze che acquisiscono e consolidano in questa struttura, trovano sempre un riscontro reale in termine di lavoro nelle attività del territorio, particolarmente a Trieste, che ha ultimamente conosciuto un importante rilancio dal punto di vista turistico, ma anche altrove, in altre località turistiche del Nord Est».

All'esame finale nella cornice di Porto San Rocco sono intervenuti anche il direttore generale di Ial Fvg, Gabriele De Simone e la coordinatrice del settore alberghiero e turistico di Ial Fvg Anna Gan-

dini. Nel corso della simulazione, gli esaminandi hanno alternato momenti di lavoro sotto pressione a presentazioni orali dedicate alle scelte di menu, agli abbinamenti enologici e alle tecniche di mise en place. Le valutazioni della commissione hanno premiato creatività, sostenibilità degli ingredienti e cura del dettaglio. Insomma, non una dimostrazione bensì un vero e proprio esame sul campo per i ragazzi del corso alberghiero che, davanti a una forte richiesta di personale, non avranno problemi un domani a trovare un posto di lavoro.

Dei dieci diplomati, si sono distinti tra i tecnici di sala Daniel Cois (voto 96) e Chiara Lago (voto 96) e tra i tecnici di cucina Rita Y. Pastori (voto 95) e Beatrice Ribeca (voto 95). —

U. S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONFERENZA

La nuova frontiera della terapia iperbarica

La terapia iperbarica è stata al centro della conferenza che si è tenuta nella sede del Murena Diving Sporting Club. A fare da relatrice la dottoressa Paola Amato, responsabile del centro di medicina iperbarica e subacquea di Cattinara. Presenti soci e rappresentanti dei circoli SubSea, Deepblu e Bignami-sub.



L'ANNIVERSARIO

Soroptimist ricorda Mangiarotti dopo 74 anni

Il Soroptimist International Club di Trieste ha celebrato il 74esimo anniversario della sua fondazione. L'evento è stato dedicato al ricordo di Mariangela Mangiarotti Marchi, scomparsa nel 2023. Primaria al Burlo Garofolo, è stata presidente del Club nel biennio 1980-1982 per poi ricoprire il ruolo di presidente nazionale.



PICCOLI AMICI CERCANO CASA



Tippy – Socievole e tanto dolce, attende una famiglia per sempre, all'Astad



Lillo – Micio buono e affettuoso in cerca di una nuova casa, si trova all'Astad



Norman – Giovane e simpatico maschiotto, è attualmente ospite del Gattile

All'Astad attende adozione del cuore la dolce Tippy, cagnolina socievole, ben equilibrata che non abbaia praticamente mai. Ha 17 anni, ci vede poco, ogni tanto si stanca, per cui va presa in braccio. La sua età può spaventare, ma lei ha ancora tanto da offrire e da ricevere, merita di trovare una famiglia che la vizi e coccoli. Cerca casa anche Lillo, micio di un anno e mezzo, molto timido ma buono e tranquillo, già sterilizzato. Per info su Tippy o Lillo, visite su appuntamento al 3516853324, dal lunedì a giovedì dalle 9 alle 12 o mail a rifugio.astad@gmail.com.



Astrid – Nove mesi taglia media, si trova in canile a Porpetto in attesa di adozione



Tommy - Taglia media, 9 anni, ha bisogno di una nuova casa al più presto

che si innamori di loro e gli doni una vita stabile e serena. Tutti sterilizzati e vaccinati. Per informazioni e visite, chiamare 3922971162. Astrid è giovanissima, ha solo 9 mesi, è molto buona e non ha nessun problema di eventuale convivenza con altri cani. È vivace, come è giusto alla sua età, ma è anche molto affettuosa, dolce e comunicativa. Si trova a Porpetto, per ulteriori informazioni su Astrid chiamare i volontari

al 3478377112. Non hanno purtroppo avuto riscontro le numerose pubblicazioni degli ultimi mesi per Tommy, simpatico e socievole maschio di 9 anni, taglia media che, per motivi familiari, è destinato a finire presto in canile se non ci sarà un'adozione per lui. Ha bisogno di trovare quanto prima una famiglia. Per informazioni su Tommy contattare Lav Trieste, chiamando Patrizia al 3385933056. —

Cani liberi di correre e giocare grazie a “Come nelle favole”

Nicole Cherbanchich

Liberi di correre, giocare, esprimersi appieno. Liberi di condurre la vita che ogni animale dovrebbe avere. La maggior parte dei cani che trova ospitalità a “Come nelle favole”, angolo verde ubicato nella località di Samatorza nel comune di Sgonico, ha alle spalle un vissuto difficile, spesso traumatico, che lascia indelebili segni anche nel presente. Ma, nonostante la sofferenza e il senso di tradimento, tutti sono disposti a ricominciare, a sfruttare al meglio la propria seconda possibilità attraverso un'adozione.

«Sono tanti i cani di “Come nelle favole” ad avere una storia particolare – racconta la fondatrice e proprietaria Maria Helena Costanzo –: ci sono cuccioli che sono stati trovati nell'immondizia, adulti che sono passati da una famiglia all'altra, una Pitbull usata per i combattimenti e un'altra venduta al mercato di Catania. Le loro storie sono diverse, ma accomunate dall'aver per protagonisti cani perlopiù non voluti, frutto di mancate sterilizzazioni. C'è Trudy, cucciolo recuperato con le gambe posteriori spezzate; dopo essere stato operato, cammina con qualche difficoltà e ha una paura folle degli uomini. In quanto inadottabili, resterà con me per la vita, così come la maggior parte degli esemplari. Trovare l'ado-



Maria Helena Costanzo

zione giusta, soprattutto per gli adulti che sono qui da tanto tempo, non è sempre semplice: bisogna anche trovare le medesime condizioni che ci sono a “Come nelle favole”, dove correre ed essere liberi. Penso la libertà sia un valore impagabile».

Ma non solo cani, negli anni sono giunti a “Come nelle favole” diversi animali: una cavalla che doveva essere macellata finché il suo destino si è avviato in un'altra direzione, agnelli condannati a essere venduti per il pranzo pasquale ma prontamente salvati, maiali, gatti e pesci di casa in un laghetto artificiale. La scintilla che ha dato vita all'attività di Samatorza è l'amore per gli animali della proprietaria, inizialmente intenzionata a creare una pensione per cani, ma allora come oggi decisa a non perdere di vista gli esemplari più sfortunati

provenienti dal sud e bisognosi di uno stallio; la collaborazione più stretta è quella che si rinnova da anni con due volontari siciliani, uno di Agrigento e una di Catania, ma il concetto alla base è tentare di non negare l'aiuto a nessuno. I cani maltrattati, abbandonati, gettati in un canile o per strada sono tantissimi e prendere delle misure al fine di contenerne il numero è un dovere di tutti, specialmente di chi afferma di amare gli animali. Sterilizzare un cane o un gatto, per l'appunto, risulta essere un gesto estremamente importante per il suo benessere individuale, ma anche per la tutela collettiva della popolazione animale sul territorio. Tutt'oggi molte persone continuano a programmare cucciolate casalinghe, senza essere consapevoli del fatto che a pagare il prezzo sono gli animali stessi; perseverare nel “fabbricare” cuccioli per regalarli con superficialità più o meno evidente non significa amare i cani, l'amore autentico coincide con la sterilizzazione e con il tentativo di rendere possibile una vita migliore per ciascuno, senza maltrattamenti e senza incrementare ulteriormente il randagismo. Ulteriori informazioni su “Come nelle favole” sono reperibili sia su Facebook che su Instagram, nonché su <https://beacons.ai/come-nelle-favole>. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AUGURI DI OGGI



BRUNA E LUCIANO
Che meraviglia! 40 anni di matrimonio. Tanti auguri!



ELENA ED ERICA
Augurissimi per i vostri 50anni con amore mamma, papà, Aaron, Emi, Filippo e Leonardo



MARIA RITA RIBARIC ED ELVIO GRISONI
Nozze di diamante. Traguardo raro e prezioso. Tanti auguri per i vostri 60 anni di matrimonio.

LA CERIMONIA

Diplomi alla Scuola Internazionale per 78 studenti. Due i premiati per merito

Tempo di graduation per la Scuola Internazionale di Trieste (Ist) che ha celebrato la fine dei cicli delle sezioni scuola dell’infanzia, elementari, medie e superiori (nella foto Cetin). Le cerimonie si sono svolte nei giorni scorsi nella sede di Opicina e hanno visto protagonisti 78 alunni di ogni ordine e grado. Oltre alla classica consegna dei diplomi, le cerimonie sono state anche l’occasione per il conferimento di alcuni premi per i più meritevoli. Anche quest’anno è stato assegnato il “Maurizio Fermeiglia memorial award”,

in memoria dell’ex rettore dell’Ateneo triestino e vice presidente dell’Ist – destinato a uno studente delle superiori che ha dimostrato una propensione e un interesse in campo scientifico. Il vincitore di questa seconda edizione è stato Juan Pablo Vargas Rodriguez. Caterina Bonetti ha invece ottenuto il “Premio Ferracini”, come studentessa capace di rappresentare al meglio i valori della scuola. Presenti alla cerimonia il presidente della scuola internazionale Alberto Fonzar e la direttrice Carrie Pierson.



LE LETTERE

Disponibilità
Se i pedoci
vanno esauriti

Poveri triestini; se c’è il desiderio di gustare pedoci alla scotadeo, ve li potete scordare! Di buon mattino nelle pescherie sono già esauriti. Un uccellino mi ha detto che vanno prima ai ristoranti e alle trattorie. Morale: sperando che ci resti qualche pedocio, campa cavallo chel’erba cresi.

Giorgio Gabrielli

Cabinovia
La Bora che fischia
tra i cavi

Scrivre Gianni Rodari “Il vento è un musicista: – il suo pianoforte – è il bosco intero, – con la betulla bianca e il pino nero”. Scrive inoltre H. D. Thoreau: “Quante notti d’autunno e d’inverno ho passato all’aperto tentando di ascoltare ciò che era nel vento, per capirlo e portarlo con me”. Ora cambierà la musica e gli abitanti della zona Barcola-Bovedo, quando tenteranno anch’essi “nelle notti d’autunno e d’inverno ascoltare ciò che è nel vento”, al posto del suono pianoforte di Rodari, potranno godere dell’inquinamento acustico (che nessuno ha valutato) dovuto al fischio intenso, continuo e straziante della bora, quando attraversa i cavi dell’ovovia, impedendo loro di dormire.

Fabio Petrossi

Precedenze
Intervenite
in quella salita

Volevo segnalare a chi è addetto alla viabilità quanto segue. Salendo dalla via Del Mestri su via Marussig, che ha una pendenza del 10 – 12 per cento e forse anche più, come si può mettere un segnale di dare la precedenza alle macchine e moto che sfrecciano sulla via Aldegardi verso via Felluga. Quando piove, il manto stradale di via Marussig è sdruciolevole, auto e moto della via Aldegardi non è che rallentano e magari guardano lo specchio, sulla stessa via Aldegardi ci sono sempre macchine in sosta sino alla curva per cui è anche difficile vedere macchine in arrivo. Provare per credere. Gli addetti ai lavori potrebbero fare una prova di controllo e prendere delle decisioni ottimali.

Franco Petronio

Ringraziamenti
Rsa San Giusto
cura e dignità

Grazie di cuore alla Rsa San Giusto: un luogo di cura, umanità e dignità. In un momento tanto delicato quanto profondo della vita della nostra amata Clara, abbiamo avuto la fortuna di incontrare un’eccellenza silenziosa del nostro territorio: la Rsa San Giusto. Un luogo che non è solo una struttura sanitaria, ma una vera e propria casa, dove la cura va oltre la medicina e si trasforma in umani-

tà. Con queste parole desideriamo esprimere il nostro più sentito grazie a tutta l’équipe della Rsa, gestita con grande professionalità e cuore da un team di medici, infermieri, Oss e personale specializzato. Un ringraziamento speciale va al Dottor Burekovic Ismet, per la sua sensibilità, la sua tenacia e quella rara premura che fa la differenza. La sua presenza costante e la sua attenzione umana sono state un conforto inestimabile per Clara e per tutti noi. Insieme alla straordinaria squadra di Operatori Socio Sanitari – Susy, Claudio, Sglsja, Claudia Antonietta e agli infermieri che ogni giorno affrontano il loro lavoro con dedizione e rispetto, hanno saputo creare un ambiente sereno, accogliente, quasi familiare. Un pensiero affettuoso va anche al fisioterapista Altin, che con la sua professionalità ha contribuito a rendere i giorni di Clara più leggeri e dignitosi.

In questa fase così dolorosa della vita, abbiamo visto cosa significa davvero “prendersi cura”: è accogliere, ascoltare, accompagnare. È rendere possibile la serenità anche nell’ultimo tratto del cammino. Grazie per averci fatto sentire meno soli. Grazie per aver dato a Clara un luogo dove vivere gli ultimi giorni in armonia.

La famiglia di Clara De Ros

Plauso
Festival dell’operetta
ormai una garanzia

In occasione del primo appuntamento del rinato “Festival

dell’operetta”, rivolgo una volta di più un plauso ad Andrea Binetti che, insieme ai suoi magnifici e versatili artisti e collaboratori, ci regala tutto l’anno vari spettacoli sempre godibili, all’insegna della buona musica, del buon gusto nell’allestimento e dell’umorismo pulito e garbato. E generalmente ad un costo accessibile.

Marina Rismondo
de Smeccia

Realità e progetti
Un gioiellino di città
che andrebbe curata

Trieste è per molti aspetti un gioiellino di città per tutte le sue caratteristiche. Per il suo rapporto col mare, il golfo cui si protende la sua splendida piazza dell’Unità, i suoi palazzi ottocenteschi ricchi di statue, ricordo delle tante attività commerciali che l’hanno arricchita e hanno visto arrivare imprenditori e avventurieri da tutto il mondo, il neoclassicismo di chiese e case patrizie, un liberty raffinato ovunque. Il colle di San Giusto e la cattedrale romanica. Lo splendido castello di Miramare. Ma ancora un porto importante per tutto l’Adriatico. E una cultura che trova sempre epigoni e studiosi innamorati. Una città così va rispettata e curata. Restaurata dove serve, valorizzata in tutti i suoi aspetti. Da tempo invece amministratori poco attenti la stanno trascurando, lasciando al degrado ampie zone cittadine. Assurdamente concentrati su un progetto inutile,

dannoso per l’ambiente, respinto da tanti cittadini preoccupati. Un’ovovia, che nella città della bora è semplicemente un’assurdità. E abbandonando la crescita economica alla sola risorsa di un turismo mal gestito che produce solo lavoro precario e poco pagato. Mentre ogni iniziativa industriale non trova sostegno e futuro. A tutto questo, e anche altro, un’Amministrazione attenta e oculata dovrebbe dedicare tutte le proprie capacità. Questa non lo sta facendo.

Marisa Zoppolato

Sanità
Medicinali equivalenti
previsti dall’Asugi

Nell’edizione del Piccolo del 18 giugno viene proposto un ampio servizio sulla sanità regionale: “Un’estate a ostacoli – I piani delle Aziende per garantire le ferie al personale Dal taglio temporaneo di posti letto agli accorpamenti” L’Azienda sanitaria taglia anche i farmaci ritirati in farmacia. Infatti, al sottoscritto, esente da ticket, costretto a terapia anticoagulante, in quanto colpito da Embolia Polmonare e quindi in terapia Xarelto 10 mg rivaroxaban, medicinale originario. Ora, mi vedo consegnare un medicinale equivalente Rivaroxaban EG 10 mg, fatto presente alla farmacia, questa mi risponde: “questo è quello che passa l’Azienda”, come dire “mangia questa minestra o salta dalla finestra”.

Sergio Vicini

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

IL CALENDARIO

Il santo	Lanfranco Beccari (vescovo di Pavia)
Il giorno	è il 174°, ne restano 191
Il sole	sorge alle 05.16 tramonta alle 20.58
La luna	sorge alle 02.50 cala alle 19.25
Il proverbio	Forte non è chi non cade mai, ma chi cadendo riesce a rialzarsi.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Sistiana 45 - Sistiana, 040 299197 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Fabio Severo 122, 040 571088.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
21 giugno	7	105
22 giugno	19	124
23 giugno	15	116
24 giugno	16	125
25 giugno	18	128
26 giugno	17	105

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l’iban seguente:
IT3280200805364000107291372

Ringraziando gli ex allievi tutti da Emilio 30,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO “G. PADOVAN”.



NELITA
E sono 75...
Auguri, Nelita, ancora tanta,
bella e lunga vita



FRANZ
E Franz segna 40 punti!!!
Tantissimi auguri da tutti noi
che te volemo ben!



ALAN
Guidando sei arrivato al
traguardo dei tuoi primi 50
anni! Auguri driver da mamma,
papà e Alex

CULTURE

Il concerto a Villa Manin



La scaletta è stata un continuo avanti e indietro nel tempo ricco di canzoni intense Look semplice e sportivo, l'eterna ragazza ha abbracciato la sua chitarra glitterata

Alanis Morissette incanta Trionfa il rock femminile in una cavalcata di successi

LO SPETTACOLO

SARA DEL SAL

Se c'è una cosa che contraddistingue Alanis Morissette è la grinta unita a un enorme sorriso e a una voce potente. Oggi come nel 1995, quando ha conquista-

to il mondo intero con canzoni come "Ironie", "You oughta know" o "You learn", inserite in un album, "Jagged Little Pill" che la ha fatta rientrare tra gli artisti più famosi al mondo, diventando uno dei dischi più venduti di tutti i tempi. Sono passati trent'anni e ora, come allora, quelle canzoni fanno

cantare, emozionando. La ragazza con i capelli lunghi, nata in Canada ma naturalizzata americana, è cresciuta, ha messo su famiglia, ma la sua musica è rimasta nei cuori di un'intera generazione e oltre. Basti pensare che i 10 mila biglietti per la data di Villa Manin sono andati venduti in meno di 5 giorni di prevendita, a riprova che

erano in molti ad aspettarla. E il pubblico di ieri sera era variegato, per età e provenienza, perché - come confermano i promoter locali Luigi Vignando di Vignola Pr e Luca Tosolini di Fvg Music Live - in moltissimi sono arrivati dall'estero. Austria, Germania, Slovenia, Croazia, Svizzera, Francia, Svezia e Repubblica di

San Marino oltre che dall'Italia. E in questo caso, solo il 10% delle presenze arrivava dalla Regione".

Non poteva esserci modo migliore per aprire i grandi concerti internazionali di Go!2025, Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della Cultura. L'estate del Friuli Venezia Giulia, grazie a questa investitura si è riempita di concerti ed eventi di respiro internazionale e questo è quello che apre alla musica Villa Manin, un edificio che nel corso degli anni è diventato teatro a cielo aperto di live indimenticabili. «Lo sarà anche quest'anno, a maggior ragione - spiega il vicegovernatore Mario Anzil - ospitando una serie di eventi che vanno dalla Morissette a Muti, passando per Gianna Nannini e per Irama, Giorgia, Brunori Sas, o Umberto Tozzi. È importante aprire con una figura di riferimento della generazione Z che ha saputo richiamare pubblico dall'estero, è quello che desideriamo per poter rilanciare an-

che la stessa Villa, che è ricca di mostre e di proposte e che va valorizzata anche con il ritorno, imponente della musica». E il messaggio è arrivato. Un enorme palco è stato montato per accogliere i diversi artisti e la partenza è stata entusiasmante.

Alle 21.20, quando si sono spente le luci del palco, è partito un video collage che ha riportato tutti negli anni '90 con immagini di allora, dei suoi video, stralci di interviste, e un viaggio nel tempo in cui la ragazza è diventata una donna, che ancora oggi sorride e sa abbracciare chi le sta vicino. Sempre interessata all'empatia e alla mindfulness la Morissette non ha pensato a guadagnare il palco per stupire con costumi stravaganti, ma lo ha fatto per incontrare il suo pubblico, con il suo stile, indossando un semplice paio di jeans e una canotta nera coperta da una camicia multicolor aperta, intonando "Hand in my pocket". Lei pensa a cantare,

IN MOSTRA ALLA CASA ASCOLI DI GORIZIA

Le Alpi Giulie baciato dal sole nelle opere di Mario Micossi

GIANFRANCO ELLERO

Le Alpi Giulie furono uno dei grandi amori di Mario Micossi, pittore e incisore (Artagna 1926-Gemona 2005), e Gorizia-Nova Gorica, nel 2025, è la più degna cornice per la straordinaria mostra allestita dalla Società Filologica Friulana in Casa Ascoli a Gorizia che, inaugurata il 21 giugno, sarà visitabile fino al 28 settembre.

L'artista, molto colto e attento alla storia della nostra regione e del suo contesto, si impegnò in una lunga visitazione delle Alpi Giulie non solo per la loro qualità estetica, ma anche per la loro posizione geografica, storica e linguistica: c'è un solo punto nel quale si toccano le tre grandi anime etnico-linguistiche che caratterizzano l'Europa - da nord, germanica, slava e latina -, e c'è una sola Chiesa che tutte le con-

tenne per molti secoli nella sua metropoli: quella di Aquileia. È per questo che la mostra di Gorizia si apre con una veduta di alta suggestione: in primo piano il profilo della grande Basilica, sullo sfondo le Giulie, oggetti creati in tempi molto diversi.

Le Alpi Giulie, che con le Dolomiti sono le più belle montagne del mondo, soleva dire l'artista, furono la sua fonte di ispirazione in una lunga stagione



Mattino da Aquileia e Alpi Giulie orientali da Pod Golico di Mario Micossi

creativa a partire dalla metà degli anni Ottanta, con esiti davvero esaltanti, presentati nel 1993 in una mostra allestita nella sua casa-studio, recensita da Celso Macor su "Alpinismo Goriziano".

«È arduo trovare giuste parole - scrisse il poeta di Versa - per restituire la forza di emozioni che il pittore Mario Micossi ha offerto in una mostra troppo breve (due giorni) nella sua caratteristica casa friulana di Artagna. Due i grandi temi che hanno impegnato i suoi colori negli ultimi anni: le Alpi Giulie e l'Isonzo. Si tratta di disegni, graffiti, incisioni, ma soprattutto di acquarelli che segnano in impressioni intense il paesaggio alpino: creste, rocciose pareti verticali, voragini, nevali, valli fonde. L'invito di

FATTI
& PERSONE

Trieste celebra la “prima luce” del Vera C. Rubin

Trieste celebra la “prima luce” del Vera C. Rubin Observatory. In occasione della prima rivelazione pubblica delle immagini del Vera C. Rubin Observatory, l’Inaf organizza un evento

aperto al pubblico oggi, a partire dalle 16.15, nell’Aula M. Hack dell’Osservatorio Astronomico di Trieste (via Tiepolo 11). Sarà un momento di divulgazione e approfondimento scientifico



dedicato a uno degli osservatori astronomici più ambiziosi e innovativi del mondo. I Rubin Observatory, situato sulle Ande cilene, è il primo grande osservatorio internazionale intitolato a una donna, la scienziata Vera Rubin. Grazie al programma LS-

ST – Legacy Survey of Space and Time, effettuerà una mappatura senza precedenti del cielo australe, fornendo dati cruciali per comprendere l’evoluzione dell’universo, la materia oscura, l’energia oscura e gli eventi transitori come le supernovae. —



I fan in attesa del concerto di Alanis Morissette a Villa Manin di Passariano e la cantautrice sul palco durante l’esibizione

supportata da una band di 5 elementi con una carica rock autentica. Il concerto è volato veloce, passando per “Right through you”, “Reasons I drink” e “A Man”. Per “hands clean” è stata la stessa Morissette a imbracciare una chitarra elettrica glitterata. Il World Tour 2025 di Alanis Morissette è la versione globale del “Triple Moon Tour” che nell’estate 2024 ha sbancato il Nord America con più di mezzo milione di biglietti venduti, e che proseguirà con una residenza a Las Vegas. Il focus dichiarato dall’artista è quello di celebrare i 30 anni di Jagged Little Pill, sottolineando dove le canzoni la hanno portata da allora e il traguardo è importante. Quella ragazza arrabbiata che urlava al mondo oggi è una donna consapevole del suo valore che affronta il pubblico con semplicità, con il sorriso sulle labbra e suonando le sue canzoni. Per “Head over feet” oltre alla chitarra classica suona anche l’armonica a bocca men-

Il pezzo “Ironic” ha infiammato i fan L’ha cantato assieme a un ragazzo del pubblico che è salito sul palco accanto a lei

Il vicegovernatore Anzil: «Tante le proposte per un luogo che va valorizzato con il ritorno, imponente della musica»

tre per “Everything” l’atmosfera si è fatta quasi evanescente, e lei ha dimostrato chiaramente l’estensione vocale di cui è dotata: una meraviglia. Ed ecco un classico come “You learn” in cui ha ricordato che proprio oggi un dei suoi tre figli festeggerà il compleanno. La scaletta è stata un continuo viaggio avanti e indietro nel tempo, con degli arrangiamenti rock suonati perfettamente, che hanno reso ancora più intense le canzoni. Bellissima la suggestione creata con “Mary Jane”, e poi “Ironic”, che ha infiammato il pubblico cantata con un ragazzo del pubblico Michele, volando via dritti, fino a “Thank you”, con un concerto per il quale ringraziare è il pubblico. È bello che Villa Manin abbia aperto con un’artista che, nonostante i suoi successi in diversi mondi, come quello televisivo o cinematografico, per tornare dal suo pubblico ha saputo mettere al centro solo la musica. —

Micosi è sui sentieri alti della montagna giulia, che egli ha battuto per anni, per vederla e rivederla d’ogni parte, aspettando albe e tramonti, facendosi rapire da brividi di bellezza e di mistero, raccolti in schizzi brevi, in abbozzi di colore che poi avrebbe risolto in musica di memoria sciogliendo quel nodo natura-uomo che la colma dei sentimenti fa urgere all’anima dell’artista». Dopo trentadue anni, una ventina di opere allora esposte ad Artergia, fra esse il drammatico “ritratto” dello Jalovec da sud in collezione nell’Albertina di Vienna, riappaiono ora a Casa Ascoli per iniziativa della Società Filologica Friulana, che ha voluto in tal modo onorare il grande Artista nel ventennale della morte e accrescere

le le “occasioni” di quanti visiteranno in estate la capitale della cultura europea per il 2025. Il visitatore avrà modo di riempirsi gli occhi, la mente e il cuore guardando le montagne infiammate dal sole del mattino a est del santuario di Lussari, la Skrlatica che nel tramonto assume il colore rivelato dal suo nome, il maestoso enigmatico Triglav nella sua incombente presenza, e l’Isonzo che in quell’utero di roccia si fa strada fra compresse luci turchesi e smeraldine prima di aprirsi al grande sole adriatico della pianura friulana. «Gli chiedo – scrisse ancora Macor – se ha concluso l’inno alle Giulie dopo lo splendore di quest’antologia, ma non sa dichiarare il distacco: «Quel

mondo è senza fine. Ci vorrebbe una vita intera. C’è tanto da fare ancora». Ma chi lo farà? Salire le montagne, guardare la metamorfosi delle linee da nord a sud, il tramutarsi dei colori nei passaggi del sole, attendere le luci del crepuscolo per un appunto, un’emozione, quattro graffi sulla carta nera, qualche macchia di colore, da cui leggere poi e restituire, attraverso elaborazioni tormentate, la grandezza ed il mistero alpino è forse già impegno di tempi che non tornano. Micosi farà, sì, la campagna romana, tornerà a New York dove è di casa e dove la sua opera trova riconoscimenti altissimi, ma il cantore della montagna resta stregato da luci che riverberano dentro per sempre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LETTERATURA - L’INIZIATIVA DI PORDENONELEGGE

“L’Isonzo che unisce”
La narrazione di un fiume in un docufilm a sei voci

Domani a Gorizia saranno presentati i video racconti di Mugerli, Gomboc, Devetak, Floramo, Sbuelz e Nacci

IL PROGETTO

L’Isonzo che unisce/ Združeni ob Soči è un progetto ideato e promosso dalla Fondazione Pordenonelegge.it nell’ambito di GO! 2025. I video racconti dedicati all’Isonzo si presenteranno domani, a Gorizia nella sede di Confindustria Alto Adriatico alle 16, dove il direttore artistico di pordenonelegge e curatore del progetto Gian Mario Villalta converserà con Alex Devetak, Mateja Gomboc, Antonella Sbuelz e Angelo Floramo. La partecipazione è libera. ***

GIAN MARIO VILLALTA*

Da una fessura carsica nella roccia del Monte Travnik, alla costa nord-adriatica del Friuli Venezia Giulia: un filo verde smeraldo che unisce ben più che dividere, 138 chilometri che affiorano dalle viscere di una gola strettissima, proiettati in superficie da un laghetto sotterraneo, una bizzarra creatura che sembra “eruttare” acqua. E vuole infatti la leggenda che proprio in quei luoghi, nella val Trenta, visse il Dio Triglav, insieme al Dio Jalovec e al Dio Mangart: all’arrivo della malvagia entità che allagava i villaggi, decisero di imprigionarla per sempre in una caverna, lasciandole aperta un pochino la bocca, quel tanto che bastava per irrigare la valle. Attraverso questo “patto” fra numi tutelari del territorio si tramanda il miracolo geologico del fiume Soča – Isonzo, con le sue storie legate alla tradizione popolare, la sua fisionomia e identità “transfrontaliera” così inestricabilmente legata alle due Guerre Mondiali. E dalla memoria di chi ha letto i versi di Giuseppe Ungaretti affiora, proprio come da una gola carsica, il ricordo della poesia I fiumi, e il passaggio nel quale il poeta si descrive disteso nell’Isonzo, proprio come “in un’urna d’acqua” dove, “come una reliquia/ho riposato/L’Isonzo scorrendo/mi levigava/come un suo sasso/Hot tirato su/le mie quattro ossa/e me ne sono andato/come un acrobata/sull’acqua”. Dalla sorgente al confine italiano, per un centinaio di chilometri scende l’isonzo, che in Slovenia si accende del colore del cielo: dapprima recondito e misterioso, di colpo generoso di cascate e rapide.



Luigi Nacci racconterà l’ultimo tratto dell’Isonzo

Scorre lambendo Bovec, Caporetto, Tolmino, Kanal e Sempeter-Vrtojba fino a Nova Gorica, dove riceve il fiume Idria, prima di entrare in territorio italiano a Gorizia e bagnare i piedi del Carso, per costeggiare poi Savogna d’Isonzo, Gradisca, Ronchi dei Legionari e Turriaco e ampliare il suo letto alla foce. Alla ricchezza e varietà del paesaggio corrisponde una fioritura linguistica che si registra semplicemente nel variare del nome: in sloveno è la Soča, femminile, che incontra l’Isonzo, in italiano è maschile; passando per il Friuli dove è Lusinc, ma anche Isuns, Lisuns, Lusinz, Lusins nelle varianti locali e infine Lisonz in bislac. Il nome sloveno femminile accompagna lo scorrere tenace delle acque dal colore impareggiabile da un aspro territorio montano, e invece subito dopo aver raggiunto le dolci colline e la pianura il fiume assume un nome maschile. Quale migliore evidenza del doppio nome del fiume potrebbe suggerire l’inquieto e profondo legame tra i due territori sul confine? Abbiamo chiesto a tre scrittori sloveni di raccontarci l’Isonzo dalla sorgente al confine e a tre scrittori italiani di continuare la narrazione dal confine alla foce. Il risultato di questo progetto, L’Isonzo che unisce/ Združeni ob Soči, è una narrazione multimediale integrata, un docu-film a sei voci ideato come un’inedita produzione letteraria, alimentata da sei video racconti. La sfida è coinvolgere, in nome dell’arte e della natura,

autrici e autori che hanno età diverse e differenti vicende da raccontare, dalle sorgenti della Soča fino al confine italiano. E da lì proseguire in navigazione lungo l’Isonzo, sino alla foce del comune mare Adriatico. Ecco che la scrittrice Anja Mugerli apre la strada con il suo video racconto alle sorgenti di Soča – Isonzo, fra leggende, suggestioni e paesaggi che ci accompagnano sino a Kobarid/Caporetto. Subito dopo è Mateja Gomboc a guidarci lungo la dolcezza liquida della piana fra Caporetto e Tolmino, a Most na Soči / Santa Lucia d’Isonzo: un tratto che nella discesa verso Kanal schiude scorci di antica bellezza. Alex Deyetak è la nostra bussola da Sempeter Vrtojba a Nova Gorica, una piana fertile di fiori e frutti, verso la città “gemella” di Gorizia, concepita all’indomani del secondo conflitto mondiale. Ed eccoci oltreconfine, in Italia, dove Angelo Floramo schiude il suo video racconto verso Savogna d’Isonzo e Gradisca: fra storie, osterie, lingue parlate o sognate. Si prosegue con Antonella Sbuelz verso Sagrado, Gradisca e la “Bisiacaria”, fino a Ronchi dei Legionari, fra l’eco dell’impresa dannunziana e i versi di Giuseppe Ungaretti. Nell’ultimo tratto ecco il video racconto dello scrittore Luigi Nacci, a Turriaco: alla foce del fiume che si fonderà nel grande Adriatico, regalando le visioni di un’oasi naturalistica di rara bellezza. *scrittore, poeta, direttore artistico di pordenonelegge

APPUNTAMENTI

Alle 17
Cambiamento climatico
con la Goletta Verde

La prima tappa di Goletta Verde sarà a Trieste oggi e domani, con una due giorni che si aprirà lunedì 23 giugno con i laboratori didattici dal titolo “Alla scoperta del mare” rivolti ai bambini e bambine del territorio per fargli conoscere le specie che abitano il mare e la sua preziosa biodiversità. Si proseguirà il pomeriggio, alle 17, al Circolo della Stampa di Trieste (Corso Italia 13), con l’incontro dal titolo “Cambiamento climatico ed emissioni di CO2: soluzioni dalla natura” con una relazione di Manuela Bordiga, ricercatrice della Sezione di Oceanografia dell’Ogs (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale). Domani alle 10.30 al Circolo della Stampa di Trieste, proiezione del documentario Sommersi, con il climatologo Filippo Giorgi, che racconta cosa potrebbe accadere alle coste a causa dei cambiamenti climatici e, a seguire, la conferenza stampa di presentazione dei dati di monitoraggio delle acque condotti da Goletta Verde in Friuli-Venezia Giulia.

Tempo libero
Escursioni in barca
alle foci del Timavo

Proseguono mercoledì le escursioni in barca “Dui-no-Bocche del Timavo” a cura di Airsac Europa in programma fino al 15 settembre 2025 nell’ambito del Progetto “Il fascino del Golfo di Trieste: Timavo, il fiume che unisce i popoli”. La partenza

è fissata per le ore 10.30 con ritrovo al Villaggio del Pescatore. L’escursione turistica propone un viaggio multisensoriale tra natura, storia e mito, alla scoperta di uno dei luoghi più affascinanti e misteriosi del territorio regionale. Prenotazione obbligatoria da Ticket Point di Galleria Rossoni (Corso Italia 9 - telefono 0403498276).

Autoaiuto / 1
Alcolisti
anonimi

Se l’alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Autoaiuto / 2
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon: cellulare 333 7729825, numero verde 800 087 897.

Autoaiuto / 3
Assistenza
dall’As.Tr.A.

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza Alcool. Se qualcuno ha dei problemi con l’Alcool, se desidera comprendere cos’è l’alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l’As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in via R. Abro 11 o telefonando allo 040 639152.



Livio Cecchelin, una vita al piano

Nell’ambito della rassegna “Atmosfere Letterarie”, oggi, alle 18.30, nella sede della VI Circoscrizione in Rotonda del Boschetto 6, la giornalista Nadia Pastorcich presenterà il suo nuovo libro: “Livio Cecchelin, una vita al pianoforte”. A dialogare con lei sarà Claudio Cecchelin. Ingresso libero.

GORIZIA - ALLE 21 ALLA CASA ROSSA

Nuovo concerto di “Safety Love”



Oggi, a partire dalle 21, a Gorizia, nel Piazzale della Casa Rossa (via della Casa Rossa), si terrà la seconda edizione di “Safety Love”, una serata evento che coniugherà intrattenimento e temi legati alla salute e sicurezza sul lavoro, con l’obiettivo di raccogliere firme di adesione alla Carta di Urbino. Sul palco saliranno 10 artisti, ognuno dei quali darà voce a uno dei principi elencati nella Carta di Urbino, decalogo elaborato dalla Fondazione Nazionale Sicurezza Rubes Triva e dall’Osservatorio “Olympus” dell’Università degli studi di Urbino Carlo Bo, che ha come scopo quello di sollecitare una riflessione sulla tutela della salute, della sicurezza e del benessere di chi lavora. Il cast completo (in ordine alfabetico): Anna Ferzetti, Ermal Meta, Francesca Michielin, Joan Thiele, Leo Gassmann, Levante, Mario Biondi, Piero Pelù, Serena Brancale e Settembre, tutti accompagnati dall’Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani, diretta dal Maestro Marco Battigelli, con la direzione artistica di Massimo Bonelli. Il concerto verrà aperto dalla band SOS – Save Our Souls. Della serata, condotta da Monica Setta, sarà realizzata anche una versione Tv, prodotta da iCompany, che andrà in onda il 26 luglio, in seconda serata su Rai 1.

TRIESTE - ALLE 21 NEL GIARDINO DEL MUSEO

“Eine posto keine platz” al Sartorio



Un mondo che deve imparare a riflettere anche su altre tematiche: migrare, includere ed escludere sono al centro di “Eine posto keine platz”, prima drammaturgia di Diego Marani scritta insieme a Elke Burul, in scena al giardino del Museo Sartorio oggi (alle 21, a ingresso libero), a cura dell’Associazione culturale Teatro Immagine Suono, produzione Actis Trieste. I due autori si interrogano su cosa succede quando una persona fortemente radicata nella sua cultura ne incontra una che, obbligata dallo sradicamento, ha dovuto inventare un nuovo linguaggio: l’Europanto, la lingua anarchica ed effimera inventata da Diego Marani. È possibile che questi due mondi trovino la volontà di ascoltarsi e dialogare? Ambientato in un ufficio passaporti di una città italiana, lo spettacolo narra di un poliziotto preposto al rilascio dei visti che si trova di fronte una signora che, nel richiedere un visto di passaggio, si rifiuta di dichiarare la sua provenienza. La donna parla una lingua strana, benché in fondo comprensibile (anche dal pubblico), somma di tutte le lingue che ha conosciuto nel suo viaggiare. Con Valentino Pagliei, Elke Burul e Giovanni Battista Boni e la partecipazione di Pietro Spirito. Regia e scenografia di Giovanni Battista Boni, assistente alla regia Raffaele Tarditi.



IL FESTIVAL

“Nei suoni
dei luoghi”
con Ruggiero
e Neri Marcorè

Quaranta gli eventi previsti. Si parte il 4 luglio con un omaggio al goriziano Fausto Romitelli

Alex Pessotto

Tra i nomi più attesi ci sono quelli di Neri Marcorè e Antonella Ruggiero. Il primo, voce e chitarra acustica, domenica 7 settembre, alle 18, sarà alla Dolina del XV Bersaglieri di Ronchi dei Legionari con “Doppia Coppia”. La seconda, invece, si potrà applaudire sabato 25 ottobre, alle 20.30, al Kulturmi dom di Gorizia assieme a Vlado Kreslin. E, nell’occasione, è previsto l’accompagnamento dell’Orchestra dell’Accademia musicale Naonis diretta da Valter Sivilotti.

L’edizione di “Nei suoni dei luoghi” edizione numero

27, vuole infatti prestare grande attenzione alla Capitale europea della Cultura. Ecco che a Gorizia si terrà il suo evento inaugurale, proprio valorizzando un compositore goriziano di rilievo, prematuramente scomparso nel 2004: Fausto Romitelli di cui venerdì 4 luglio all’hangar Gleiwitz dell’aeroporto Duca d’Aosta è in calendario “Il respiro della bestia” con l’ensemble Ictus, Dominic Sambucco (live electronics) e RotorMotor (Dj techno). La serata si aprirà con “Professor Bad Trip”, pagina tra le più apprezzate di Fausto; replica il giorno successivo a Lubiana, grazie a una nuova

CINEMA

TRIESTE

ARISTON Viale Romolo Gessi, 14	040 / 304222
Flow - Un mondo da salvare	18.30
Vermiglio	18.30
Très Court International	
Film Festival 2025	21.00
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it	
Cinema Revolution, tutti i film italiani ed europei a solo €3,50	
Dragon Trainer	16.30-18.45-21.10
	21.00 (in originale con s.t.)
Lilo & Stitch	16.30-18.10-21.30
Elio	16.30-18.15
	20.00 (in originale con s.t.)
28 Anni Dopo	19.15
	21.40 (in originale con s.t.)
La trama fenicia	21.00 (in originale con s.t.)
Poveri noi	16.30-19.50
Il maestro e Margherita	16.30-20.30
Tre amiche	16.30-18.30
Ballerina	18.45

THE SPACE CINEMA

Via D’Alviano, 23 www.cinecity.it	
Dragon Trainer	16.05-18.00-19.00-21.00
Elio	16.10-17.50-20.30
Lilo & Stitch	16.50-18.40-21.55
28 Anni Dopo VM14	18.50-22.00
Mission: Impossible	
The Final Reckoning	16.00
Hurry Up Tomorrow VM14	19.50
Karate Kid - Legends	16.15-22.20
Boruto: Naruto the Movie	19.30
Final Destination - Bloodlines VM14	
	21.55
Ballerina	21.20
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481 / 712020
Dragon Trainer	17.40-19.00-21.00

Lilo & Stitch	17.00-19.00
Ballerina	21.10
Elio	17.00-18.45-20.30
Tre amiche	17.00-21.10
28 Anni Dopo VM14	17.20-21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481 / 530263
Elio	17.00-18.45
Dragon Trainer	17.40-20.30
Il maestro e Margherita	20.00



“Elio”



“Dragon Trainer”

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3
040 3477672
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini “Note in Caffè - Oggi, alle 21.00” “I favolosi anni ‘60” Con Elisa Colummi e Alessio Colautti, al pianoforte il M° Marco Ballaben. Ingresso € 15,00. Ingresso ai 3 spettacoli (23 giugno - 21 luglio - 25 agosto) € 40,00.





L'ENSEMBLE ICTUS
PROTAGONISTA A GORIZIA IL 4 LUGLIO
FOTO CRISTOPHE URBAIN

collaborazione con il locale festival.

«Ed è importante che, assieme a Music, a Basaglia e a tante altre, nel cartellone di Go!2025 trovi posto una figura come quella di Romitelli», ha evidenziato il responsabile del programma della Capitale europea della Cultura, Stojan Pelko, mentre il direttore generale dell'associazione Progetto Musica, Loris Celletto, organizzatrice dell'iniziativa che ha in Valentina Danelon e Gloria Campaner le direttrici artistiche, è entrato nei dettagli della rassegna. Nel complesso, gli appuntamenti sono quaranta e andranno avanti fino a dicembre. «Con “Nei suoni dei luoghi” la musica raggiunge il pubblico e non viceversa» ha commentato Marco Marinuzzi, project manager del GectGo, mettendo anche in risalto la scelta delle suggestive sedi. Sono tante le località toccate dal festival, secondo lo spirito che la kermesse possiede dalla nascita. Il 24 luglio, alla corte di palazzo Valvasio Morpurgo, a Udine, è atteso “Enrico Pieranunzi plays Bach, Händel, Scarlatti”, mentre il 30 dello stesso mese, sempre a Udine, nel piazzale del Castello, ci sarà

“Pictures at an Exhibition” con il noto pianista Michele Campanella e Javier Gírotto al sax, accompagnati dall'orchestra Giovanile Filarmonici friulani diretta da Felix Hornbächner. Ma, più degli eventi che richiameranno migliaia di appassionati (Gianna Nannini il 6 luglio a villa Manin, Giorgia il 21 luglio sempre a villa Manin e Antonello Venditti il 9 agosto a Palmanova, in collaborazione con Azalea), la bellezza del festival è proprio nei concerti nei piccoli centri.

Qualche esempio? Il 9 agosto, all'azienda vitivinicola Lis Neris, San Lorenzo Isontino, ci sarà il Duo Althea: Paolo Pellegrini al clarinetto e Nicola Possenti al piano, mentre il 13 settembre alla chiesa dei Santi Maria e Zenone di Mariano ci sarà il recital della pianista Larisa Rojnić. E spiccano poi i cinque appuntamenti del ciclo “Insieme” come quello del 4 settembre al Monastero di Castagnavizza con Gloria Campaner al piano, Meden Lan al sax e Francesco Angelico al violoncello. Da segnalare anche, l'8 novembre all'Epic di Nova Gorica, “La tempesta silenziosa”, progetto basato su un'idea di Alessandro Baricco. Ci sarà un Dj con il suo set e un solo libro per tutti i partecipanti: “Le notte bianche” di Dostoevskij. Il programma del festival su www.neisuonideiluoghi.it.—

TRIESTE - DALLE 14 AL BOSCHETTO DEL FERDINANDEO

Una serata di Irish music al Triskell



Dopo un fine settimana carico di energia e partecipazione, il Triskell si prende un momento di respiro, ma non rallenta la sua offerta culturale. Il lunedì del festival è un invito a godersi con calma la magia del boschetto del Ferdinando, tra attività creative, laboratori inclusivi e musica in acustico. Dalle 14 alle 16, Rob Roy dell'A.S.D. Dragon Rouge guiderà un corso intensivo di tiro con l'arco nella nuova zona attrezzata nel boschetto. Nel frattempo, dalle 16 alle 17, si potrà partecipare al laboratorio “Disegnare con la candeggina”, condotto da Margherita dello stand La.mar.ramata. Alle 19, nella zona palco, Anna e Flavio del Clan MacMulz daranno vita a uno stage di danze celtiche aperto a tutti. Dalle 20.30 alle 22.30, i riflettori si abbasseranno per una serata unplugged con i Wooden Legs, amata band friulana che trasformerà il Triskell in un vero pub irlandese sotto le stelle. L'intermezzo musicale sarà arricchito dalle note dell'arpa di Fata Foglia, per un'esperienza raccolta, intima e inclusiva. A corollario del Festival la “Lotteria Celtica” di quest'anno, vede come primo premio un voucher del valore di mill e euro per un viaggio in Irlanda; poi bottiglie di idromele, cd delle band presenti, magliette e gadget del Triskell e tanti altri premi.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA LOVAT

“Volevo sognarmi lontana” di Fornasier



Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat (viale XX Settembre 20), l'attrice Clizia Fornasier presenta “Volevo sognarmi lontana” (Harper Collins). Ne parla con la giornalista Micol Brusafarro. Laura ha da poco compiuto diciotto anni, ha capelli neri e lunghi e grandi occhi a mandorla. È inquieta e bellissima, e sogna una vita oltre la linea dell'autostrada. Romina, due anni più piccola, la ammira e la imita, sogna insieme a lei. Entrambe vivono in un luogo in cui il tempo sembra fermarsi e dove il dolore e gli sguardi della gente scavano solchi profondi come l'aratro nella terra. Lo sa bene la loro madre, la signora Nives, che ha sempre vissuto ascoltando il ritmo delle stagioni e il respiro della campagna. Un'intensa storia corale al femminile che intreccia i complicati destini di tre donne, tra sogni, coraggio e speranza. Sullo sfondo la campagna veneta e un paese di provincia e i suoi contrasti, nido che accoglie e protegge e al contempo catena che opprime. Clizia Fornasier è un'attrice con una carriera ventennale, che l'ha vista protagonista in film indimenticabili della commedia italiana, da “Notte prima degli esami-oggi”, a “Grande, grosso e Verdone”, a “Ultimi della classe”. Per Harper Collins ha già pubblicato “E' il suono delle onde che resta”. Ingresso libero.

NOTE IN CAFFÈ... ANCHE D'ESTATE - ALLE 21

“I favolosi anni '60” di Colautti e Colummi al Giardino Pubblico



Alessio Colautti in scena con Elisa Colummi

Annalisa Perini

Primo appuntamento stasera alle 21, nel piazzale Ave Ninchi del Giardino Pubblico di via Giulia, per la nuova edizione di “Note in Caffè... anche d'estate”, con l'evento “I favolosi anni '60”, in scena Elisa Colummi, Alessio Colautti e al pianoforte Marco Ballaben. Il Giardino del Cinema ospita infatti i tre spettacoli organizzati da Bonawentura, uno per mese, tutti in programma il lunedì, sempre alle 21, della mini rassegna con la direzione artistica di Colautti.

Oggi “I favolosi anni '60” racconterà in musica il decennio del boom economico attraverso brani di cantanti che hanno fatto la storia della canzone italiana e non solo. E porterà al pubblico lenti che hanno fatto ballare e innamorare, twist travolgenti e dolci terzinate. In scaletta titoli tra cui “Il tuo bacio è come un rock”, con cui Adriano Celentano, già nel 1959, vinse il Festival Adriatico della Canzone di Ancona, “Scende la pioggia” con cui Gianni Morandi primeggiò nel 1968 a Canzonissima, ma anche “Let's twist again”, singolo del popolare cantante e ballerino americano Chubby Checker che nel 1962 ricevette un Grammy Award for Best Rock & Roll Recording. Immane poi altri grandi successi, come “Stay

by me”, che il cantautore americano Ben E. King cantò per la prima volta nel 1961 e da cui l'anno seguente nacque la famosissima cover di Celentano “Preghe-rò”.

Lunedì 21 luglio sarà poi la volta di “Ciak, si canta!”, con Elisa Colummi, il contralto Sibilla Serafini e Alessio Colautti, accompagnati dalla “Ciak Orchestra” diretta da Marco Ballaben. Al centro dello spettacolo le colonne sonore immortali e le canzoni che hanno reso indimenticabili le più famose pellicole. Infine lunedì 25 agosto, con le voci di Elisa Colummi e Francesca Marsi, l'ironia di Colautti e al pianoforte Ballaben, sarà in scena “Dall'operetta al musical”, viaggio musicale che parte dalle melodie danubiane e giunge fino a Broadway, dagli immortali waltzer di Strauss, passando per le csárdás di Emmerich Kálmán per arrivare ai musical di Andrew Lloyd Webber.

Inoltre ad allietare ciascuna delle tre serate della rassegna sarà, in apertura, una piccola rubrica di e con Michela Vitali, “El cantonzin del triestin”, dedicata a parole, ricette, curiosità, usi e costumi della città.

Biglietto singolo 15€, abbonamento per tre spettacoli 40€. Biglietti acquistabili al Ticket Point, sul circuito Vivaticket o alla cassa del Giardino Pubblico la sera stessa dello spettacolo. —

DUINO AURISINA - DA OGGI AL 29 LUGLIO

Parte la terza edizione di Dna con il debutto dell'Adriatik Duo

Nadia Pastorcich

Arriva la terza edizione di DNA, Festival internazionale delle Arti organizzato da Zatrocarama, in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina. Cinque saranno gli appuntamenti in programma dedicati al teatro e alla musica. Si comincerà oggi, alle 20, all'Auditorium del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico a Duino, con il debutto del duo ca-

meristico Adriatik Duo, composto dal violinista goriziano Aleš Lavrenčič e dal pianista triestino Luca Sacher, che proporrà un programma storicamente compreso tra il tardo-romanticismo centroeuropeo, con i raffinati Pezzi romantici op.75 di Antonín Dvořák, soffermandosi poi su due compositori locali contemporanei con l'esecuzione della prima assoluta della Sonata n.4 di Stefano Sacher

(ideatore di DNA Festival) e con la Werther Sonata di Federico Gon. Il concerto si concluderà con la Sonata per violino e pianoforte di Claude Debussy. L'entrata è a offerta libera.

Il Festival proseguirà il 9 luglio, alle 21, al Kulturni Dom Igo Gruden di Aurisina con un viaggio sensoriale tra parola, musica e arte visiva, reso possibile grazie alla collaborazione con Festil e il Circolo culturale Gruden. Un'esperienza



L'Adriatik Duo (Aleš Lavrenčič e Luca Sacher)

multidisciplinare proposta da Giulio Settimo, autore e attore al tempo stesso del testo.

Si continuerà il 15 luglio, alle 18, al Bacino Ivere 3 ad Aurisina Cave, con lo spettacolo per bambini “Sei ancora ver-

de”, in collaborazione con Casa C.A.V.E. Un inno vero e proprio alla fantasia, alla crescita, al valore di sé, alla vita, sia per i bimbi e per le bimbe di oggi che per quelli di ieri.

Il 29 luglio, alle 21, nel Giar-

dino Urbano di Duino, andrà invece in scena “Il Papà”, una commedia umoristica, legata a temi familiari contemporanei, in coproduzione con il Dramma Italiano di Fiume. Un monodramma tra il serio e il faceto, tra l'ironico e il divertente. A chiudere in musica il DNA Festival, sarà Aubade, o concerto dell'alba, che si terrà sul prato della foresteria del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico il 26 luglio, alle 5.30. I musicisti del Trio Etnoploč, Ipavec (fisarmonica), Purini-Purič (sax tenore) e Špacapan (tromba) offriranno una proposta musicale a sorpresa, influenzata dall'ora e dal luogo. La Pro Loco Mitreo alla conclusione offrirà caffè e brioches ai presenti. —

SPORT LUNEDÌ

NSD s.r.l.
Serramenti
CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150

OKNOPLAST
La finestra di sempre

Basket - Serie A

«Trieste è casa mia»

Candussi vuole continuare a far la differenza in biancorosso
«Il richiamo della Champions League mi ha spinto a restare»

L'INTERVISTA

LORENZO GATTO

«Alla fine sono rimasto dove volevo stare. La scelta è stata facile: è vero che vivo a Verona, ma se parliamo di basket, casa mia è Trieste».

Francesco Candussi spiega così, con grande semplicità, la sua decisione di confermare il suo impegno in biancorosso anche nelle prossime stagioni. Non ha firmato per un solo anno, ha sottoscritto un accordo pluriennale segno della fiducia nei confronti del progetto che gli è stato proposto da Paul Matiasic e Michael Arcieri e della volontà di lasciare un segno anche nelle prossime stagioni. «C'è stato bisogno di un periodo di tempo che considero fisiologico per trovare la quadra e arrivare alla definizione dell'accordo - svela Candussi -. Quando si comincia una trattativa, almeno personalmente, sono tre le cose che considero: la città, l'aspetto tecnico e quello economico. Sulla città non servivano grandi discorsi, ormai la conosco come le mie tasche, con Mike (Arcieri, ndr) abbiamo valu-

tato la parte tecnica ed economica. La possibilità di restare in Serie A ha giocato poi un ruolo importante così come la possibilità di vivere per la prima volta nella mia carriera un'avventura nelle coppe europee. Non nego che il richiamo di poter giocare la Champions League e di confrontarmi con realtà differenti da quelle che sono abituato ad affrontare ha avuto il suo peso».

Sulla parte economica, nel rispetto dei protagonisti e come sempre abbiamo fatto, non entriamo nel merito, resta invece la curiosità del discorso tecnico affrontato. In assenza di un allenatore che non è stato ancora individuato, difficile capire quello che potrà essere l'impiego di "Candu" nella prossima stagione. Anche perché, per quella che è stata l'esperienza di questi due anni in biancorosso, Arcieri costruisce la squadra e detta la linea ma poi non entra mai nel merito delle scelte dei coach. «Questo è verissimo - conferma Francesco -. Resta il fatto che per quella che è l'idea di basket di Mike lui mi considera il cambio del "5". È stato così nell'ultima stagione, sarà così anche nella prossima. Poi è chiaro

che nessuno ha un minutaggio garantito e bisogna guadagnarselo tutto con il lavoro in palestra nel corso della settimana. L'esempio di gara-2 dei quarti di finale playoff a Brescia è la cartina di tornasole: se giochi bene, stai in campo».

Buone sensazioni, dunque, alla vigilia di una stagione nella quale la Trieste di Paul Matiasic partirà con l'ambizione di provare a vincere qualcosa. Uno stimolo importante ma anche una responsabilità in più per chi quell'annata la deve vivere da protagonista. «Personalmente sono felice di sentire addosso un po' di pressione, è il sale dello sport e se sono rimasto a Trieste tanto dipende anche da questo».

In questo senso, il giemme Arcieri sta lavorando per dare al futuro coach e allo staff tecnico gli strumenti necessari. La base è considerevole se pensiamo che con Ross, Brown, Uthoff, Ruzzier, Brooks e Candussi sei giocatori formano un nucleo importante. Vedremo quelle che saranno le decisioni di capitan Deangeli e quali saranno i due italiani e i tre americani chiamati a riempire le caselline mancanti e completare il mosaico biancorosso. —



Candussi qui con Arcieri al PalaRubini mentre festeggiano la promozione in Serie A FOTO BRUNI

MERCATO

Virtus pronta alla rivoluzione
In uscita Shengelia e Cordinier

TRIESTE

È partita, dopo la festa scudetto e la celebrazione per il diciassettesimo titolo nazionale, la rivoluzione in casa Virtus Bologna. La Segafredo partirà da coach Dusko Ivanovic ma cambiando decisamente il suo roster. Via Toko Shengelia, l'uomo dei miracoli bianconeri, in uscita Cordinier, la società del patron Zanetti prova a fare muro su Pajola ma nel frattempo si cautela guardando a Darius Thompson, l'ex brindisino

che, grazie all'ottenimento del passaporto, nel nostro campionato gioca da italiano.

Si lavora sulle conferme in casa Olimpia con Milano che cerca di blindare il suo parco italiani. Le tante voci sulle partenze sono state via via stoppate, in questi giorni il management biancorosso lavora per i rinnovi di Diego Flaccadori e Pippo Ricci.

Arrivo importante a Treviso: la Nutribullet firma Krui-ze Pinkins, l'ala forte statunitense nelle ultime tre stagio-

ni a Scafati con la maglia Giovova. Giocatore di spessore per la rinnovata compagine di coach Alessandro Rossi, negli ultimi tre campionati Pinkins ha viaggiato a oltre 12 punti e quasi 7 rimbalzi di media a partita.

Curiosità per la panchina della Germani Brescia dopo la decisione di Peppe Poeta di tornare a Milano. Patron Ferrari sembra deciso a puntare su Cinzia Zanotti, coach della Geas Sesto San Giovanni. —

L.O.G.A.

PIANTE GRASSE
E SUCCULENTE

Conoscerle e utilizzarle

€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano



nord/est
multimedia

Dal 19 giugno in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova

Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

Calcio - Serie C

I paletti dell'Unione

Controllo dei costi, budget per la prima squadra più che dimezzato rispetto agli 11,5 milioni del 2024. Delli Carri cerca il tecnico aspettando l'1 luglio

Ciro Esposito

In casa Triestina si sta lavorando per ripartire. Le prossime due settimane saranno decisive per capire quali saranno le condizioni minime. È arrivata la permanenza in serie C firmata da Attilio Tesser e dal suo gruppo, ma anche da chi senza liquidità in cassa e senza ricevere lo stipendio da mesi, ha consentito alla squadra di scendere in campo. Poi, dopo due settimane in apnea, l'iscrizione con un'iniezione di liquidità da 4 milioni da Lbk. Una somma che non solo ha consentito di ottemperare alle impellenze imposte dalle norme federali, ma che ha anche eroso sensibilmente il monte debitorio. Su questo piano si profilano all'orizzonte altri due paletti imprescindibili a luglio e agosto. Soprattutto il primo con deadline l'1 luglio è una data chiave: perché devono arrivare 1,4 milioni a saldare le spettanze dei tesserati relative al mese di maggio e se sarà superato quell'ostacolo da lì comincerà a concretizzarsi un progetto sportivo che il ds Delli Carri ha ben chiaro.

LA GESTIONE PASSATA

Il principio che l'amministratore delegato Sebastiano Stella sta delineando è agli antipodi di quanto accaduto negli ultimi due anni. Complessivamente la società è stata irrorata con circa 25 milioni di euro dal fondo Lbk Capital indirizzato dal presidente Ben Rosenzweig. La gran parte di quel denaro è stato impiegato per costruire e alimentare le esigenze della prima squadra. All'esercizio 2023 si imputano a quella vo-



L'ad della Triestina Sebastiano Stella con il presidente Ben Rosenzweig

ce circa 7,5 milioni mentre per la stagione che si chiude tra una settimana il controllo di gestione aziendale evidenzia un incremento a 11 milioni (settore giovanile escluso). Una cifra enorme rapportata agli altri club anche facoltosi della C, gestita dal responsabile del settore il gm Alexander Menta e sempre avallata dal presidente Ben Rosenzweig. Giocatori con contratti fuori mercato (Roos, Bijeleveld, Kiyne, Voca e altri) e gli esborsi per gli avvicendamenti in panchina (Bordin, Santoni e Clotet con i relativi staff da pagare,

con Tesser e i suoi uomini a cassa: totale quasi 1 milione di surplus di costi). I risultati, fatta eccezione per quelli ottenuti da dicembre a maggio con i rubinetti della liquidità chiusi, sono evidenti. Società tecnicamente in default e squadra salva grazie al miracolo Tesser.

L'EQUILIBRIO ECONOMICO

La strategia quasi inevitabile si articola su questi principi: budget per la prima squadra al massimo di 3-4 milioni, costi complessivi per 5-6. Come ci si arriva? Posto che Lbk si è impegnata a saldare il pregresso del-

la stagione appena conclusa, le risorse in una prima fase vanno cercate internamente. Oltre alle pendenze dei tesserati (circa 3 milioni) c'è da attuare un piano di rientro con gli altri creditori (collaboratori, fornitori ecc.) in tempi brevi. Poi si prevede una gestione finanziaria alimentata dal mercato in uscita, perché il lavoro di Menta, ancora presente in società, ha anche prodotto dei fattori positivi (Correia, il diritto sulla vendita di Adorante e qualche altro giocatore appetibile). Si pensa che questa partita possa realizzare circa 2,5 milioni ai quali va aggiunto il valore storico dei ricavi (vendita biglietti e abbonamenti, sponsor, diritti tv) stimato in altri 2,5 milioni. Con questa linea, pur di austerità forse eccessiva, la società sarebbe in sicurezza.

I NUOVI INVESTITORI

Se arriverà un apporto dai nuovi investitori americani o da altri soggetti ci sarà l'iniezione finanziaria per lavorare con maggior serenità e per pianificare una risalita. A questo proposito non va sottovalutato che il terreno di Montedoro è stato acquistato (manca l'ultimo passaggio formale) e che ci sono i soldi pubblici da 6,4 milioni di partenariato sul project financing da 13,4 milioni per la realizzazione della struttura. I passi già fatti su questo progetto non sono irrilevanti per un eventuale investitore.

LA GUIDA TECNICA

Sulla base delle risorse messe in preventivo si sviluppa il lavoro affidato a Delli Carri che ha dalla sua la competenza. La

mnata prosecuzione del rapporto con Tesser è conseguenza anche di questo. Il tecnico sarebbe rimasto e sul piano dei meriti, tecnici ma soprattutto umani, ne avrebbe avuto pieno titolo. La tifoseria avrebbe esultato e l'operazione avrebbe giovato alla credibilità immediata della società. Quindi sarebbe stato comodo per Delli Carri proseguire con Tesser. E invece, al di là di motivazioni personali non provabili, la necessità di dimagrimento del budget ha avuto un peso. Il tecnico aveva dato disponibilità di un taglio anche sensibile del suo cachet ma, da uomo corretto, non poteva fare altrettanto su quello dei suoi collaboratori. Delli Carri sta lavorando per il nuovo tecnico con la convinzione che Gorgone e Donati sono al momento sullo stesso piano ma hanno comprensibilmente delle riserve sulla solidità del club. Il diesse invece ha come obiettivo di chiudere la questione entro un paio di giorni anche se fino all'1 luglio non interverranno altri fatti che possano sciogliere le loro legittime perplessità. Insomma chi se la sente di affrontare un campionato partendo da -7 dovrà decidere.

LA COSTRUZIONE DELLA SQUADRA

L'allestimento della squadra al momento sembra restare sullo sfondo. In questa fase di sobrietà economica la società non può precludersi l'accesso ai fondi destinati dalla Lega a chi utilizza i giovani. Ma soprattutto Delli Carri si sta occupando di alleggerire il club dai contratti più pesanti e fuori parametro. Certo è che servirà un mix di giocatori per una squa-

dra se non da battaglia almeno da corsa, adatta sulla carta a conquistare quei 50 punti necessari ad ammortizzare la penalizzazione.

I TIFOSI E IL MARCHIO

I tifosi organizzati hanno tolto alla società l'utilizzo del marchio storico di loro proprietà, atto lecito e dovuto legato al contratto di comodato d'uso che regolava il rapporto tra il Centro Coordinamento e la Triestina. Le penalizzazioni, i debiti maturati e ancora invasi e anche la mancanza di trasparenza del club sono elementi inoppugnabili sulla legittimità giuridica e soprattutto morale della decisione. Solo qualora queste mancanze dovessero rientrare le parti si potranno sedere a un tavolo per un nuovo accordo. Perché quando quel marchio fu acquistato durante il fallimento del 2012 l'obiettivo era che qualunque proprietà futura volesse utilizzare quel simbolo centenario doveva salvaguardare la dignità e la rispettabilità della Triestina. L'azione fatta un mese fa è sacrosanta come lo era stata quella del 2015 nei confronti della gestione Pontrelli. L'onorabilità si misura solo su quei parametri, non può tuttavia essere vincolata a scelte tecniche e gestionali in capo all'azienda che ne risponde patrimonialmente e giuridicamente. È evidente come una Triestina, che non punta alla promozione e che ha rinunciato a Tesser, non piaccia al tifoso che vuole sognare. Ma, viste le esperienze passate, se nascerà un progetto costruito con i piedi per terra sarà il caso che anche i tifosi siano disposti a sostenerlo.



Il direttore sportivo della Triestina Daniele Delli Carri. FOTOSILVANO

PALLA QUADRATA

L'ex campione non aiuta a vendere il calcio all'estero



GIANCARLO PADOVAN

Il mercato del primo quarto degli anni Duemila è frutto di clamorosi cortocircuiti. Pochi sene accorgono e pochissimi lo dicono, ma - come era logico aspettarsi - l'Italia importa vecchi fuoriclasse a parame-

tro zero (Modric e De Bruyne), mentre lascia partire giovani destinati ad affermarsi. È il caso di Reijnders, non a caso sbarcato al Manchester City, da cui è arrivato De Bruyne. Purtroppo quando si sente o si legge che nella nostra serie A gente come il croato (40 anni) o il belga (34) possono ancora fare la differenza, si ammette esplicitamente che questo campionato è destinato ad un drastico ridimensionamento. Non che non sia già cominciato, ma

per ora, a mimetizzare un declino prolungato e inarrestabile, hanno provveduto qualche fortuito risultato parziale in campo europeo (le due finali di Champions dell'Inter) e una presenza massiccia del pubblico negli stadi in occasione delle partite delle grandi tradizionali (Inter, Milan, Juventus) o in bacini di utenza di perpetuo afflusso (Napoli e Roma).

Anzi, in un certo senso, va detto che il calcio da stadio, nonostante prezzi oggettiva-

mente folli, stia conoscendo una sorta di nuovo risascimento rispetto all'appiattimento televisivo. I dati delle presenze sono in netto aumento e questo contrasta sia con le medie degli anni precedenti, sia con la fruibilità del mezzo televisivo. Vero che una partita allo stadio costa infinitamente di più rispetto a quella in tv. Altrettanto vero, però, che chi vede calcio dal vero vede un altro sport. Sono ben nove le società che quest'anno hanno riempito i

loro impianti andando oltre il novanta per cento della capienza.

Non c'è dubbio, comunque, che una delle leve maggiori per portare spettatori in tribuna, gradinata o nei distinti, siano l'ingaggio di campioni di accertata qualità o l'allestimento di una squadra competitiva. E, nonostante questo non accada più da anni, o pochi possano davvero spendere sul mercato, il tifoso va sempre più a caccia del biglietto e dell'abbonamen-

to. Ci sono molti modi di spiegare il fenomeno collettivo, ma la credulità e l'illusione restano di gran lunga le più praticate. E questo - per tornare all'assunto di partenza - in ragione di calciatori dai nomi altisonanti (De Bruyne e Modric per l'appunto), ma inesorabilmente avviati a fine carriera. Se non è il cimitero degli elefanti, assomiglia ad una casa di riposo di lusso. Ragion per cui, quando ci chiediamo perché la nostra serie A non sia televisivamente vendibile all'estero, la risposta è implicita: gli spettatori del resto del mondo sanno che Inghilterra e Spagna sono sempre meglio di noi. —

CALCIO DILETTANTI

Il San Luigi saluta le due bandiere Grujic e Ianezic

La coppia di giocatori non rientra più nei piani societari: Milan riparte dal Sant'Andrea San Vito, Matteo ancora sul mercato

Filippo Zivoli / TRIESTE

Con grande emozione, ma con una valigia piena zeppa di ricordi da portarsi appresso, Milan Grujic e Matteo Ianezic salutano ufficialmente il San Luigi Calcio.

In un'annata storica come quella della stagione appena passata, per motivi diversi i due veterani della società di via Felluga hanno riscontrato alcune difficoltà, come il poco spazio trovato nell'arco della stagione da parte del primo, e l'infortunio che ha tenuto ai box il secondo per più di un mese, con conseguenti poche presenze nella seconda parte di campionato.

Ostacoli che hanno compromesso la stagione, che nonostante il successo collettivo della conquista della Serie D, è stata di certo complicata, e dopo la quale entrambi hanno dovuto riflettere per comprendere il proprio ruolo all'interno della rosa della prossima stagione.

I destini dei due veterani sanluigini, per loro dispiacere, sono lontani da quella che prima di una squadra era diventata una vera e propria famiglia. Nonostante la commo- zione e il rammarico di non po-

ter più vestire la casacca biancoverde, entrambi però non intendono fermarsi, e sono in attesa di decidere la prossima avventura della loro carriera.

«È difficile trovare l'aggettivo giusto di cosa provo» – esordisce Grujic, che lascia il San Luigi dopo sei anni – «perché ero convinto di finire la mia carriera qui. Io abito proprio sopra il campo: venivo giù a piedi per andare a giocare e nel tempo era davvero diventata casa mia. C'è amarezza che si sia interrotto il percorso, d'altro canto c'è la cognizione del fatto che nella vita a volte la strada ti porta a qualcosa che non avevi preventivato. Ci sono state alcune visioni diverse con l'allenatore (Max Pocecco, ndr), quindi ho pensato che piuttosto che rovinare il rapporto, cambiare e chiudere come buoni amici penso che fosse la scelta giusta. Mi dispiace perché lascio tanti amici sia nei compagni di squadra sia nei membri dell'intera società, in cui abbiamo fatto tante cose».

Grujic ripartirà dalla Prima Categoria, e più esattamente dal Sant'Andrea San Vito, club intenzionato a scalare rapidamente i vertici per salire di categoria.

«Questa è una scelta fatta sì dalla società, ma che col senno di poi avrei fatto anche io – afferma, invece, Matteo Ianezic – perché venivo da una situazione un po' difficile, in cui non trovavo tanto spazio. Ma credo che a 27 anni, dopo aver vinto tutto quello che c'era da vincere al San Luigi, sia arrivato il momento giusto di cambiare, per cercare di rifare tutto quello che ho fatto in precedenza. La decisione è stata comunque societaria: mi hanno convocato e mi è stato comunicato che non avrei fatto parte del progetto del prossimo anno. Ci sono un po' rimasto male, perché comunque lasciare il Sanlu dopo 14 anni fa strano, nel salutare anche tutti i magazzinieri e l'ambiente, ma avevo bisogno di cercare nuovi stimoli e divertirmi ancora».

Ma dove andrà a giocare Ianezic? «È ancora troppo presto: entro la fine del mese arriverà la scelta definitiva. Ovunque sarò, in questo anno ho imparato che un gruppo di persone che si applicano e che si vogliono bene, possono ottenere grandi risultati, con grande senso di appartenenza l'uno verso l'altro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto in alto Milan Grujic. Sotto Matteo Ianezic

PRIMA CATEGORIA

Il Sant'Andrea San Vito si rinforza in difesa con l'arrivo di Millo L'Under 17 a Giorgi

TRIESTE

L'estate è iniziata da poco, ma il Sant'Andrea San Vito è più che attivo nella programmazione della prossima stagione, che intende affrontare nel migliore dei modi.

La società del presidente Cristiano Sain, già operativa sul mercato, ha da poco concretizzato due nuovi tasselli per il proprio puzzle.

Per la prima squadra, è ufficiale l'arrivo di Nicolò Millo: il classe 1994 è reduce da un'ottima annata con il Muglia 1967, con cui ha conquistato il terzo posto in Eccellenza, e lo precede una carriera nel panorama dilettantistico regionale di tutto rispetto (San Luigi, Primorje, Pro Gorizia e Chiarbola Ponziana).

Millo, terzino di spinta e con buone capacità fisiche, rappresenta un profilo di spessore per il Sant'Andrea San Vito, grazie alla sua esperienza e alla sua duttilità, poiché è capace di ricoprire sia la posizione da centrale di difesa sia quella da esterno mancino.

Oltre a vestire la maglia biancoazzurra da giocatore nel prossimo campionato di

Promozione, l'ormai ex Muglia 1967 ricoprirà un ulteriore ruolo nella realtà del club di via Locchi, perché, infatti, si occuperà anche di collaborare con il settore giovanile, data la sua formazione accademica in Scienze Motorie.

Un'altra importante scelta, invece, va a consolidare la progettazione del Sant'Andrea San Vito con il settore giovanile: infatti, Alessio Giorgi, che lo scorso 5 giugno era stato annunciato come nuovo Responsabile Tecnico dell'attività di base della società, sarà la nuova guida tecnica della squadra Under 17 del club di via Locchi.

Laureato in Scienze Motorie e con il patentino da allenatore Uefa C, nella stagione 2025/2026 Giorgi e i suoi giocatori si appresteranno ad affrontare una sfida rilevante come quella del campionato regionale, che come definisce lo stesso nuovo allenatore Under 17, nella comunicazione ufficiale del club dedicata al suo nuovo incarico «rappresenta un'opportunità importante per metterci alla prova, alzare il livello e fare un ulteriore salto di qualità».

F.Z.

TERZA CATEGORIA

Di Bernardo nuovo ds dell'Ism Gradisca «Faremo tornare il club nei piani alti»

GRADISCA

Gradisca ancora molto attiva nel lastricare la strada verso la prossima stagione sportiva, puntando a un campionato da protagonista in Terza Categoria.

Il primo passo è stata la nomina del nuovo direttore sportivo: sarà Felice Di Bernardo a guidare la costruzione della prima squadra. Figura di riferimento da anni nel vivaio biancoblu, Di Bernardo rappresenta una scelta nel segno della continuità e della conoscenza del territorio.

«L'obiettivo è un progetto importante che faccia tornare l'Italia San Marco dove merita – spiega – e con l'aiuto di tutti possiamo raggiungere quanto ci siamo prefissati. Fare il ds dell'Ism è un onore ma anche un incarico di un certo peso. Mi sono preso una settimana per riflettere e ho deciso di lanciarmi in questa avventura. Dobbiamo continuare a lavorare molto, anche a livello di settore giovanile».

La società del presidente Stefano Forte ha subito piazzato un colpo di grande valore simbolico e tecnico, ripor-

tando a casa il bomber e capitano Beppe Sangiovanni, che torna a indossare la maglia dell'Ism per cercare nuovi gol da aggiungere ai 264 già realizzati in carriera.

A dare consistenza al progetto anche la permanenza di diversi elementi chiave dello scorso campionato. L'attaccante Nico Di Bernardo – altro tassello offensivo di qualità – resterà in biancoblu, così come l'affidabile colonna Alessandro Catanzaro. Confermati anche Davide Milocco, centrocampista di tocco e personalità, e Luca Felline, apprezzato per dedizione e spirito combattivo. Fabio Cabas continuerà nel ruolo di team manager.

Nel frattempo, l'Ism a guardia anche ai più giovani: il vivaio organizza due open day allo stadio Colaussi, lunedì 1 e giovedì 25 luglio.

E dal 30 giugno al 5 luglio torna anche l'appuntamento con l'Ism Soccer Camp 2025, una settimana di attività al mattino sempre al Colaussi, rivolta a bambine e bambini dai 5 ai 13 anni. Per informazioni su entrambe le iniziative è possibile contattare il numero 338 9555860.

LUIGI MURCIANO

CALCIO AMATORIALE

La sfida tra Tara e Peč apre il Torneo di Gabria Nel femminile esordio delle quotate Poggine

SAVOGNA

Tutto pronto a Savogna per una nuova edizione, e siamo già alla 37ª, dello storico Torneo di Gabria, che accenderà le serate degli sportivi isontini tra calcio (soprattutto) e volley.

Ad aprire le danze oggi alle 19.30 sarà la sfida tra il Tara Fc di Doberdò del Lago e il Rupa Pec. In totale sono sei le formazioni al via, chiamate a giocare tutte un minimo di cinque gare, perché con le due già citate troviamo pure i Milf Gorizia (la formazione da battere dopo il dominio della passata edizione), il Gabria, l'Ops Sempeter e il Bar Aenigma Gorizia.

Sei anche le squadre al via nel tabellone femminile: i graditi ritorni sono quelli delle ragazze del Danica Vrh, espressione di San Michele del Carso, che mancavano addirittura dal 2003, e delle giocatrici di Sant'Andrea (la squadra MiSmoAgain), che hanno vinto due edizioni negli anni Novanta ma erano assenti dal 2017. La new entry è rappresentata invece dalle Poggine di Poggio Terza Armata.

Mancheranno le domina-

trici degli anni scorsi, quelle del Poljane, mentre a completare il lotto ci sono le conferme delle Maldeskien Gorizia, del Gorjansko e delle padrone di casa del Gabria.

«Visto l'elenco dei partecipanti e le diverse novità, ci attendiamo di vedere dei tornei decisamente aperti e incerti – osserva l'anima del circolo Skala Edy Sambo –, e non mancherà lo spettacolo».

Ogni sera fino al 4 luglio il pubblico si potrà saziare di bel gioco e tanti sorrisi, ma pure con le specialità enogastronomiche del chioschi sempre aperti. Inoltre durante tutto il torneo sarà disponibile a Gabria la pubblicazione in due volumi «Kd Skala Cc – 1987-2023 – Trentasette anni di Sport nella Cultura», che racconta la storia del Torneo di Gabria.

Quest'anno inoltre si darà spazio al mini torneo di «Green volley» U15, che prenderà il via lunedì per concludersi il 4 luglio. Le sfide di volley si terranno invece sabato 28, dalle 9 alle 13, coinvolgendo formazioni miste composte da due ragazzi e due ragazze.

MARCO BISIA CHI

PALLAVOLO

Il Vega Coselli Under 13 centra il bronzo regionale

Grande soddisfazione per le giovani atlete del club triestino Coach Vatta: «Un gruppo unito che ha giocato con grinta»

Andrea Triscoli / TRIESTE

Un'annata da ricordare, decisamente, una stagione che ha portato in dote e in dono un bel risultato, per il sestetto giovanile del Vega/Vhs Coselli Under 13: le ragazze del Centro Coselli hanno partecipato al triangolare regionale che si è disputato al Palasport di via Sottocolleverzan, a Tarcento (Udine).
Torneo fra le tre formazioni vincitrici dei rispettivi campionati territoriali (Trieste/Gorizia, Udine e Pordenone) Un traguardo storico, per il Vega/Vhs Coselli, che affrontava le altre due finaliste Rojalkennedy e Chions Volley, con quest'ultima decisamente in veste di squadra favorita (formazione di grande tradizione, con la squadra U14 che ha terminato la fase nazionale addirittura al secondo posto).
Manifestazione sentita ed interessante, quella regionale di U13, che viene aperta dal confronto fra Rojalkennedy e



La squadra Under 13 del Coselli in azione

Chions: vittoria 0-2 per le pordenonesi, che poi si ripetono proprio contro il Vega/Vhs Coselli con lo stesso parziale. Le ragazze triestine del tecnico Lisa Vatta disputano comunque una bella partita, contro un team di alto livello che figura come eccellenza regionale.
Nel match a seguire, contro il Rojalkennedy, tantissimo equilibrio ed altrettante emozioni: le coselline alzano bandiera bianca solo alla fine, per due a uno, con un tie-break ricco di emozioni, ma ci mettono l'anima fino in fondo, onorando al meglio la presenza in un triangolare regionale.
Il commento conclusivo della partecipazione al torneo regionale, spetta a coach Lisa Vatta: «Questo è stato un anno incredibile, pieno di crescita, emozioni e tante soddisfazioni. Abbiamo costruito qualcosa di bello, un gruppo unito, forte, che ha saputo affrontare ogni sfida con determinazione. Sono fiera di ogni singola ragazza e di tutto il percorso svolto ed intrapreso insieme: la parte delle fasi regionali, ad oggi non sono andati come speravamo, ma il valore di questa squadra va ben oltre un risultato. Grazie a tutte e allo staff e alla società: è stato un viaggio bellissimo».
Partecipazione alla fase regionale che veniva dal titolo provinciale vinto. A sollevare il trofeo U13 il Coselli, vittorioso per 3-0 sull'Evs. Medaglia di bronzo poi per Us Azzurra Gorizia, vittoriosa per 2-0 sulle tigrotte Tigers Ronchi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONALE

Jeroncic vicino allo Zalet Busdakin a Staranzano S3, festa di fine stagione

TRIESTE

L'estate è anche momento di voci, contatti e accordi, per trovare le guide delle squadre dei tornei regionali di Fipav Fvg. Dallo Zalet di C femminile lascia dopo diversi anni e stagioni all'attivo il tecnico Nicholas Privileggi, approdato alla corte dell'Est Volley Natisonia di San Giovanni al Natisone che parteciperà al torneo di Crosa.
Sempre a questo livello dovrebbe restare lo Zalet, squadra della comunità slovena e dell'Altipiano, che voci di corridoio danno in mano a Zoran Jeroncic per la prossima stagione.
Allo Staranzano, che ha acquisito i diritti per la serie D femminile, arriva alla direzione l'allenatrice Daria Busdakin, che torna dunque a casa dopo la stagione di B2 con la Virtus Trieste, che dovrebbe ripartire dunque dal torneo regionale.
In C probabile la riconferma di coach Sparello in seno all'Eurovolleyschool, e nel femminile per la DI Olympia è in trattativa con alcuni mister, ma è ancora tutto da decidere sia il roster neroarancio sia sapere se la squadra sa-

rà affidata ancora a Mattia Valles, o quest'ultimo troverà un tecnico nello specifico.
Tra i maschi sembra fatta per il rinnovo ai Tre Merli Triestina Volley per Andrea Aizza in coppia con Bobo De Bortoli, dopo una buona stagione di C maschile, quella che ha visto il Soča Zkb Lokanda Devetak vincere la poule promozione e conquistare quindi i diritti della B. Ci andrà da solo nel girone della B, o si riunirà nella collaborazione con lo SloVolley Zkb, che è appena retrocesso proprio dalla cadetteria? L'estate porterà... consiglio.
S3 MINIVOLLEY
Intanto si è svolta la festa di fine anno per la categoria S3 l'ex minivolley. Sul green di Mariano, si è svolto un torneo per i giovanissimi pallavolisti ed atleti presenti, e nel corso dell'evento, che ha chiuso la stagione del gioco del S3, spazio anche a due premiazioni della Fipav Territoriale, quelle dell'Intrepida Mariano e del Azzurra Rdr, vincitori rispettivamente dell'U17 maschile territoriale, e dell'U12 promozionale. —
A.T.

NUOVA CORSA



YES OF CORSA

IN PRONTA CONSEGNA



OPEL CORSA DA 15.800

CON IL BONUS ESTATE **4.200€**
DI INCENTIVI OPEL
GARANTITI PER TUTTI,
IN PRONTA CONSEGNA

DETTAGLIO PROMOZIONE: Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv cambio manuale, prezzo listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bolle su dichiarazione di conformità esclusi) 20.000 €. Prezzo Promo 15.800 €. Offerta valida solo presso i Concessionari aderenti, su clientela privata per contratti stipulati fino al 30/06/2025 su vetture in pronta consegna, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.
Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

BASKET FVG

L'Alba Cormons promossa in Divisione regionale 1

Emesso l'ultimo verdetto della stagione. Pordenone costretta a ripartire dalla B interregionale dopo il ko con Ferrara

Guido Roberti / TRIESTE

Esauriti tutti gli impegni nei campionati di competenza della Fip Friuli Venezia Giulia, il campo ha emesso i suoi verdetti, con la nuova geografia, almeno teorica, dei futuri campionati 2025/2026.

Il condizionale è sempre d'obbligo nelle fasi estive, tra possibili ripescaggi, ammissioni o rinunce delle varie società, anche se fortunatamente, dopo gli effetti devastanti della pandemia anche sullo sport, le scosse di assestamento residue sembrano ormai superate.

Nelle cosiddette categorie "minors", e quindi dietro alle tre principali società regionali, Trieste, Udine e Cividale,

la regione continuerà ad esprimere un poker di formazioni in quarta serie, la serie B Interregionale.

Ci saranno ancora Pordenone, dopo la promozione sfumata in finale contro l'Admant Ferrata, la Dinamo Gorizia, la Falconstar Monfalcone e lo Jadran Trieste, salvo grazie alla vittoria nell'ultimo atto dei play-out. Rimpianto per Sacile Basket. Con grande sorpresa, ed in assenza di promozioni dirette, la squadra pordenonese è andata vicinissima ugualmente al balzo in B Interregionale. Dopo un sesto posto in campionato, è stata la mina vagante ai play-off, vinti battendo nell'ordine Vis Spilimbergo, Caorle e Neonis Vallenoncel-

lo.

Nel concentramento seguente contro Ozzano, Romano e Carrè Vicenza, Sacile non è riuscita a strappare uno dei pass disponibili per la B.

Cregionale che perde quindi una squadra ma ne guadagna due. Retrocesso il Kontovel, promosse dalla Divisione Regionale 1 il Bor Radenska e la Collinare Fagagna.

Sulla carta la categoria dovrebbe riequilibrarsi a 14 squadre, sempre che rimangano delle venete a rimpolpare il raggruppamento.

Capitolo divisione Regionale 1 in cui nei giorni scorsi vi è stata la diffusione del bellissimo messaggio del Ronchi Basket con i complimenti

al Bor, avversaria vittoriosa di una emozionante finale play-off. Hanno salutato la categoria in questo caso il Basket 4 Trieste nel girone A, dopo la finale play-out persa contro Gradisca. La squadra biancorossa andrà in Promozione dopo 8 campionati consecutivi tra D ed un anno in C. L'altra retrocessa, dal girone B è il Polisigma di Zoppola.

La Divisione Regionale 1 ritroverà però una squadra storica della Regione, l'Alba Cormons. Al termine di una emozionante finale disputata sul parquet di Zoppola, l'Alba Cormons ha superato di misura Gemonia 64-62, assicurandosi il diritto alla partecipazione alla ventura Divisione Regionale 1. —



L'Alba Cormons festeggia la promozione

SERIE B INTERREGIONALE

Falconstar Pontoni Romanin confermato

La guardia punto di forza per il prossimo campionato Porcari è stato nominato assistant coach di Beretta

Michele Neri / MONFALCONE

La Pontoni Falconstar riempie altre due caselle, una nel roster a disposizione di coach Andrea Beretta grazie alla conferma per la terza stagione consecutiva di Giorgio Romanin, guardia titolare, e l'altra nello staff che affiancherà il tecnico, con l'arrivo al Pala-Paliaga dell'ex coach del Ronchi Basket Club, Denis Porcari, che sarà il primo assistente allenatore al posto di Matija Jogan passato allo Jadran.

Romanin è ormai quasi un veterano in biancorosso, giocatore di sicuro affidamento e certamente uno dei migliori difensori del campionato sul perimetro, tanto più nel sistema di coach Beretta che punta su una grande aggressività difensiva. Nello scorso campionato Romanin è partito molto forte totalizzando i migliori numeri nei primi mesi della stagione (high-score di 22 punti nel successo con la Virtus Padova a fine ottobre), poi ha dovuto fare i conti con un problema al ginocchio che non gli ha impedito di scendere in campo ma nemmeno di farlo al 100%. Avrà l'estate per recuperare al meglio ed essere pronto per la preparazione atletica che inizierà subito dopo Ferragosto.

«Quando è al massimo Giorgio è una delle guardie più forti del campionato e siamo contenti che continui a rappresentare un punto di forza per noi — spiega soddisfatto il direttore sportivo della Falconstar, Riccardo Tessarolo — è un giocatore dal rendimento costante e lo ha dimostrato anche nell'ultima stagione, è



Giorgio Romanin (Falconstar Pontoni) al tiro

stato super fino a quando il ginocchio non lo ha costretto a rallentare. Con un piano di lavoro specifico tornerà al top».

Con Romanin sono adesso cinque i giocatori confermati dalla passata stagione (Skerbec, D'Andrea, Bacchin e Gallo gli altri) mentre con l'arrivo di Porcari la Falconstar inserisce nello staff una figura diversa rispetto a Jogan: ha meno anni di panchina alle spalle ma anche le motivazioni di chi vuole fare uno step di crescita seguendo le orme di un tecnico di navigata esperienza come Beretta.

Garantisce per lui il ds Tes-

sarolo che lo conosce benissimo, da ex compagno di squadra. «Cercavamo un profilo del posto e quando abbiamo saputo che Denis non sarebbe rimasto a Ronchi gli abbiamo fatto la proposta — racconta il dirigente — ci ha detto subito sì e siamo rimasti piacevolmente colpiti dal suo entusiasmo, ha voglia di fare esperienza e potrà darci tanto con questa sua spinta».

Bocche cucite invece sui nuovi arrivi, ma si sa che con almeno due esterni, un playmaker e un esterno tiratore, i discorsi sono avanzati e dovrebbero essere formalizzati dopo il 30 giugno. —

SERIE B INTERREGIONALE

La Dinamo Gorizia riparte da Giacchè

Il playmaker è reduce da un ottimo torneo personale Alle corte di Tomasi confermati pur Micalich e Venturini

GORIZIA

Altre tre conferme, in attesa di sferrare altri colpi di mercato dopo quello già piazzato con Fall dopo la fatidica data del 30 giugno, giorno che rappresenta il fischio finale ufficiale della stagione 2024-'25 e quindi anche la scadenza regolare dei contratti in essere per i giocatori destinati poi a cambiare squadra.

Restano in maglia Dinamo Gorizia Noah Giacchè, Enrico Micalich e Tobia Venturini, tutti molto positivi nel primo campionato in serie B interregionale giocato dalla formazione goriziana.

Giacchè, arrivato a campionato iniziato alla sesta giornata, si è subito imposto come il playmaker titolare della squadra di coach Tomasi, regista ma anche realizzatore con 12,7 punti di media e diverse puntate oltre i 20 punti. Micalich, esterno di scuola Cividale, era invece arrivato a dicembre poco prima del derby di Natale con la Pontoni Falconstar, anche lui simbolo di come la Dinamo, grazie a mosse di mercato di aggiustamento centrate nel corso del campionato, sia riuscita a trovare strada facendo l'assetto giusto, quello che l'ha portata ad un passo dai play-off.

Discorso diverso invece per Venturini, goriziano doc cresciuto tra Ardità, Dom e Us Goriziana, che era arrivato alla Stella Matutina dai campionati regionali ed è cresciuto a vista d'occhio nel finale di stagione diventando quasi un insostituibile.

«Siamo molto felici di avere ancora con noi Noah, Enri-



Noah Giacchè è stato riconfermato dalla Dinamo Gorizia

co e Tobia — esprime soddisfazione il presidente della Dinamo, Tiziano Palumbo — Giacchè può fare il play e la guardia con la stessa disinvoltura, Micalich partendo dall'inizio con noi nella prossima stagione potrà essere determinante, Venturini è stata una bella scoperta, nella seconda parte del torneo si è meritato un maggior minutaggio ed è sempre pronto con energia e atletismo quando serve».

La rosa della Dinamo non è ancora completa ma le idee sono chiare, sui nomi e prima ancora sui ruoli da ricoprire, visto che alla voce conferme non appare il nome di Dimi-

nic (con il quale però non si sono interrotti i discorsi e non si può ancora escludere l'accordo per la permanenza) e ci sarà da trovare in ogni caso un altro lungo di provato affidamento da affiancare a Colli. E su questo che sta lavorando in particolare la società con in testa il ds Thomas Miani.

«In questo momento trovare un numero 5 è la priorità — chiarisce in conclusione Palumbo — ci sono trattative aperte, dobbiamo tenere presente le esigenze tattiche e farle combaciare con quelle dettate dal budget a disposizione».

M.N.

Baseball

SERIE A

L'Is Copy Junior sbanca il diamante di Ronchi

Doppia vittoria dei triestini nel derby contro i New Black Panthers. La formazione ospite si è imposta 4-1 e 8-7

Luca Perrino / RONCHI

Incappa in due brutti capibomboli, nel campionato di serie A di baseball, la Gereon Engineering New Black Panthers di Ronchi dei Legionari, opposta alla Is Copy Junior Alpina di Trieste.

Le due partite allo stadio comunale Enrico Gaspardis si sono concluse con i finali di 4 a 1 e di 8 a 7 a favore del team triestino.

La partita pomeridiana si apre con Dalla Silvestra sul monte di lancio per Ronchi dei Legionari e Fracchiolla per Trieste. Al solito ordinata ed efficace la gara del mancino ronchese, con l'attacco che mette a segno un punto al quarto con Furlan, spinto a casa base sulla volata di sacrificio di Bertossi. Non è da meno il pitcher triestino, che, a parte la sbavatura alla quarta frazione, regge la posizione in maniera eccellente. Dalla Silvestra finisce il proprio impegno al quinto inning, dopo aver incassato 1 punto dopo due valide consecutive. Sale sul monte Bernardis, che ha un avvio soddisfacente per poi, però, flettere all'ottavo, concedendo spazio all'attacco avversario che segna due volte. Ancora una segnatura per i giuliani al nono attacco, quando il giovane lanciatore ronchese viene sostituito da Zotti che chiude l'inning positivamente. L'attacco ronchese non riesce peraltro a sfondare e viene stoppato abilmente dalla difesa ospite.

Alla sera si propongono come lanciatori per Ronchi dei Legionari Quesada e per Trieste Taucer Livon. L'attacco ronchese si fa subito sentire, con un punto al primo inning ed uno al secondo. Anche Trieste non sta a guardare e pareggia al terzo. Ma è al quarto che si aprono le porte al largo vantaggio dei ronchesi. Con una serie di valide e di errori difensivi entrano ben 5 punti, dando l'illusione ai padroni di casa che, sul 7 a 2, la

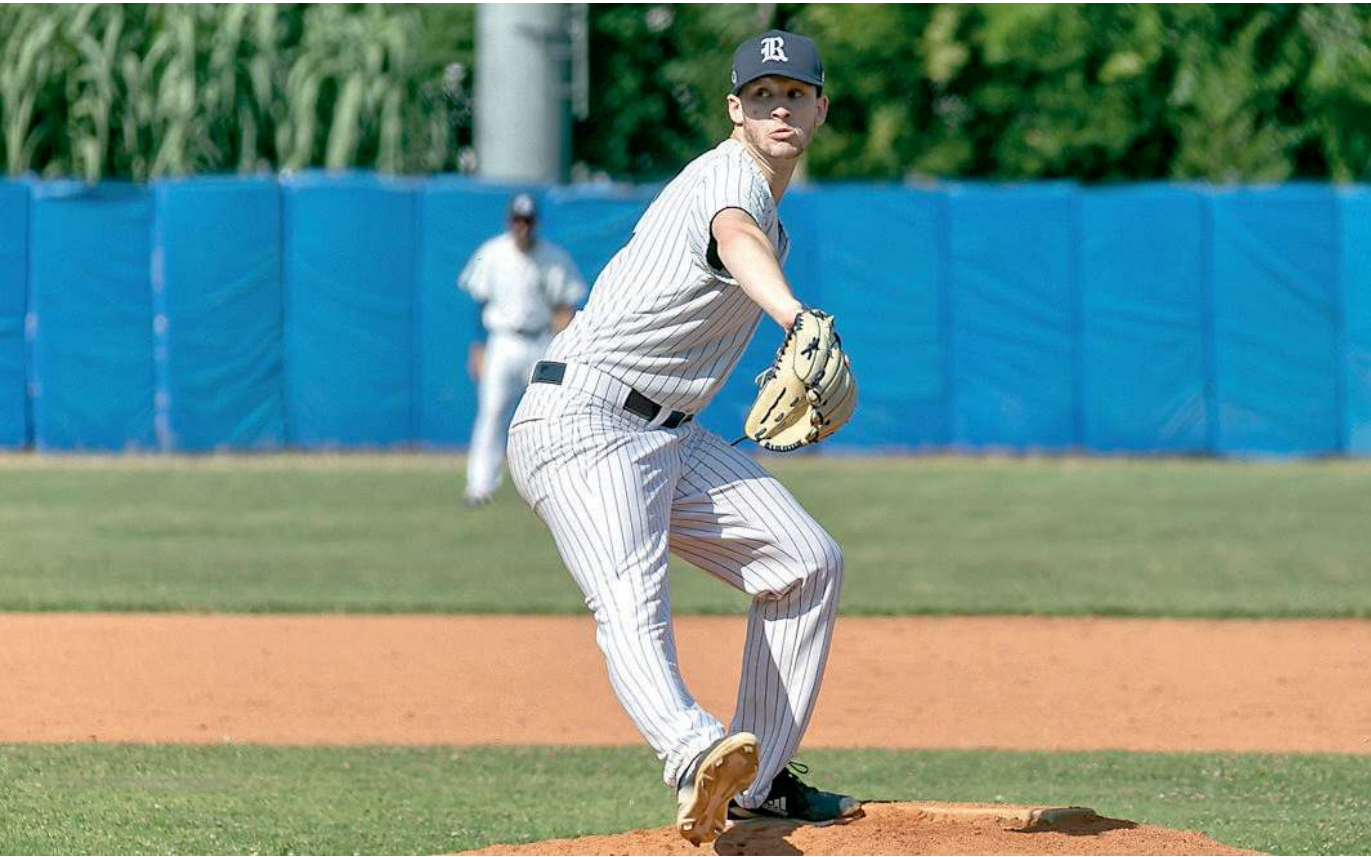
partita possa essere incanalata verso un facile successo. Ma così non è. Mentre l'attacco delle pantere si addormenta e stenta a concludere sul lanciatore avversario di rilievo Abreu, lo Junior Alpina rialza la testa e dopo il cambio di Quesada, con Stabile, inizia la rimonta.

Il settimo inning risulta fatale. Stabile non ingrana e concede una serie di basi su

I bisiachi sconfitti ma comunque sicuri del passaggio agli ottavi di playoff

ball e valide. Viene sostituito da Quintero che regge poco, sostituito, a sua volta, da Di Monte, che alla bell'e meglio riesce a chiudere la ripresa. Ma, intanto, gli ospiti hanno segnato 5 punti agguantando il pareggio. I battitori ronchesi appaiono frastornati e confusi. Lasciando uomini sulle basi, non ce la fanno a siglare quei punti che sarebbero stati utili per sovvertire il risultato.

All'ottavo Trieste continua a pressare e Nardi va a sostituire Di Monte a basi piene. Con un errore difensivo entra il punto del vantaggio per Trieste che risulterà fatale. In seguito l'esperto lanciatore ronchese chiuderà in modo eccellente la partita. Ci sarebbe ancora spazio per pareggiare e cercare di vincere la partita, ma questa si chiude con la sconfitta di misura per una Gereon poco incisiva e reattiva. Il risultato del turno non inficia l'accesso agli ottavi dei play off, già ottenuto da Ronchi. Resterà vedere come si classificherà ora, se prima o seconda. Decisivo sarà l'ultimo turno casalingo dopo la pausa di sabato prossimo, quando, al Gaspardis, arriverà Verona, diretta avversaria per il primo posto del girone. —



In alto l'esultanza dei giocatori dell'Is Copy Junior Alpina. Sotto un lanciatore dei New Black Panthers FOTOSERVIZIO KATIA BONAVENTURA

IPPICA

Gioia Jepson parte in pole al centrale di Montebello

TRIESTE

Si torna a correre oggi all'ippodromo di Montebello, con una preserale che inizierà alle 18.30. La corsa con la maggiore dotazione sarà la seconda, un miglio per femmine di 2 anni. Al via, dietro le ali dell'autostart, saranno in cinque, ma la lotta per le prime piazze sembra ristretta ai numeri più bassi. Gioia Jepson, che scatterà alla corda per le guide di Paolo Scamardella,

ha già vinto sulla distanza a Trieste e punta a ripetersi, ma dovrà guardarsi dall'ospite Gadames Op, affidato ad Alberto Garruto. Da seguire pure Gunsroses Font, che avrà Maurizio Biasuzzi in sulky. Sottocluo alla quarta, ancora per 3 anni, ma di qualità inferiore. Giove Caf con l'1, per la regia di Alberto Garruto, e Ginevra Av, con Manuel Pistone in sediola, i cavalli su cui puntare. Favoriti. —

U.S.

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

"Lo guardi, ti sente, lo ami"



Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

climassistance.it | info@climassistance.it

CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++

PROMOZIONE ESCLUSIVA dei NEGOZI UFFICIALI

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino

50% DETRAZIONE fiscale

60 mesi di GARANZIA



CLIMASSISTANCE

assieme nell'aria



IQP

INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

CANOTTAGGIO

Per Saturnia e Ginnastica titoli nazionali a Gavirate

Gli atleti triestini protagonisti ai Tricolori con gli U17. I barcolani festeggiano l'8 femminile, i biancoazzurri il doppio Ragazzi

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Saturnia, Ginnastica Triestina e San Giorgio si sono laureati campioni d'Italia a Gavirate sull'ago di Varese.

Per i colori del Saturnia, il titolo giungeva dall'otto U17 femminile che in una finale a 5 aveva la meglio su Marina Militare e sui padroni di casa della Varese. Commentava la capovoga dell'ammiraglia Perla Adami: «È stata una gara tosta ed impegnativa, ma piena di soddisfazioni perché pur essendo il mio primo campionato italiano, ce l'abbiamo fatta, grazie ai nostri allenatori Federico Parma e Spartaco Barbo, anche se un ringraziamento va ad Anna Rosso e Gianni Verro-ne, il nostro presidente, che ci

hanno incoraggiato».

Una performance di notevole spessore tecnico agonistico è rappresentata dalla vittoria del titolo italiano della Ginnastica Triestina nel doppio ragazzi U17 di Lorenzo Iagodnich e Sergio Zuani, preparati da coach Eleonora Denich, supportata da Mario Ciriello, in una delle specialità più affollate, con 42 equipaggi in gara, ma soprattutto perché è frutto della collaborazione tra Adria e Sgt, che partita lo scorso anno, sta dando i suoi risultati a livello nazionale ed internazionale. Il double biancocelesti la spuntava ieri mattina nel finale superando di 80 centesimi Gavirate, in una finale al cardiopalma, ed oltre al titolo italiano Iagodnich e Zuani sono

stati selezionati dalla Federacannottaggio per partecipare ad uno stage dal 24 al 31 agosto a Macon (Francia). Commentava Iagodnich, figlio di quel Mauro protagonista a Seul 1988: «Non ci aspettavamo di vincere. Siamo partiti un po' at-tardati rispetto all'equipaggio del Gavirate. Poi abbiamo recuperato la Menaggio ai 1000 m e in chiusura siamo riusciti a passare Gavirate».

Vittoria cristallina nel doppio U23 per i friulani Bressan e Marvucic, ai quali per pochissimo non riusciva la doppietta nel 4 di coppia.

Campioni d'Italia: otto U17 femminile Adami, Deponti, Wedam, Baretto, Rosso, Lesini, Tamburini, Vaglia, timoniere Oldrati (Saturnia); doppio

U17 Iagodnich, Zuani (Sgt); doppio U23 Bressan, Marvucic (San Giorgio). Argento: 4 senza U17 femminile Predonzani, Cimolino, Germani, Crevatin (Adria); singolo U23 femminile Gnatta (Fiamme Gialle); singolo U23 pesi leggeri femminile de Vincenzi (Nettuno); 4 di coppia U23 Bressan, Marvucic, Cicuttin, Dri (San Giorgio). Bronzo: 2 senza U17 femminile Germani, Crevatin (Adria), 4 con U23 Saban, Germani (Monate); 4 senza U23 Blasig, Trevisan, Distefano, Mitrovic (Saturnia); 2 senza U23 femminile Pastorelli, Fortunat (Saturnia); otto U23 Benvenuto, Serafino, Zanella, Mitrovic, Blasig, Distefano, Trevisan, Cecotti, timoniere Maroni (Saturnia-Monate). —



Lorenzo Iagodnich e Sergio Zuani hanno vinto il doppio Ragazzi U17

VELA

Alla Coppa Italia Dinghy a spuntarla è Zerbin

La Svoc trionfa nella regata di casa grazie al suo portacolori nella due giorni di gare su modelli storici, simbolo di stile

Roberta Mantini / TRIESTE

Andrea Zerbin conquista la Coppa Italia Dinghy. Federico Pilo Pais vince il Master, Andrea Falciola domina il "Classico" e Paolo Corbellini è il primo Legend.

Si è conclusa a Monfalcone una delle regate più attese e affascinanti della stagione velica italiana, organizzata dalla Società Velica Oscar Cosulich. Trenta timonieri, dai 54 agli 80 anni, hanno dato vita a un confronto sportivo di grande livello e stile, a bordo del Dinghy, barca tecnica e raffinata dal fascino intramontabile. Nato nel 1913 e divenuto nel 1919 la prima "International Class", il Dinghy ha scritto pagine memorabili della vela olimpica nei Giochi del 1920 e 1928, ruolo che ha consolidato per oltre trent'anni, specialmente nella formazione dei giovani velisti. L'Associazione legata al Dinghy cura anche la "Sezione Classici", dedicata agli armatori dei legni storici, che partecipano con orgoglio e amore per la tradizione.

Una festa continua tra regate, amicizia e rispetto reciproco, elementi fondanti dello spirito Dinghy, e così è stato anche per la due giorni alla Svoc. Sabato, dopo un'attesa di un'ora e mezza per calmare il borino, è entrato un maestrale costante intorno ai 10 nodi, che ha permesso alla flotta di disputare due prove complete e una terza ridotta, per il calo, come previsto, del vento. Domenica le prove sono state due, sempre con condizioni di vento ottimali intorno ai 10 nodi permettendo



Una partenza della Coppa Italia Dinghy

ai timonieri di portare a termine due prove. L'evento si è concluso con la quinta prova vinta dal Fausto Pierobon, (Svoc) che ha preceduto sulla linea di arrivo Andrea Zerbin anche lui della Svoc, che vince la Coppa Italia Dinghy grazie ad un'incredibile costanza di prestazioni. Zerbin ha debuttato in questa regata con un primo posto per poi proseguire inanellando un poker di seconde posizioni. Secondo assoluto e primo dei Master è Federico Pilo Pais, del Circolo Velico Santa Margherita Ligure, sul terzo gradino del podio sale Luigi Gazzolo (Lni Santa Margherita Ligu-

re). Appena fuori dal podio Andrea Falciola, anche lui del Cv Santa Margherita, che però vince la classifica del Dinghy "Classico", premio che ha ricevuto direttamente dalle mani del responsabile dei Dinghy Classico Andrea Cito-Filomarino di Rocca D'A-spro. Il più "esperto" tra i partecipanti è stato Paolo Corbellini, classe 1945, della Unione Velica Maccagno, che ha chiuso tredicesimo e conquistato il titolo di primo Legend. Il più giovane in regata, invece, è Mauro Gamberini, classe 1971, velista del Circolo Vela Cesenatico, arrivato ventiseiesimo. —

VELA

Assolo dei Kitzmüller alla North Adriatic

Il duo austriaco fa en-plein nella rassegna di Hobie Cat 16 Ragazzini e Valeri (Cvc/Ccav) terzi e migliori tra gli italiani

TRIESTE

I Kitzmüller dominano la North Adriatic Cup al Villaggio del Pescatore. Sette prove in due giorni, vento ballerino, sfide incrociate tra Austria e Italia, tutto il fascino della vela sportiva e sullo sfondo il Golfo di Trieste. È stata questa l'essenza della North Adriatic Cup, regata internazionale Hobie Cat 16 organizzata come da tradizione dalla Polisportiva San Marco. L'evento aveva doppia validità: prova ufficiale per la Ranking List dell'Associazione Italiana di Classe Hobie Cat e, in parallelo, Campionato Nazionale Austriaco 2025, secondo quanto previsto dal bando aggiuntivo. Il risultato è stato un campo di regata popolato da una flotta internazionale agguerrita, proveniente da diverse regioni italiane e dall'Austria.

Le condizioni meteo hanno giocato un ruolo chiave fin dal primo giorno. Sabato, dopo un'attesa iniziale dovuta a un borino in esaurimento, le prime due prove si sono trasformate in una vera lotta di nervi, con vento debole e poco stabile, a favore degli equipaggi più leggeri. La termica, però, è poi salita decisa intorno agli 8-9 nodi, regalando tre prove tecniche e avvincen-ti. Nella terza prova non sono mancati i contatti, con una partenza da "autoscontro" che ha costretto il comitato ad alzare la bandiera U per la prova successiva, scoraggiando partenze troppo aggressive. Ne è uscita una manche pulita, tattica e molto combattuta. Domenica si è regatato



Gli Hobie Cat 16 in regata

con maggiore continuità. La termica è entrata puntuale, pur rimanendo sotto i 10 nodi, consentendo lo svolgimento di tre prove regolari, con partenze ordinate e bordi molto tecnici. Il campo di regata, influenzato da marea e corrente, ha richiesto massima attenzione da parte dei timonieri, rivelandosi ancora una volta complesso e imprevedibile. A imporsi, senza lasciare spazio a dubbi, sono stati Kle-mens e Gundi Kitzmüller, capaci di mettere in fila sette primi posti su sette prove, dominando la classifica assoluta e laureandosi Campioni Austriaci 2025. Alle loro spalle,

un altro team austriaco Bernhard Haan e Brigitte Waldmann. Sul fronte italiano, spiccano le prestazioni di Luca Ragazzini e Linnea Valeri (Cvc/Ccav), terzi nella classifica generale e primo equipaggio italiano, a conferma della loro solidità e costanza. Il primo equipaggio femminile è quello formato da Elena Paduano e Elena Stuper (Psm), mentre tra i più giovani il miglior risultato è firmato da Luca Di Paolo con Livia Chiaretta (Tmv), sestì assoluti e primi nella categoria Youth. Infine Erik e Conny Stoits, quarti assoluti, vincono nei Master. —R.M.

Ciclismo



La volata vincente di Vincenzo Carosi sul traguardo di Porto Vecchio. A destra, la festa sul podio insieme al secondo classificato Patrik Pezzo Rosola (Veneto) e il terzo Michele Pascarella (Campania) FOTO ANDREA LASORTE

Sprint regale di Carosi ai Tricolori Juniores «Gara impeccabile Sono felicissimo»

Il laziale ha beffato tutti sul traguardo di Porto Vecchio
«Nel finale ho provato il colpaccio e mi è andata bene»

Emanuele Deste / TRIESTE

Un'altra giornata ricca di emozioni e che ha proposto una corsa combattuta e dall'esito incerto sino alla retta finale. La due giorni, dedicata ai Campionati Italiani Juniores di ciclismo su strada e organizzata dalla SC Cottur con la co-organizzazione del Comune di Trieste e il sostegno di innumerevoli altri enti, si è chiusa ieri con il successo a sorpresa del laziale Vincenzo Carosi. Se il giorno prima, sabato 21 giu-

gno, la veronese Matilde Rosignoli aveva beffato le avversarie con una stiletta solitaria partita a 1.300 metri dall'arrivo, il portacolori del Lazio (la corsa Juniores uomini era dedicata infatti alle rappresentative regionali di categoria) ha regolato con una volata imperiale la decina di compagni di fuga con cui si stava giocando il titolo italiano.

Carosi, al primo successo tra gli Juniores della sua carriera, ha anticipato il veneto Patrik Pezzo Rosola e il campa-

no Michele Pascarella mentre nessun rappresentante del Friuli Venezia Giulia ha trovato spazio nella top ten. «Non riesco ancora a rendermi conto di cosa ho combinato - ha ammesso pochi minuti dopo aver attraversato la linea d'arrivo a braccia alzate il corridore che quotidianamente indossa la divisa del team Work Service Coratti -, ma sono felicissimo. Nel finale ho visto che non c'era l'accordo, ci ho provato e mi sono detto "o la va o la spacca" e mi è andata bene.



Una fase della corsa di ieri FOTO LASORTE

Voglio dedicare questa maglia alla mia famiglia che anche oggi è venuta da Roma per seguirmi da vicino, al mio DS Pierluigi Terrinoni, al mio Presidente, a tutta la squadra del Lazio perché abbiamo corso in maniera impeccabile».

Ieri, sul tracciato di 133 km contraddistinto da sei tornate

dell'anello di 15.6 km disegnato tra Slivia e Prosecco e con partenza e arrivo allestiti all'interno di Porto Vecchio-Porto Vivo, sono stati in 132 a giocarsi il titolo. L'ha spuntata Carosi facente parte della fuga, che dopo una partenza di tutto il plotone a un ritmo indavolato, sganciata-

si dopo 50 km e capace di tenere a bada le velleità di rientro del plotone principale. Matteo Paltrinieri (Emilia Romagna), Michele Pascarella (Campania), Pietro Scottoni e Vincenzo Carosi (Lazio), Matteo Baldini, Pietro Galbusera e Sebastiano Tavelli (Lombardia), Alessandro Battistoni (Marche), Lorenzo Guglielmi (Piemonte), Jacopo Vendramin, Patrik Pezzo Rosola e Davide Frigo (Veneto): questi i nomi della fuga che ha caratterizzato questa sfida tricolore e che prima dello sprint vincente firmato Carosi ha proposto i tentativi coraggiosi del lombardo Pietro Galbusera e dell'emiliano-romagnolo Matteo Paltrinieri prima che almeno altri tre corridori provassero, rientrati su Viale Miramare, a evitare senza successo la volata a ranghi ristretti.

«In questi tre giorni abbiamo visto all'opera la forza di un team fantastico: ci tengo a ringraziare tutti i miei collaboratori, i volontari, le forze dell'ordine e tutti coloro che ci hanno permesso di regalare alla città di Trieste un fine settimana all'insegna del ciclismo», le parole finali del presidente della SC Cottur Francesco Seriani, espresse con la consapevolezza che Trieste potrà essere ancora teatro del grande ciclismo italiano. —

PODISMO

Il Trofeo Suplina-Blasina va a Pivetta e Todesco Partecipanti a quota 260

TRIESTE

L'ultima gara del 23° Trofeo Trieste prima della consueta pausa estiva ha regalato, al femminile, una nuova doppietta targata Circolo Aziendale Fincantieri Wartsila Aps e al maschile una delle competizioni più combattute degli ultimi anni con i primi sei all'arrivo racchiusi in trenta secondi. Ieri, sul percorso di 7.6 km

disegnato principalmente sui sentieri attorno agli abitati di Basovizza e Gropada, sono stati in 260 a sfidarsi al 4° Trofeo Giuseppe Suplina-Memorial Dario Blasina, valido come 4° Prova del Trofeo Trieste e organizzato dall'Asd Running World Trieste. Tra le donne Samantha Pivetta, portacolori del Fincantieri Wartsila Aps, ha centrato la seconda vittoria consecutiva nel Trofeo curato

dalla S.Po.R.T (Società Podistiche Riunite Trieste) dopo il successo alla Napoleonica del 2 giugno, chiudendo la sua fatica dopo 30'20" e precedendo anche in quest'occasione la compagna di squadra Mariarosa Vultaggio (31'01"). Sul terzo gradino del podio è salita Tetiana Hrodetska (Atletica Monfalcone, 32'02"). In quarta posizione per la Trieste Atletica si è accomodata Francesca Lettig (32'42").

Al maschile, al termine di una gara combattutissima, la soddisfazione del successo se l'è presa Piero Todesco (Podistica Fiamma Trieste, 27'05") bravo ad anticipare Matteo Vecchiet (Circolo Aziendale Fincantieri Wartsila Aps, 27'16"), rivisto così battagliare per il successo dopo un bel po'

di tempo e un sempre costante Luca Bertocchi (Trieste Atletica, 27'21") con quest'ultimo che ormai si è abbonato alle posizioni d'avanguardia della classifica. In quarta posizione è arrivato un altro portacolori della società gialloblù, quel Pietro Liguori (27'24") che ha sfiorato per soli 3" il podio. Al 5° posto Simone Spessot (Promo Run Trieste, 27'29") che ha preceduto Alessandro Cociani (Circolo Aziendale Fincantieri Wartsila Aps), 6° con il crono di 27'36", e Matteo Smilovich (Trieste Atletica, 28'04") che sta ritornando a ottenere buoni risultati dopo almeno dieci anni lontano dalle competizioni. Il Trofeo Trieste tornerà sabato 6 settembre con il 27° Trofeo Val Rosandra. — E.D.



La partenza del Trofeo Suplina-Memorial Blasina FOTO GIUSEPPE MANDORINO

Mondiale per club

Poker Juve per gli ottavi

Un autogol e la bella doppietta di Yildiz spianano la strada ai bianconeri
Nel finale segna su rigore anche Vlahovic. Tudor soddisfatto della prestazione



Kenan Yildiz realizza il primo gol con la collaborazione di Boutouil

PHILADELPHIA

Un Yildiz mondiale trascina la Juventus, che batte 4-1 i marocchini del Wydad ACe, dopo il 5-0 contro l'Al Ail, è a punteggio pieno nel Gruppo G del Mondiale per Club: per gli ottavi manca solo la matematica. Il numero 10 è il man of the match e anche il capocannoniere del torneo: propizia il vantaggio iniziale, una autorete, e segna due gol d'autore che permettono ai bianconeri di proseguire l'avventura americana a punteggio pieno e di vedere la qualificazione al turno successivo. Un'altra buona prestazione, impreziosita anche dal rigore realizzato allo scadere da Vlahovic, che fa ben sperare i tifosi bianconeri per il proseguimento della competizione.

Sotto la leggera pioggia di Philadelphia la Juventus, in campo con la stessa formazione dell'esordio, parte subito forte. Dopo poco più di un quarto d'ora la squadra di Tudor è già in vantaggio di due reti, grazie all'autorete di Boutouil al 6', che devia in rete una conclusione di Yildiz dopo una bella combinazione con Thuram, e al gol del tedesco naturalizzato turco al 16'. Un potente destro dal limite dell'area, di controbalzo, che si incassa sot-

JUVENTUS	4
WYDAD	1

JUVENTUS (3-4-2-1) Di Gregorio 7; Kalulu 6, Kelly 5, Savona 5.5; Alberto Costa 6.5 (28' st Locatelli sv), Thuram 6.5, McKennie 5 (1' st Koopmeiners 6), Cambiaso 7; Conceicao 6 (28' st Nico Gonzalez sv), Yildiz 8 (40' st Gatti sv); Kolo Muani 6.5 (28' st Vlahovic 7). All. Tudor

WYDAD CASABLANCA (5-4-1) Benabid 6; Moufi 5.5 (42' st Ki sv), Guilherme 5, Boutouil 5 (33' st Harkass sv), Meijers 5.5 (1' st Mwalimu 6), Moufid 6; Amrabat 6.5, Zemraoui 5.5 (33' st Mailula sv), El Moubarik 6, Lorch 7; Obeng 5 (1' st Al Soma 6). All. Benhachem

Arbitro Martinez (Honduras) 5.5

Marcatori Al 6' Boutouil (aut), al 16' Yildiz, al 25' Lorch; nella ripresa al 24' Yildiz e al 49' Vlahovic (rig)

Note Ammoniti: Meijers, Guilherme, Thuram. Angoli 5-4. Recupero 5' pt, 5' st

to l'incrocio dei pali dopo la bella percussione dalla sinistra di Cambiaso. Tutto facile, ma al 25' gli avversari la riaprono con il sudafricano Lorch, che sorprende la difesa bianconera e sul filo del fuorigioco batte Di Gregorio in uscita con uno scavetto, dopo il bel passaggio filtrante dell'ex Verona

e Fiorentina Amrabat. Colpiscono in contropiede i marocchini, che non riescono però a tornare in partita. La Juventus non cambia infatti atteggiamento e continua a macinare gioco. Quantità, ma anche grande qualità, soprattutto sulla fascia sinistra, dove il Casablanca è costretto alle maniere forti per fermare le giocate dell'ispiratissimo Yildiz.

Nella ripresa iniziano i cambi, ma lo spartito è sempre lo stesso. Soltanto il palo nega al 12' la gioia del gol a Cambiaso, ma l'appuntamento con la rete è soltanto rimandato di una manciata di minuti. A segnare la rete del 3-1 è di nuovo Yildiz, con una giocata che fa impazzire lo stadio: Kolo Muani, in ombra rispetto al resto della squadra, vede l'inserimento del 2005, che dopo una sterzata al centro punisce Benabid con un rasoterra a giro imprevedibile. Esulta in panchina Tudor, che oltre alle motivazioni sembra aver dato un gioco e una precisa fisionomia alla Juventus, che in pieno recupero segna la nona rete in due partite con Vlahovic. Sacrosanto il rigore concesso per il fallo di Ferreira sull'attaccante. In attesa della sfida contro il Manchester City, la Juve vede gli ottavi di finale con una prova di forza e qualità. —



I DUE CAMPIONI

Baggio e Del Piero newyorkesi

«Due veneti a New York». Così Alessandro Del Piero ha voluto commentare la foto postata su Instagram dell'abbraccio con Roberto Baggio al centro della 5th Avenue, una delle arterie iconiche della Grande Mela. I due campioni sono negli Usa per assistere alle partite del primo Mondiale per club.

IL PUNTO

Il Real Madrid in dieci per 83' batte il Pachuca



Il Real Madrid si giocherà il pass per la seconda fase nel Gruppo H nell'ultima giornata, contro il Salisburgo. È questo il verdetto della gara di ieri sera tra i Blancos e i messicani del Pachuca (3-1), un verdetto ottenuto nonostante l'espulsione di Asensio dopo soli 7' (nella foto) che interessa da vicino anche la Juventus che guarda con attenzione ai piazzamenti del girone per capire quale sarà la sua avversaria negli ottavi di finale. Oggi l'ultima giornata nel Gruppo B (alle 21 ora italiana Seattle-Psg e Atletico Madrid-Botafogo) e nel Gruppo A (alle 3 di notte Porto-Al Ahly e Inter Miami-Palmeiras).

UNDER 21

La piccola Italia fa la grande resta in nove, pareggia al 96' e si arrende ai supplementari

DUNAJSKÁ STREDA

Impresa solo sfiorata dell'Italia agli Europei Under 21. Gli azzurrini cedono alla Germania ai supplementari dopo aver pareggiato 2-2 la partita al 96' in nove uomini ed aver resistito quasi fino alla fine con la doppia inferiorità grazie soprattutto alle prodezze del portiere Desplanches. A condannare i ragazzi di Nuziata è il gol al minuto 117 dell'overtime di Rohl.

Dopo un primo tempo in sostanziale equilibrio, sotto gli occhi del neo ct Rino Gattuso, gli azzurrini passano

ad inizio ripresa con Koleosho. Vantaggio che dura solo 10 minuti per il gol dell'1-1 fdi Woltemade.

A dieci minuti dal termine Gnonto viene espulso per doppia ammonizione lasciando l'Italia in inferiorità numerica e la Germania prende il sopravvento. Subito arriva il gol di Nelson Weiper: cross verso il centro sul quale di testa Woltemade colpisce male verso la porta, ma il suo tiro diventa un assist per Weiper che col piatto destro sul secondo palo insacca in diagonale. Italia che va sotto e poi resta in nove per l'espulsione di Zanotti.



Gnonto disperato dopo il "rosso"

ti. Con due giocatori in meno gli azzurrini continuano a crederci e riescono a pareggiare il match al 96' con Ambrosino con una punizione perfetta da 20 metri. Si va ai supplementari con gli azzur-

GERMANIA	3
ITALIA	2

GERMANIA (4-3-3) Atubolu; Collins (10' pts Baum), Rosenfelder (1' pts Oermann), Arrey-Mbi, Brown; Reitz, Martel, Nebel (17' st Rohl); Gruda (17' st Knauff), Tresoldi (17' st Weiper), Woltemade. Ct Di Salvo

ITALIA (3-4-2-1) Desplanches; Ghilardi, Coppola, Pirola (11' pts Turicchia); Zanotti, Ndour (42' st Pisilli), Prati (1' pts Kayode), Ruggeri (42' st Ambrosino); Fabbian (11' pts Fazzini), Koleosho (25' st Casadei); Gnonto. Ct Nunziata

Arbitro Lukjancukas (Lituania).

Marcatori Nella ripresa, al 13' Koleosho, al 18' Woltemade, al 42' Weiper, al 51' Ambrosino. Nel secondo tempo supplementare, al 12' Rohl.

Note Espulsi: nella ripresa, al 40' Gnonto, al 45' Zanotti.

rini a tentare l'impresa con due uomini in meno. L'Italia tiene quasi fino alla fine ma il gol di Rohl al minuto 117' spezza i sogni degli azzurri di arrivare ai rigori per provare a passare. —

PLAYOUT DI SERIE B: SARÀ 0-3 A TAVOLINO (0-2 SUL CAMPO)

Partita sospesa a Salerno Samp salva, granata in C

SALERNO

Salernitana-Samp è stata definitivamente sospesa per gli incidenti provocati dai tifosi campani, dal 65' del ritorno dei play out che vedeva i doriani avanti 2-0 e in vista della salvezza in B. Il risultato non sarà omologato, ma con lo 0-3 a tavolino per la Salernitana sarà sancita la retrocessione in C dei campani e la permanenza in B dei doriani.

Tutto è accaduto nel secondo tempo, sul risultato di 0-2 per i liguri. Dopo circa 15' di stop, Salernitana e Samp sono tornate in campo per riprendere la partita sospesa al 65' per il lancio di seggiolini e petardi in campo da parte dei tifosi campani, ma l'arbitro Doveri l'ha immediatamente risospesa. —

SALERNITANA	0
SAMPDORIA	2

Definitivamente sospesa al 65'

SALERNITANA (3-4-2-1) Christensen; Ruggeri, Ferrari, Lochoshvili; Ghiglione (1' st Tongya), Amatucci, Hrusic, Corazza; Soriano (19' st Verde), Raimondo (19' st Simey); Cerri. All. Marino.

SAMPDORIA (3-5-2) Ghidotti; Riccio, Ferrari, Veroli; Vanuti, Yepes, Meulenstein, Vieira, Depaoli; Sibilli; Coda. All. Evani.

Arbitro Doveri di Roma.

Marcatori Al 38' Coda; nella ripresa, al 4' Sibilli.

Note Partita definitivamente sospesa dall'arbitro per motivi di ordine pubblico al 20' della ripresa.

MotoGp

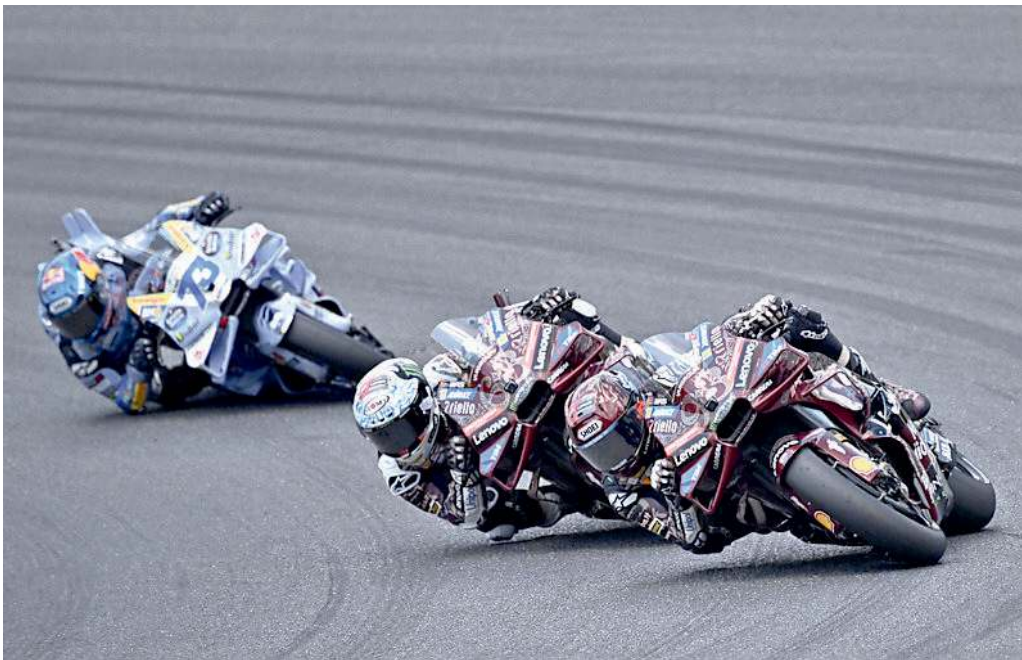
Marquez al quadrato

Marc davanti al fratello: non vinceva al Mugello dal 2014
Podio per Di Giannantonio che scavalca Bagnaia nel finale

SCARPERIA (FIRENZE)

Marc Marquez si prende tutto il Mugello. Dopo la pole numero 100 in carriera, il record della pista, la sprint, anche il Gp d'Italia è dello spagnolo che allunga ancora in testa al Mondiale. È sua la 93esima vittoria in carriera, 93 come il suo numero di gara; eppure decide di andare sotto la curva Ducati, che al Mugello è al Correntaio, piantando la bandiera della casa di Borgo Panigale in pieno stile Jorge Lorenzo, come segno di appartenenza alla sua squadra e in qualche modo anche all'Italia, ma anche facendo un gesto distensivo nei confronti di quel pubblico più integralista che non ha visto di buon occhio il suo passaggio nel team ufficiale.

Marc Marquez ha trionfato nel gran premio d'Italia di Motogp andato in scena all'autodromo del Mugello. Le statistiche parlano chiaro: il campione spagnolo non vinceva sul circuito toscano dal 2014, il periodo più lungo di astinenza per un pilota nella storia della Motogp. Eppure questa GP25, che finalmente anche Fabio Di Giannantonio del team VR46 è riuscito a portare sul podio, sta permettendo a Marc di abbattere ogni record e tabù: «Vincere con Ducati al Mugello è una sensazione fantastica.



Lo spagnolo Marc Marquez padrone anche al Mugello: per l'idolo di casa Pecco Bagnaia solo un quarto posto

Oggi non era rosso il colore della Ducati – ha spiegato il campione spagnolo, facendo riferimento alla livrea speciale della moto dedicata al Rinascimento italiano – però alla fine abbiamo rappresentato l'anima di questa squadra. È un grande podio e abbiamo tenuto alto il nostro nome. Sono super felice. All'inizio ho provato a gestire la gara, Pecco e Alex mi hanno messo un po' di pressione. Ho usato un po' di cautela e poi ho dato il tutto

per tutto per allungare. Alla fine questo risultato arriva a coronamento di un grande weekend».

Chi invece è deluso e anche un po' arrabbiato è Pecco Bagnaia, che nelle prime fasi di gara ha illuso tutto il pubblico di poter almeno giocarsela alla pari con i fratelli Marquez. La delusione è doppia perché nel corso del penultimo giro il campione piemontese è stato passato alla curva Casanova Savelli anche da Di Giannantonio



Il podio al Mugello con i fratelli Marquez e Di Giannantonio

nio che gli ha così strappato la piccola gioia di salutare il suo pubblico anche se solo dal gradino più basso del podio: «L'avevo visto tutti, sei giri dove avevo tutto a posto. Appena calata la gomma davanti ho iniziato a fare il gambero, sono andato indietro. Le ho provate tutte, andavo più forte di Alex, ma non riuscivo ad avvicinarmi. Ogni volta arrivo a 3 o 4 decimi e poi devo mollare perché la gomma davanti non regge. È il copione di sempre, ma credo che, essendo uno che non molla mai, e come oggi mette sempre tutto se stesso, tutto questo possa solo aiutarmi a comprendere meglio tante situazioni, tante persone e capire cosa poter fare in futuro».

Ma non necessariamente si gioisce solo se si sale sul podio. E il caso di Marco Bezzecchi (Aprilia) che, giunto 5/o, ha fatto il giro d'onore con la bandiera italiana per salutare il pubblico, lui che aveva la livrea della sua moto colorata del tricolore. «Cosa voglio chiedere al mio team? Di poter correre sempre con i colori dell'Italia sulla carena». E per celebrare questo momento magico, il Bez si è gettato dal muretto box sul pubblico che stava accorrendo per assistere alla cerimonia del podio: lui ha avuto un abbraccio vero. —

FISCHI ALLO SPAGNOLO

Al circuito in tre giorni
oltre 166 mila spettatori

Il Gran premio d'Italia di Motogp all'autodromo del Mugello di Scarperia ha visto la presenza di 166.074 spettatori nell'intero weekend. Per assistere alle gare della domenica sono accorsi in 84.625. Tra gli appassionati italiani non è mancato qualche fischio, sabato e ieri, a Marc Marquez.



Sara Errani e Jasmine Paolini

ultimi 12 punti (dal 3-3 0-30 Medvedev non otterrà più neppure un 15). Anche il secondo set vede il kazako protagonista, tuttavia Medve-

TENNIS. Niente da fare per Bolelli-Vavassori (ko ad Halle) ed Errani-Paolini (stop a Berlino)

Doppi azzurri senza fortuna Archiviata la settimana nera

IL FOCUS

MAURIZIO CESCONE

Italtennis a secco. Dopo l'inattesa sconfitta di Jannik Sinner giovedì ad Halle contro Bublik, che ieri ha vinto il torneo in finale contro Medvedev, non c'è stata gloria nemmeno per i doppi Bolelli/Vavassori ed Errani/Paolini, ko nelle rispettive finali. Sempre ad Halle Simone Bolelli e Andrea Vavassori, secondi favoriti del seeding e campioni in carica, sono stati battuti in due set da Krawietz e Puetz. Ancora in Germania, ma al Berlin Ladies Open, sono cadute all'ul-

timo atto anche Sara Errani e Jasmine Paolini contro Tereza Mihalikova e Olivia Nicholls. Insomma non proprio un periodo brillante per il movimento azzurro in vista del torneo più prestigioso del mondo, quello di Wimbledon, se ci mettiamo anche gli infortuni di due big come Lorenzo Musetti, numero 7 del mondo, e di Matteo Berrettini, che sull'erba esprimono il loro gioco migliore. Segnali incoraggianti arrivano invece da Flavio Cobolli che ad Halle si è arreso ai quarti di finale a un campionissimo come Zverev, ma che comunque sta dimostrando progressi e maturità giorno dopo giorno.

Tornando alle partite di ieri, Bublik, conquistando il trofeo ad Halle ai danni del russo Medvedev, ha dimostrato che il suo successo in tre set contro Sinner non era stato un caso. Anzi con questa vittoria il kazako, uno dei giocatori più imprevedibili e brillanti del circuito, si pone tra gli "osservati speciali" per l'erba londinese. Bublik, nella finale di ieri, parte al servizio e concede subito una palla break, ma la annulla e conquista il game. Da quel momento, perderà appena 3 punti al servizio in tutto il primo set. Il break decisivo arriva nell'ottavo gioco, con Bublik che riesce a incamerare il parziale per 6-3 conquistando gli

dev è bravo a salvare tre palle break (due sull'1-1 e una sul 3-3) e poi a procurarsi la chance più ghiotta, vale a dire un set point sul 5-4. Bublik però va a segno con una splendida smorzata e ristabilisce la parità. Si giunge dunque al tie-break, dove entra nuovamente in "god mode": dal 4-1 in favore del suo avversario, inanella un parziale di 6 punti a 0 e si regala il primo titolo ATP in stagione.

Nell'altra finale maschile di rilievo, quella del Queen's londinese, vinto per due anni di fila da Matteo Berrettini, Carlos Alcaraz liquida in tre set (7-5, 6-7, 6-2) il ceco Jiri Lehecka, che si è dimostrato un osso più duro del previsto, ma non al punto da strappare il trofeo al murciano che sta vivendo un momento davvero d'oro. Tra l'altro adesso Carlitos si sta avvicinando al trono del numero 1 di Sinner che ha 10.430 punti, mentre il suo avversario ne ha 9.300. Wimbledon dunque deciderà anche chi sarà il prossimo re del tennis mondiale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NATIONS LEAGUE

L'Italvolley schianta
anche la Cina:
8 vittorie su 8



Paola Egonu

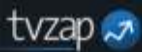
HONG KONG

La nazionale azzurra femminile di volley sale nuovamente in cattedra, ottenendo l'ottava vittoria su otto in questa Volleyball Nations League. Le azzurre chiudono la week di Hong Kong battendo anche le padrone di casa della Cina 3-0 (25-21; 32-30; 25-11) e blindando il primato in classifica generale.

Nel primo set l'equilibrio regna fino al 22-20. Poi Egonu fa vibrare la Kai Tak Arena con tre diagonali devastanti che chiudono il set 25-21. Succede di tutto nel secondo periodo. Nel momento cruciale Egonu non perdona con due attacchi dei suoi (21-21) per poi accomodarsi in panca per il consueto doppio cambio (Eze e Malual dentro). Proprio sul più bello le cinesi si incartano con due infrazioni (invasione e palla out) che rimettono l'Italia con il muso davanti (23-22). Il ritorno in campo di Egonu porta qualità ma anche una sbavatura che concede il primo (dopo i 3 dell'Italia) set-ball alla Cina (27-28). Fahr annulla, Egonu forza il servizio, Nervini risponde da veterana e così continua la battaglia (29-29). A chiudere un set infinito poco dopo è Degradin con il punto del 32-30. Nel terzo la Cina subisce il contraccolpo psicologico e per l'Italia è una passeggiata di salute, riassunta nel 25-11 definitivo.

Qualche strascico polemico nel post partita. «Quel che ho voluto dire alla giocatrice è di stare attenta, perché è entrata nel mio campo e ciò poteva essere pericoloso». Lo ha scritto in una storia instagram la fuoriclasse azzurra Paola Egonu dopo la vittoria contro la Cina, spiegando l'episodio che si è verificato nel terzo set. Dopo un muro vincente di Dong ai suoi danni, Egonu è caduta a terra e ha fatto cenno alla cinese di avvicinarsi a rete per un chiarimento. La rivale ha ascoltato e ha fatto cenno di aver capito, ma l'arbitro ha deciso di estrarre comunque un cartellino giallo per Egonu. —

Scelti per voi



Noos - L'avventura della conoscenza

RAI 1, 21.30
Alberto Angela guida il pubblico in un viaggio tra le più recenti scoperte in medicina, genetica, neuroscienze, biologia e ambiente. Tra nuovi ospiti e approfondimenti, svela come la scienza plasmerà il nostro futuro, aprendo orizzonti sorprendenti.



Elsbeth
RAI 2, 21.20
Un broker donnaiole viene ucciso dopo l'opera. Elsbeth indaga su un fan ossessionato, forse scatenato da un cellulare che ha disturbato lo spettacolo. Nel frattempo, la squadra affronta nuove sfide.



Filorosso
RAI 3, 21.20
Il programma condotto da **Manuela Moreno**, racconta l'estate del nostro Paese. Ospiti e reportage dall'Italia e dall'estero, per snodare un racconto che intreccerà informazione, Storia e storie.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.25
Consueto appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



Yara
CANALE 5, 21.20
Nel 2011, Yara Gambiraso scompare e viene ritrovata morta in un campo. La PM Ruggeri guida le indagini e, grazie a un innovativo test del DNA su tutta la popolazione locale, incastra l'assassino Massimo Bossetti.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgnottemattina Estate Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 Unomattina Estate Attualità 11.30 Camper in viaggio Lifestyle 12.00 Camper Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Ritorno a Las Sabinas (1ª Tv) Serie Tv 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Att. 18.45 Reazione a catena Spett. 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Noos - L'avventura della conoscenza Documentari 23.55 Tg1 Sera Attualità 24.00 Noos - Viaggi nella natura Documentari	6.50 Un ciclone in convento Serie Tv 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club Spett. 10.00 Tg 2 Dossier Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 La nave dei sogni - Uruguay Film 13.00 Commedia (17) 13.00 Morgane... Serie Tv 13.15 Tg2 - Costume... Att. 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att. 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 16.15 The Rookie Serie Tv 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 Tg Sport Sera Attualità 19.00 Blue Bloods Serie Tv 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Elsbeth (1ª Tv) Serie Tv 23.00 Hot Ones Italia Spett. 0.10 #nonsolomercato Att. 1.10 Meteo 2 Attualità	8.00 Agorà Estate Attualità 10.15 Elisir Estate... Attualità 11.00 Spaziolibero Attualità 11.10 Doc Martin Serie Tv 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.25 TGR Giubileo - Cammini di Speranza Attualità 15.45 Metropolis... Lifestyle 16.10 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 17.15 Overland 17... Lifestyle 18.05 Geo Magazine Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 Generazione Bellezza Lif. 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Filorosso Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Att. 1.00 Meteo 3 Attualità	6.10 Movie Trailer Spettacolo 6.15 4 di Sera weekend Att. 7.05 La promessa Telenovela 7.45 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 8.45 Endless Love Telenovela 10.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La Signora In Giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.35 Diario Del Giorno Att. 16.30 Delitti ai Caraibi Serie Tv 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.25 Quarta Repubblica Att. 0.55 Non prendere impegni stasera Film Drammatico (06) 2.40 Movie Trailer Spettacolo 2.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News Att. 10.50 Tg5 - Mattina Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 L'Isola Dei Famosi Spett. 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv 14.45 La forza di una donna (1ª Tv) Serie Tv 15.40 L'Isola Dei Famosi Spettacolo 16.00 The Family (1ª Tv) Serie Tv 17.00 Pomeriggio Cinque News Attualità 18.45 Caduta libera Spett. 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Paperissima Sprint Spettacolo 21.20 Yara (1ª Tv) Film Giallo (21) 23.35 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	6.40 A-Team Serie Tv 8.30 Chicago Fire Serie Tv 10.25 Chicago P.D. Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 12.58 Meteo.it Attualità 13.00 L'Isola Dei Famosi Spett. 13.15 Sport Mediaset Attualità 13.55 Sport Mediaset Extra Attualità 14.05 Mondiale per Club Show 15.00 The Simpson Cartoni 15.55 MacGyver Serie Tv 17.55 Sport Mediaset Sera Attualità 18.25 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Att. 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 Mondiale per Club Live Calcio 20.45 Atletico Madrid - Botafogo Calcio 23.10 Mondiale per Club Live Calcio 24.00 Sport Mediaset Notte Attualità 0.30 E-Planet Automobilismo	6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista Attualità 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus - Dibattito Att. 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Att. 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Cronache d'estate Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 100 Minuti Attualità 23.15 150 milligrammi Film Drammatico (16) 1.30 Otto e mezzo Attualità	15.30 Innamorarsi a Sugar Creek Film Giallo (14) 17.15 Un matrimonio per due Film Commedia (23) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.15 Foodish Lifestyle 21.30 In&Out - Niente Di Serio (1ª Tv) Spettacolo 21.35 In&Out - Niente di serio (1ª Tv) Spettacolo 24.00 In&Out - Niente Di Serio Spettacolo
NOVE							
17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spett. 21.30 Cash or Trash - La notte dei tesori (1ª Tv) Spettacolo 23.40 Cash or Trash - La notte dei tesori Spettacolo							
20	21	22	23	24	25	26	27
14.15 Blindspot Serie Tv 15.00 Juventus - Wydad 17.00 Post Partita Rubrica 18.15 Bob Hearts Abishola - L'Adebambo Sbagliato Situation Comedy 18.35 Supergirl Serie Tv 19.30 Person of Interest Serie Tv 20.20 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Le belve Film Thriller (12) 23.45 Tutti pazzi per l'oro Film Commedia (08)	14.10 Skyline Film Fantascienza (20) 15.55 70 x 70 Lo sapevate che... Spettacolo 16.10 Rookie Blue Serie Tv 17.40 Castle Serie Tv 19.05 Senza traccia Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Pensive Film Thriller (22) 22.45 Cold Skin - La creatura di Atlantide Film Fantascienza (17) 0.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	12.35 Fur - Un ritratto immaginario di Diane Arbus Film Dramm. (06) 15.00 Un napoletano nel Far West Film Western (55) 17.10 Ivanhoe Film Avv. (52) 19.20 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.10 Interceptor Film Azione (79) 22.55 Blade Runner Film Fantascienza (82) 1.05 Note di cinema Attualità	17.20 Rai 5 Classic Spettacolo 17.45 Osn Valcua Choni Spett. 19.30 Art Night in pillole Doc. 19.35 Wild Christmas: Il pianeta di ghiaccio Documentari 20.25 Overland 21 Doc. 21.15 Flee Film Documentario (21) 22.45 Paterson Film Drammatico (16) 0.20 La storia di Freddie Mercury in dieci scatti Spettacolo	14.10 Un uomo chiamato Apocalisse Joe Film Western (70) 15.45 Anda muchacho, spara! Film Western (71) 17.35 Mister Miliardo Film Commedia (77) 19.10 La truffa dei Logan Film Commedia (17) 21.10 Per un pugno di dollari Film Western (64) 22.55 The Old Way Film Azione (23)	14.15 Il ranger - Una vita in paradiso Serie Tv 15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.50 Un ciclone in convento Serie Tv 17.30 Che Dio ci aiuti Fiction 19.30 La strada di casa Fiction 21.20 Tim Summer Hits Musicale 24.00 Mai fidarsi di quel ragazzo Film Thriller (18) 1.30 Un ciclone in convento Serie Tv	15.10 MasterChef Italia Spett. 16.35 Cucine da incubo Lif. 17.55 Celebrity Chef Lifestyle 19.00 Cucine da incubo Lifestyle 20.00 Affari al buio Documentari 20.25 Affari di famiglia Spettacolo 21.20 Summertime - La belle saison Film Drammatico (15) 23.15 Disobedience Film Drammatico (17)	14.05 La signora del West Serie Tv 16.05 La casa nella prateria Serie Tv 19.20 La signora del West Serie Tv 21.20 L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo Film Comm. (82) 23.10 Il cacciatore di giganti Film Avventura (13) 1.30 Hazzard Serie Tv 2.20 Agenzia Rockford Serie Tv
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RADIO RAI PER IL FVG
16.00 Grecia Telenovela 17.30 Chiesa viva Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Att. 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 David e Betsabea Film Drammatico (51) 23.05 Indagine ai confini del sacro Attualità	15.00 The Resident Serie Tv 16.45 Desperate Housewives Serie Tv 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Boston Legal Serie Tv 20.10 In Cucina con Sonia Lifestyle 21.20 Paura d'amare Film Drammatico (91) 23.40 Kate & Leopold Film Commedia (01) 2.05 In Cucina con Sonia Lifestyle	14.00 Una mamma per amica Serie Tv 15.50 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spett. 18.10 The Family Serie Tv 19.15 L'onore e il rispetto Serie Tv 21.10 Mai lontano da qui Film Drammatico (13) 23.40 Storie Non Ordinarie Di Famiglie (1ª Tv) Show 0.35 Kiss the Chef - Una vacanza a sorpresa Film Commedia (19)	15.50 Abito da sposa cercasi Documentari 17.50 Primo appuntamento Spettacolo 19.25 Casa a prima vista Spettacolo 21.30 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv 0.25 Nelly, la donna serpente Documentari 1.20 Il tumore da 90 chili Documentari	11.15 Tatort Vienna Serie Tv 13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv 15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv 23.20 Mademoiselle Holmes Serie Tv	14.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 15.15 Movie Trailer Spettacolo 15.20 Hamburg distretto 21 Serie Tv 17.20 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 21.15 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 22.05 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 1.00 L'ospite D'onore Fiction	14.00 Affari a tutti i costi Spettacolo 15.50 Predatori di gemme Documentari 18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Per un pugno di gemme (1ª Tv) Documentari 23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling 1.15 Colpo di fulmini Doc. 3.05 Ce l'avevo quasi fatta (1ª Tv) Lifestyle	7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione Programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Peter Pan: Il "Centro per le Famiglie" del Comune di Trieste; 11.55 Ma come parli? Il consolidamento delle competenze acquisite; 12.30 Gr FVG; 13.29 Donne come noi: Gigliola Di Piazza, fotografa carnica; 14.00 Mi chiamano Mimi: "Glissando sul blue"; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG; Programmi non diffusi in Italia; 15.45 Cr

RADIO	
RADIO 1 15.05 Radio1 Musica... 16.05 L'Italia in diretta 19.30 Zapping 21.05 Zona Cesarini 23.05 Radio1 Plot Machine	DEEJAY 15.00 Summer Camp 17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio 20.00 Gazzology 21.00 Say Waaad?
RADIO 2 18.00 Caterpillar 20.00 Ti Sento 21.00 Back2Back 22.00 Sogni di gloria 23.00 Moby Dick	CAPITAL 10.00 Il mezzogiornale 12.00 Fattore C 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe
RADIO 3 17.30 Fahrenheit 18.00 Sei gradi 19.00 Hollywood Party 19.55 Radio3 Suite - Panoram 20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival	M20 9.00 Davide Rizzi 12.00 Marlen 14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Patrizia Prinziavalli 21.00 Vittoria Hyde

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA 17.00 Gran Torino Film Sky Cinema Due 17.45 John Wick 3 - Parabellum Film Sky Cinema Action 18.00 Dolcissime Film Sky Cinema Family 19.00 The Hurt Locker Film Sky Cinema Due 19.30 Collateral Beauty Film Sky Cinema Collection 19.55 Fast and Furious Film Sky Cinema Action 21.00 Tutte lo vogliono Film Sky Cinema Comedy 21.00 C'era una volta il West Film Sky Cinema Drama 21.00 La Befana vien di notte II - Le origini Film Sky Cinema Family	21.00 Hit Man - Killer per caso Film Sky Cinema 21.00 Al vertice della tensione Film Sky Cinema 21.15 Men in Black Film Sky Cinema Collection 21.15 Chocolat Film Sky Cinema Due 21.15 Nella tana dei lupi 2 - Pantera Film Sky Cinema Uno 21.45 Nella tana dei lupi 2 - Pantera Film Sky Cinema Action 22.30 Senza arte né parte Film Sky Cinema Comedy 23.00 MIIB - Men in Black II Film Sky Cinema Collection

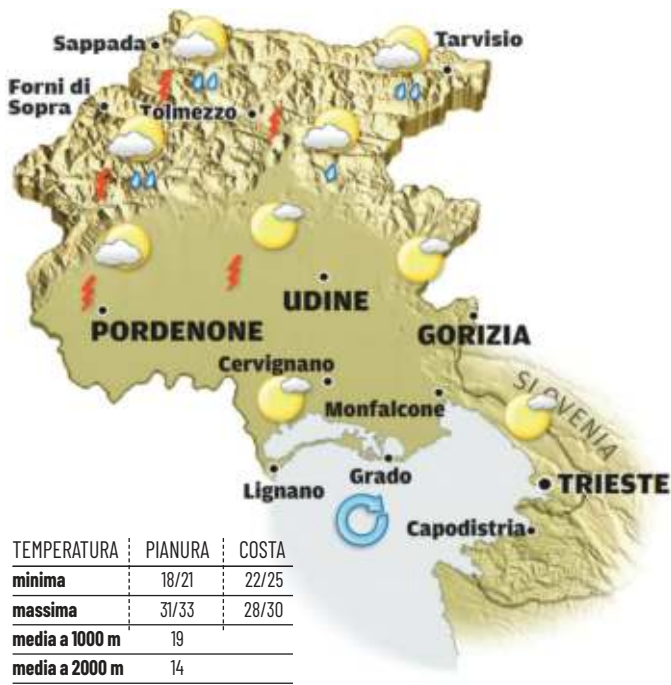
TV LOCALI	
CAPODISTRIA 6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 La Macroregione Adriatico-Ionica 14.30 Musica sotto l'olivo 16.15 Quarta di copertina 16.45 Focus 17.20 Istria e... dintorni estate Progr. in Lingua Slovena 18.00 Vreme 18.35 Primorska Kronika 18.55 Poletno Vreme 19.00 Tuttooggi 19.25 Tg Sport 19.30 Zona Sport estate 20.00 Bell'Italia 20.30 Vedute Istriane: Fulvia Judic 21.00 Tuttooggi 21.15 Rivelazioni in Musica Progr. in Lingua Slovena 22.30 Go! 2025 23.20 Ljudje In Zemlja S Slovenskim Znakovnim Jezikom 0.05 Primorska Kronika	TELEQUATTRO 6.00 T4 Trieste in diretta 7.00 T4 Sveglia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Ginnastica Pila 11.50 Ginnastica Zubates 12.25 Tv12/T4 - 30 minuti SPI 13.00 T4 anticip. del Tg Trieste 13.20 T4 Tg Trieste 13.50 T4 Sveglia Trieste! Il meglio... 17.15 Casa Pappagallo 17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano 17.55 T4 Trieste in diretta 19.00 Tg Regionale 19.30 T4 Tg Trieste 20.05 Edil Talk 20.30 T4 Tg Trieste - R 21.05 Film: Amore in safari 23.00 T4 Tg Trieste - R 23.30 Tg Regionale 24.00 T4 Trieste in diretta 1.00 T4 Tg Trieste - R 1.30 Tg Regionale
TELEANTENNA Lcn 80 8.30 La Piccola Margie - Tf 9.00 L'attualità In Diretta - Con Riccardo Riccardi 10.00 Non Ci Resta Che Ridere - Con Andrea Catavolo 12.00 Sanford And Son. Tf 12.30 La Piccola Margie - Tf 13.00 Il Selvaggio West - Tf 14.00 Live! Pomeriggio In Diretta Con Pierangelo Lanfranchi 17.00 Kaboo Cartoni Animati Inuyasha C.A. 17.01 Star Blazers 2199 C.A. 18.00 Ginguiser C.A. 18.30 Conan C.A. 19.00 Programmazione In Lingua Friulana 21.00 L'attualità In Diretta Di Sera. Con Andrea Sessa 22.30 Sanford And Son. Tf 23.00 L'attualità In Diretta - Con Riccardo Riccardi. 24.00 80 Nostalgia, Sigle Tv	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Ondaverte regionale; 11.05 Presentazione Programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Peter Pan: Il "Centro per le Famiglie" del Comune di Trieste; 11.55 Ma come parli? Il consolidamento delle competenze acquisite; 12.30 Gr FVG; 13.29 Donne come noi: Gigliola Di Piazza, fotografa carnica; 14.00 Mi chiamano Mimi: "Glissando sul blue"; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr; 16.00 Sconfinamenti: L'inserito "In Più Spettacoli" de La Voce del Popolo. Gli esiti e i vincitori del quarto "Concorso Internazionale Giani Stuparich"; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino segue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: in studio Romeo Grebenšek e Primo Forte; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo turno: Oberkrainer Awards; **11.00** Studio Destivo; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.30** Settimanale degli agricoltori (r); **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Habitat, pripravlja in vodi Antje Gruden; **15.00** Terzo turno: in studio Jari Jarce e Matej Sukic; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Rado Murnik; Matej Matija - 9. pt; **18.00** Od zgodovinskih avantgard do ksevt-a; **18.40** La chiesa e il nostro tempo; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	19	29	14 Km/h
Monfalcone	19	29	16 Km/h
Gorizia	19	31	16 Km/h
Udine	18	30	17 Km/h
Grado	18	30	16 Km/h
Cervignano	20	30	16 Km/h
Pordenone	18	33	16 Km/h
Tarvisio	15	26	22 Km/h
Lignano	18	30	17 Km/h
Gemona	17	29	18 Km/h
Tolmezzo	18	29	21 Km/h
Forni di Sopra	14	26	22 Km/h

IL MARE OGGI					
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI		
Trieste	poco mosso	0,2 m	23,8		
Grado	poco mosso	0,3 m	24,1		
Lignano	poco mosso	0,3 m	24		
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	24,1		
EUROPA					
CITTA'	MIN MAX	CITTA'	MIN MAX	CITTA'	MIN MAX
Amsterdam	14 19	Copenhagen	12 17	Mosca	10 20
Atene	19 27	Ginevra	19 31	Parigi	14 26
Belgrado	11 33	Lisbona	15 29	Praga	14 32
Berlino	17 28	Londra	15 21	Varsavia	12 32
Bruxelles	12 21	Lubiana	14 31	Vienna	15 34
Budapest	19 27	Madrid	20 34	Zagabria	10 36

ITALIA		
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	17	31
Bari	17	29
Bologna	18	34
Bolzano	17	35
Cagliari	21	30
Firenze	18	35
Genova	20	27
L'Aquila	14	30
Milano	19	34
Napoli	20	32
Palermo	22	29
Reggio C.	22	30
Roma	19	33
Torino	18	34
Venezia	20	31

Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio cielo variabile verso la zona montana, dove saranno probabili rovesci e temporali che successivamente potranno localmente interessare la pianura, specie pordenonese. Sulla zona montana qualche temporale potrà essere forte e associato a raffiche di vento. Venti di brezza sostenuti lungo la costa.

Giornata di vero clima estivo in Friuli-Venezia Giulia, con ampie schiarite, temperature estreme e nessuna nuvola minacciosa all'orizzonte. La regione respira aria calda da giorni, e oggi emerge chiara la dominanza dell'anticiclone, mentre l'alta pressione continua a stabilizzarsi sull'Italia nord-orientale.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali rovesci sui confini alpini. Caldo fino a 34-36 gradi.
Centro: Il cielo si potrà vedere prevalentemente sereno. Temperature massime fino a 36 gradi in Toscana.
Sud: La giornata sarà contraddistinta da generali condizioni di bel tempo. Il cielo sarà prevalentemente sereno su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI
Nord: Ampio soleggiamento ovunque, il cielo infatti sarà praticamente sereno. Temperature massime fino a 33-36 gradi in pianura.
Centro: Cielo spesso sereno, rara nuvolosità. Temperature massime fino a 34-35 gradi.
Sud: Cielo sereno e solo raramente poco nuvoloso. Temperature massime sopra i 30 gradi su molte città.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Dopo qualche giorno di riflessione, sei pronto a prendere in mano le cose con più chiarezza. Energia alta, ma attenzione a non scavalcare le emozioni.

LEONE
23/7 - 23/8

La settimana si apre con energia e motivazione. Sei più convincente del solito. In amore: potresti sentire il bisogno di chiarezza. Occhio a non pretendere troppo subito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Lunedì si apre con entusiasmo, iniziative, contatti stimolanti. Perfetto per incontri, decisioni, idee da rimettere in moto. Occhio solo a non essere troppo diretto con chi è più sensibile.

TORO
21/4 - 20/5

Dopo un weekend più soft, lunedì ti chiedi ordine e direzione. Ma non stressarti: fai una cosa per volta, con cura. La mente è lucida, il cuore più stabile.

VERGINE
24/8 - 22/9

Dopo il weekend emotivo, hai voglia di fare ordine. Ottimo momento per pianificare, sistemare, rivedere dettagli. In amore: c'è bisogno di concretezza e gesti veri.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi cerca di non forzarti a essere sempre impeccabile: sei umano, e anche tu hai bisogno di pausa. Giornata utile per affrontare un confronto o per sistemare questioni pratiche.

GEMELLI
21/5 - 21/6

È una giornata di collegamenti e opportunità: se hai un'idea da lanciare, fallo. In amore: torna la leggerezza, ma anche un pizzico di coraggio in più.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Se c'è qualcosa da chiarire in una relazione, è il momento di farlo. In ambito lavorativo o personale, una scelta va presa: ascolta sia la logica che l'istinto. Il corpo ti chiede più attenzione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Giornata dinamica e piena di possibilità. Sei mentalmente veloce, intuitivo, comunicativo. Perfetto per dare voce a un'idea o per recuperare un dialogo interrotto.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il Sole è con te e ti protegge, ma cerca di non reagire di pancia: se qualcosa ti irrita, fermati, respira. Giornata attiva sul fronte casa, famiglia o lavoro.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Giornata che può riportare il focus su ritmi più sostenuti: tante cose da fare, da dire, da organizzare. Attenzione a non accumulare troppo.

PESCI
20/2 - 20/3

Giornata adatta per sistemare questioni economiche, organizzative o pratiche. In amore: meno sogni, più scelte. Ma non diventare freddo: la tua sensibilità è la tua guida.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Il regista di *Divorzio all'italiana* - 10 Nel caso in cui - 11 Il Solfrizzi attore comico (iniz.) - 13 Lo percepisce l'olfatto - 14 Alla fine delle discese - 15 Il signore del '200 - 17 Associazione Nazionale Alpini - 18 I boys... da grandi - 19 L'eroe figlio di Anchise - 21 Il primogenito dei Simpson - 22 Il sonno dei bambini - 24 Autentico le firme - 25 Un tramezzino abbrustolito - 26 L'imbroglione del pokerista - 27 Si apprezza nei musei - 29 Orchestre da camera - 30 Lo spassoso Teocoli - 31 Aerei da caccia russi - 33 La SpA degli Stati Uniti - 34 Il simbolo dell'osmio - 35 Il casato d'un san Francesco - 37 In fila e in riga - 38 Era una concorrente di Voda - 40 Chiuse in contenitori di cartone.

VERTICALI: 1 I colleghi di Paolo Bonolis - 2 Principio di equità - 3 Lo è ciò che ti appartiene - 4 L'insenatura al riparo dei venti - 5 Scorre vicino al Lambro - 6 Un canale d'irrigazione - 7 Parentesi storiche - 8 Alla fine della fiera - 9 Riconoscere il colpevole - 12 Gli anziani dello sport - 14 Angeli della prima gerarchia - 16 Il Dulbecco premio Nobel - 18 Pronti da cogliere - 20 I manici delle anfore - 21 Usain, ex asso della velocità - 23 Un "ma" di Seneca - 24 Indicano una postilla - 28 Il panciotto francese - 31 Ornella Vanoni cantava le sue canzoni - 32 Lucertola arrampicatrice - 35 Un tipo di champagne - 36 La più lunga delle note - 38 Trasformano la sacca in tasca - 39 Il monosillabo di chi non sa decidere.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 giugno 2025 è stata di 13.011 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

FATTI CONSIGLIARE DA CHI
DI **FREDDO** SE NE INTENDE!

CONTRO IL **GRANDE CALDO**
TI AIUTA **VECTA**

**50% 36%
BONUS**
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA*

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

GENERAL

Fujitsu General Limited

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

ASHG09KG

(A+++ FREDDO A+++ CALDO)

GARANZIA 8 ANNI

SUI PEZZI DI RICAMBIO

*altissima efficienza
design Full White
con linee semplici
ed eleganti*



Il massimo dell'efficienza tecnologica:

classe **A+++** freddo / **A+++** caldo !

Un coefficiente di rendimento (SEER) da Record: 8,52!

Modalità **Low Noise** per silenziare ulteriormente l'unità esterna e non disturbare!

Supertecnologia: Human Sensor (di movimento), Scambiatore di calore Hybrid, Timer Settimanale programmabile, Ventilatore ad alta portata 107mm, Indicatore stato pulizia filtri.

Tecnologia unità interna **ALL DC** (in bassa tensione corrente continua senza campi elettromagnetici). Dati modello ASHG09KG (disponibili anche 07/12/14) Resa Max 3,4 Kw freddo / 5,4 kW caldo. Potenza assorbita media in freddo 555 Watt.

Silenziosità incredibile minima di 19 dB(A). Spessore unità interna ridotto a 215 mm.

* fruibile secondo le previsioni di legge il bonus ristrutturazione edilizia, pari al 50% prima casa e 36% seconde case

Fuji Electric

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES, LTD.

DAIKIN

HITACHI



VECTA

QI
UNI EN ISO
9001:2015

29
ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM